ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 22 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3486

I transvolatori ricevuti dal Re e dal Duce

La cittadinanza romana solennemente conferita a Balbo in Campidoglio

ROMA, 21

S. M. il Re ha ricevuto stamane alle 10 gli equipaggi della Crociera atlantica. Il Sovrano si è intrattenuto prima a colloquio con S. E. Balbo e quindi, accompagnato dal Ministro e dallo Stato Maggiore della Crociera, S. E. Valle, ten. col. Maddalena e maggiore Longo, è passato in un attiguo salone, dove gli sono stati presentati dal Ministro stesso gli equipaggi. S. M. il Re ha stretto la mano a ciascuno e ha espresso il suo alto compiacimento per la grande impresa compiuta dall'aviazione italiana.

Più tardi i trasvolatori sono stati ricevuti dal Capo del Governo a Palazzo Venezia. S. E. il Capo del Governo ha rinnovato l'espressione del vivo compiacimento suo, del Governo e di tutto il popolo italiano per la vittoriosa impresa. Gli «atlantici» hanno ascoltato con viva commozione l'affettuoso saluto loro rivolto dal Duce.

Le visite a Sirianni e Gazzera

Quindi il Gen. Balbo e gli equipaggi si sono recati a rendere visita ai Ministri della Marina e della Guerra, in segno di omaggio alle altre Forze armate dello Stato. Il Generale Balbo ha presentato ai due Ministri anche gli equipaggi, a conferma dei sentimenti che nel volo avevano unito lo stormo oceanico alla Marina e all'Esercito. S. E. Sirianni ha risposto dicendo di essere molto sensibile al cortese atto di cameratismo di S. E. Balbo, che sarà molto apprezzato da tutto il personale della R. Marina e ha aggiunto porgendo il suo saluto agli equipaggi, che egli aveva seguito con particolare ansia lo svolgersi dell'ardita impresa, per la grandezza delle difficoltà da superare. Ha espresso anche a nome della Marina la grande soddisfazione per il successo della Crociera, che torna a onore di tutto il Paese.

S. E. Gazzera ha ringraziato con particolare calore riconfermando il cameratismo fra le due forze armate, che ha vibrato nei giorni dell'attesa e vibra oggi dell'entusiasmo che la Nazione accende per l'impresa e che, per le forze armate, si traduce in un solo alto sentimento di dovere per la Patria, per il Re, per il Duce.

Nel pomeriggio si è svolta in Campidoglio la cerimonia del conferimento a Balbo della cittadinanza romana.

Gli «atlantici» in Campidoglio

Alle ore 15.30, l'aula di «Giulio Cesare» è già gremita. Ai lati sono disposte, a destra le rappresentanze delle Forze armate e a sinistra il gruppo degli addetti aeronautici esteri. Prestano servizio i valletti capitolini nella loro caratteristica uniforme. Si notano S. E. Federzoni Presidente del Senato, S. E. Giuriati Presidente della Camera e Segretario del Partito, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, i Quadrunviri De Bono e De Vecchi, i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Prefetto Montuori, i Vicesegretari del Partito on. Starace e Iti Bacci col Direttorio, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, l'on. Carlo Del Croix e molte altre altissime autorità, comprese nelle prime cinque categorie delle precedenze.

Alle ore 16 giunge in Campidoglio S. E. Balbo. Quando egli, accompagnato dal Governatore e seguito dagli altri eroici trasvolatori, entra nell'aula, tutti in piedi lo salutano romanamente con una imponente grandiosa acclamazione. S. E. Balbo risponde alla significativa dimostrazione salutando romanamente. Egli, con il Governatore, il Vicegovernatore e il Segretario generale prende posto al tavolo d'onore, mentre l'eletta schiera degli aeronautici si dispone dietro essi a semicerchio. In mezzo a loro spicca il gagliardetto della Crociera.

Parla il Governatore di Roma

Il Governatore di Roma prende la parola pronunciando il seguente discorso:

«Nella storia degli ardimenti umani per il dominio dei cieli, l'Italia ha scritto una nuova fulgidissima pagina di gloria. Le trionfanti ali dell'Italia fascista, sotto l'intrepida guida di V. E. Quadrunviro della Marcia su Roma e Ministro dell'Aeronautica, hanno portato oltre Oceano l'anima possente della Patria rinnovellata!

Per la prima volta uno stormo di apparecchi in perfetta formazione di falange aerea ha percorso migliaia e migliaia di chilometri, da Orbetello a Rio de Janeiro, trasvolato in un sol tratto l'Atlantico. Così non un altro eroe isolato l'Italia ha voluto offrire all'ammirazione del mondo, sibbene una squadriglia compatta, agguerrita, scelta da ogni campo di aviazione, in virtù di un selezionamento accurato e preciso. Ed oggi che il mondo ha veduto felicemente compiersi il prodigio di questo volo multanime e simultaneo, oggi dall'ardimento dell'E. V. e dei piloti che Vi furono compagni, la nuova Italia ha tratto ancora un titolo di gloria incomparabile. Il valore della Crociera transoceanica è lunque consacrato per sempre nella storia.

Il Vostro cimento reca i segni della romana grandezza, ed è per questo che sul Campidoglio, Eccellenza Vi è conferito a mio mezzo l'alto onore di divenire cittadino dell'Urbe! Roma, rivolto il suo riconoscente pensiero al Duce — che per ogni evento volle alati i destini d'Italia — è certa di esprimere il sentimento di tutti gli italiani iscrivendo il nome di V. E. fra i valorosi che con le loro imprese hanno fatto rifulgere di nuova gloria la Patria!

Le «literae civitatis» che io vi consegno, si esprimono latinamente così: *A questo punto il Governatore legge il testo latino dettato da Raffaele Santarelli e del quale ecco la traduzione:*

La cittadinanza a Balbo

Francesco Boncompagni Ludovisi Governatore dell'alma città di Roma, al Quadrunviro Italo Balbo Ministro dell'Aeronautica salute.

Seguendo l'antico uso dei nostri maggiori, i quali stimarono essere di ornamento alla Patria e di lode a sè stessi conferire la propria cittadinanza a personaggi adorni di speciale merito e notevoli per valore, abbiamo con spontaneo moto dell'animo pensato di concederti questi distinzione, che presso di noi è la più alta. Tu infatti, traducendo in realtà il comandamento dell'amatissimo Duce, dopo avere con lungo studio ed opera diligente apparecchiato quanto a così grande impresa fosse necessario, hai felicemente condotto con un manipolo di eroici compagni in volo rapidissimo, pur contro ogni avversità atmosferica, dalle spiaggie d'Italia alle coste del Brasile apparecchi costruiti da maestranze italiane e disposti — il che non erasi osato sinora — in formazione di squadriglie: dimostrando sopra ogni cosa che l'italico valore per merito del Fascismo siasi sempre più accresciuto. Abbiamo perciò decretato che tu, uomo illustre e per le cospicue virtù dell'animo sommamente benemerito della Patria, sia insignito della cittadinanza romana e sia iscritto nel numero di quei personaggi, che tale cittadinanza a titolo d'onore si ebbero. E questa deliberazione noi volemmo affidata alla presente lettera, testimonianza della nostra benevola considerazione a tuo riguardo. Data in Roma, sul Campidoglio, il 20 febbraio nell'Anno del Signore 1931, del Regno di S. M. Vittorio Emanuele III trigesimoprimo, dell'Era Fascista nono.

«Civis romanus sum»

«All'atto in cui il Principe Boncompagni consegna all'on. Balbo il documento, dall'aula si elevano applausi fragorosi, che indicano il consenso unanime e sentito dei presenti, che rappresentano la parte più eletta della Nazione. Il documento è stato trascritto su pergamena decorata in stile leonardesco e porta intorno un fregio recante in calce il fascio littorio con le parole «aquilia altius». La pergamena è racchiusa in una custodia di cuoio bulinato, con nel centro la seguente scritta in oro: «S. P. Q. R. — Italo Balbo honoris causa — anno domini 1931 — lictorii nominis nono».

Nel ricevere l'altissimo riconoscimento Italo Balbo appare commosso. Egli, rivolto al Governatore, pronuncia le seguenti parole:

«Signor Governatore, «Civis Romanus Sum». Voi mi avete concesso la più alta dignità della vita civile. La accetto con cuore commosso, in omaggio al mio destino che mi ha dato la grande ventura di comandare in volo sull'Atlantico il fiore della gioventù italiana. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!»

Le parole del Generale Balbo sono state salutate da scroscianti applausi e da acclamazioni prolungate a Balbo e agli atlantici. Terminata la cerimonia S. E. Balbo, i trasvolatori, il Principe Boncompagni e tutte le altre autorità lasciano l'aula di Giulio Cesare e per lo scalone del palazzo senatorio, attraversando il portico entrano nel palazzo dei conservatori; per assistere ad un ricevimento dato in loro onore. Sulla scalinata prestano servizio d'onore i vigili in alta uniforme e valletti comunali.

S. E. Balbo entra nella sala degli Orazi e Curiazi gremita di una eletta folla di invitati che tributa al Ministro dell'Aeronautica entusiastiche accoglienze. S. E. Balbo passa quindi a visitare le varie sale del Museo, sostando qualche istante nella sala dei fasti, dove il suo nome è inciso nella storica lapide. Nel Museo Mussolini è stato servito ai convenuti un rinfresco, mentre un'orchestra ad archi suonava Giovinezza.

A Palazzo Littorio

Un nobile discorso di Giuriati

Alle 17 i transvolatori si sono recati a Palazzo Littorio dove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito. Al ricevimento hanno assistito tutte le maggiori personalità del Regime, i Quadrunviri, i membri del Governo, il Presidente del Senato, senatori e deputati, i più alti gerarchi del Partito e delle organizzazioni sindacali, il conte Mattioli-Pasqualini, Ministro della Real Casa, ed il Gen. Marinetti, Aiutante generale di Campo di S. M. il Re, il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il dott. Arnaldo Mussolini, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, numerosi ufficiali di tutte le forze armate. Nel grande salone dei cimeli storici del Fascismo, S. E. Giuriati ha pronunciato le seguenti parole:

«Caro Balbo, la nostra casa è in festa per ricevere te ed i tuoi compagni, cari a noi come vecchi camerati, anche se taluno di essi da poco ha vestito la camicia nera. Noi non ti diremo parole adeguate all'impresa ma tu da lunghi anni ci conosci. Tu leggi nei nostri cuori, nei nostri cuori c'è gioia ed orgoglio: gioia di aver conquistato il cielo dell'Oceano dalle Camicie nere, orgoglio di saper che i primi a conquistarlo sono stati i fascisti. Con questo doppio sentimento io ti saluto qui Quadrunviro, con lo stesso animo del primo tempo, con l'animo che non è cambiato mai e che mai cambierà, qualunque pericolo prema, dovunque ci guidi il Duce».

Commossa risposta di Balbo

S. E. Balbo ha così risposto:

«Caro Giuriati. Permetti allo squadrista padano, che il Duce ha voluto fare diventare Quadrunviro, Generale e Ministro, permetti di dire a te e attraverso la tua degna figura, al Partito tutto, la commossa riconoscenza del mio cuore e tutta la riconoscenza dei miei compagni. Noi abbiamo iniziato la Crociera con cuore di soldati che avevano ricevuto dal Re una consegna, ma abbiamo affrontato l'Atlantico con cuore di fascisti che dal Fascismo avevano ricevuto la consegna di vincere ad ogni costo. Abbiamo indossato la camicia nera che tu ci hai recato ad Orbetello nella gloriosa vigilia della partenza, l'abbiamo indossata nelle prime ore del pomeriggio ed essa ci ha vestito di audacia sino alla meta.

Io sono arrivato a Natal e quando ho veduto gli undici apparecchi radunati alla fonda in quelle placide acque, ho provato la stessa soddisfazione di quando compivo una missione affidatami dal Duce, affidatami dal Partito nei giorni lontani della vigilia. Ed io ti assicuro che questi camerati, ai quali tu hai concesso l'alto onore della tessera se ne sono mostrati ben degni.

Noi non siamo degli uomini straordinari e di eccezione, siamo dei fortunati che abbiamo avuto un ordine che ci poteva portare verso la gloria.

Ma come noi nella R. Aeronautica ci sono 3000 piloti. Se domani il Capo lo comanda io trarrò dai ranghi questi animi ed attraverso un fiero allenamento e attraverso una severa disciplina li preparerò per imprese ancora più alte, perchè è eguale il valore e sopratutto eguale è la fede che ci anima.

Caro Giuriati, l'arma aeronautica è l'ultima che è entrata nelle forze armate dello Stato anche dopo la Milizia. Ma io ti voglio assicurare che l'arma aeronautica non è l'ultima nella fedeltà al Regime, al Duce, al Fascismo. Viva Mussolini!

Le parole del Segretario del Partito e del Quadrunviro Balbo sono state salutate da una vibrante dimostrazione di omaggio e di devozione al Duce, al Fascismo e all'Aeronautica. S. E. Giuriati ha consegnato poscia la tessera del Partito al sergente maggiore Moretti, che non l'aveva avuta ad Orbetello, mettendo in rilievo che essa porta la data del 15 dicembre 1930, data che tutti gli italiani sempre ricorderanno.

I Volontari di guerra offrono a Balbo

la medaglia di benemerenza

ROMA, 21

A S. E. Balbo è stato inviato il seguente messaggio a firma del Presidente on. Coselschi e dei membri del Direttorio dei Volontari di guerra:

«Il Volontarismo italiano, saldamente unito nei ranghi dell'Associazione nazionale, acclama con tutto il più alto entusiasmo il camerata eroico e vittorioso che ha portato oltre l'Oceano, sulle ali della Patria, la luce imperiale di Roma. La presidenza dell'Associazione, interprete fedele dell'entusiasmo e dell'ammirazione dei camerati, è orgogliosa di assegnare a V. E. la speciale medaglia di benemerenza che premia i più arditi e i più puri dei nostri camerati. - Alalà».

"Lo Stormo Littorio„

Il film della gesta atlantica

ROMA, 21

I giornali dicono che l'Istituto «Luce» ha approntato il grande film documentario della gesta di Italo Balbo, che porterà il nome «Lo Stormo Littorio». Il film sarà fra giorni proiettato contemporaneamente a Roma e nelle principali città d'Italia.

Lo stato del Duca di Pistoia

TORINO, 21

Sullo stato di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia stamane i medici curanti hanno redatto il seguente bollettino: «Ore 9.30; la notte è trascorsa tranquilla. Lo stato di spossatezza stamane è un po' minore. La febbre è leggermente diminuita. Le localizzazioni branco polmonari si mantengono pressochè stazionarie. Non dispnea. Il polso è buono. Firmati: Fornace e Perrier».

Fra le personalità che si sono recate a palazzo Chiablese per porgere i loro auguri è stato stamane S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

I lavori per la Glossa d'Accursio

ROMA, 21

Oggi nel gabinetto di S. E. di Marzo, Sottosegretario per l'Educazione Nazionale, si è riunita sotto la presidenza dell'on. Leicht la Commissione per la ripubblicazione della Glossa d'Accursio, che è dovuta all'alta iniziativa di S. E. il Capo del Governo. La Commissione ha approvato i criteri della edizione che sarà compiuta nel 1933 per solennizzare il 15 centenario della pubblicazione delle istituzioni e del digesto per opera di Giustiniano.

Ciò che l'esperto Craigie

avrebbe ottenuto a Parigi

LONDRA, 21

Nei circoli londinesi si è scettici, o almeno si accolgono con molta riserva le notizie provenienti da Parigi che annunciano uno scambio di compromessi per la limitazione della flotta francese.

Roberto Leslie Craigie del «Foreign Office», che ha svolto recentemente una importante missione a Roma e a Parigi sulla questione degli armamenti navali, è ritornato a Londra fin da mercoledì scorso, ma il Governo britannico si è ben guardato dal diramare alcun comunicato in proposito.

Si dice che il Craigie sia riuscito ad ottenere a Parigi la riduzione di circa quarantamila tonnellate dal programma navale francese che si estende fino al 1942, a condizione che la Francia sia in facoltà di trasferire in compenso un certo quantitativo di tonnellate dai sommergibili ai lanciatorpedini e ai destroyers.

Il Craigie sarebbe riuscito a persuadere la Francia di ritenersi soddisfatta d'una superiorità di 150.000 tonnellate in unità moderne sulla flotta italiana. La questione della parità tra le due Potenze latine non sarebbe stata risolta e l'Italia sarebbe libera di tornare sulla questione nel 1936.

Si ricorda intanto che, durante la conferenza navale di Londra, il Ministro della Marina francese Dumesnil aveva calcolato per la flotta francese una superiorità di 240.000 tonnellate su quella italiana. A Londra si ha l'impressione che senza il consenso dell'Italia non sarà possibile addivenire a nessun compromesso e al «Foreign Office» si ricorderebbe in proposito che l'Italia è giunta al limite estremo delle sue concessioni nei riguardi della Francia.

Mentre i giornali francesi sembrano fare molto chiasso sulla missione del Craigie a Parigi, nel senso che la Francia sarebbe disposta a fare dei sacrifici, pur di addivenire ad un compromesso, a Londra si è ancora sotto l'impressione vivissima dello stanziamento di circa trecento milioni di franchi destinati alle nuove costruzioni navali francesi, fra cui tre corazzate da 23000 tonnellate ciascuna. Queste navi da guerra saranno le prime corazzate ad essere costruite dal 1925 in poi, giacchè è nel 1925 che la flotta britannica ha aumentato per l'ultima volta la sua potenza arricchendosi della «Nelson» e della «Rodney.»

Come è noto la Granbretagna, gli Stati Uniti e il Giappone si sono impegnati, in virtù del trattato di Londra, a non costruire delle corazzate prima del 1936.

La politica commerciale francese

Dibattiti e proteste alla Camera

PARIGI, 21

La discussione del bilancio del Commercio si è svolta alla Camera rapidamente. Il deputato Tasso ha parlato sugli interessi portuali, dicendosi contrario a ogni rialzo delle tariffe doganali, mentre l'on. Odin si è preoccupato specialmente dell'aumento dell'importazione dei vini in Francia facendo presente che durante lo scorso anno l'aumento della importazione dei vini è stato di 223 milioni di franchi.

L'on. Odin ha detto che gli accordi conclusi con i Paesi esteri e specialmente con l'Italia, la Romania e l'Ungheria, hanno danneggiato grandemente l'agricoltura francese. Il Ministro del Commercio, Rollin, rispondendo ai vari oratori, ha detto fra l'altro: «Le trattative con l'Italia per ciò che concerne i trattati commerciali sono a buon punto e si spera che l'accordo possa dare piena soddisfazione ai viticultori francesi.»

Il deputato Gignoux ha invece raccomandato di rialzare le tariffe doganali, per opporsi al ribasso dei prezzi che si verificano all'estero.

Infine il deputato Bouisson ha affacciato il pericolo di un dumping russo per tutti i commerci europei.

Gli americani e la "Schneider„

Un'iscrizione non più possibile

PARIGI, 21

La notizia secondo la quale gli americani avrebbero deciso di offrire, col concorso di una sottoscrizione pubblica un idrovolante da corsa all'aviatore Williams, per partecipare alla prossima competizione per la Coppa Schneider, ha sollevato vivaci commenti negli ambienti aeronautici parigini. L'iniziativa americana è innanzi tutto tardiva, dato che le iscrizioni sono chiuse dal 31 dicembre scorso. Anche se gli italiani, gl'inglesi ed i francesi pensassero ad una deroga dei regolamenti, il progetto americano sembra tuttavia molto difficile ad essere realizzato:

«Non crediamo — scrive l'*Auto* — che il pubblico aeronautico di Granbretagna, il quale è stata interpellato a proposito del Williams e che ha rifiutato la sua adesione, sia dello stesso avviso degli americani. Naturalmente questi insorgono contro tale decisione. Essi arrivano a dire che la partecipazione inglese è stata effettuata soltanto un mese prima della chiusura delle iscrizioni. Senonchè non sono le spese di iscrizione che sono state fornite dalla Houstin, ma le spese della preparazione e dell'organizzazione. L'aeronautica di Granbretagna, che detiene il trofeo, era arbitra delle iscrizioni, poichè il regolamento le accorda l'onore di organizzare la prossima prova. Per conseguenza non era tenuta, crediamo noi, ad iscrivere se stessa. L'affare della Coppa Schneider è stato finora assai complicato. Noi lamentiamo l'astenisone dell'americano, perchè Williams è un grande pilota e perchè il suo apparecchio potrebbe comportarsi bene. Ma esiste un regolamento dinanzi al quale tutti quanti della stessa Federazione aeronautica internazionale devono inchinarsi. A Williams resterà la risorsa di dimostrare che la sua macchina può fare meglio di quella di Orlebar, il cui record di velocità è di 575 km. all'ora. Noi francesi — conclude il giornale — vorremmo dire altrettanto».

Indagini e arresti a Vienna per l'attentato contro Re Zog

Le felicitazioni del Duce al Sovrano per lo scampato pericolo - Particolari sulla tragica scena

VIENNA, 21

Nel corso della giornata di oggi si sono recati all'Hotel Imperial, dove alloggia Re Zog, vari membri del Governo austriaco, quasi tutti i capi delle Legazioni straniere e numerosi membri della società viennese, i quali espressero al Sovrano i loro auguri per lo scampato pericolo. Nell'atrio dell'albergo è stato collocato un registro che si è andato rapidamente riempiendo di firme.

Il Ministro d'Italia, Auriti, ieri sera si è recato, immediatamente dopo l'attentato, dal Re, per esprimergli le felicitazioni del Governo italiano e le sue.

Le tracce sull'automobile

Re Zog ha ricevuto una deputazione della società austro-albanese, alla quale ha dichiarato: «Sono felice che durante l'incidente nessun austriaco abbia risentito danni. Quando abbandonerò la vostra città, terminato il mio soggiorno di cura, ricorderò sempre e volentieri Vienna e l'Austria con gratitudine e simpatia».

Il Re ha ricevuto più tardi una deputazione di studenti universitari albanesi che studiano a Vienna.

Il Ministro conte Libohova, che si trova ricoverato in un sanatorio, è stato sottoposto alla radioscopia. Il proiettile gli ha provocato la frattura di una gamba.

La macchina di Re Zog, una Mercedes-Benz a otto cilindri, reca chiare tracce dell'attentato. Il predellino è ricoperto di sangue. Nella carrozzeria si trovano conficcati numerosi proiettili. Quattro cristalli sono andati in frantumi.

Bisogna notare che nei primi tempi del suo soggiorno a Vienna, Re Zog evitava di uscire per le vie della città e si limitava a fare gite nei dintorni. Ma poi si è sentito sicuro ed ogni tanto si recava a passeggiare nel centro. Andava a fare acquisti nei negozi e frequentava i teatri. Per tre volte consecutive era stato all'«Opera». Sembra che i circoli dei profughi albanesi che hanno preparato l'attentato siano stati informati di queste abitudini del Sovrano. Lo chauffeur della ditta che ha messo a disposizione la lussuosa limousine a Re Zog ha raccontato che il Sovrano di notte amava procedere con la macchina illuminata nell'interno.

Re Zog ha risposto al fuoco

Quando il poliziotto, terminata la rappresentazione, lo ha avvertito di preparare la macchina, lo chauffeur ha acceso anche la luce. Il Sovrano, salito nell'automobile, offriva un bersaglio visibile a distanza. L'attentato e la tragica sparatoria sono durati pochi istanti. Si apprende che anche il Sovrano estrasse la rivoltella rispondendo al fuoco degli attentatori.

L'attentatore Aziz Kami fu rincorso dallo chauffeur Franz Weintritt, ex capitano aviatore, che vedendo che lo sparatore impugnava ancora la rivoltella, sparò contro di lui due colpi andati a vuoto, ma che fecero sostare l'assassino qualche istante, ciò che permise all'altro chauffeur, Mattia Vorsitz, e ad una guardia di afferrarlo. Egli si lasciò disarmare senza opporre resistenza. Fu trovato in possesso di una rivoltella a dieci colpi tutti sparati, mentre la pistola del Gelossy a dieci colpi aveva solo due cartucce sparate. Quest'ultimo, interrogato, ha espresso il suo rincrescimento per non essere riuscito ad uccidere il Re.

Un venditore di giornali, tale Adolfo Tressler, che ha il suo chiosco vicinissimo all'Opera, appena udite le detonazioni corse verso la Operngasse e vedendo un uomo armato di rivoltella vicino ad un gruppo di persone presso un'automobile, si lanciò su di lui impegnando una colluttazione. L'attentatore rivolse l'arma verso di lui, ma il giornalaio, che è un uomo aitante, lo gettò a terra e dopo una breve, accanita lotta riuscì a torcergli la mano in modo da fargli abbandonare l'arma.

Uno degli sparatori, a quanto si afferma, era un tempo intimo amico personale del Re. Secondo quanto si apprende nell'«enturage» del Sovrano, questi, prima dell'attentato, aveva rifiutato l'invito della polizia di lasciare il teatro prima della fine dello spettacolo e insistette per uscire insieme al pubblico, impedendo in tal modo agli agenti addetti alla sua persona di sorvegliare tutti coloro che più erano vicini al Re.

Gli arresti

Presso 12 emigrati albanesi fermati sono state sequestrate armi e munizioni, così pure è stata sequestrata un'abbondante corrispondenza nell'abitazione degli arrestati. Pare che gli attentatori fossero tre. Gli arrestati appartengono all'esigua compagnia degli emigrati albanesi. Gelossy è russofilo mentre Kami è, partigiano di Fan Noli, serbofilo.

Nel corso delle perquisizioni odierne sono stati tratti in arresto per complicità nell'attentato il commerciante Quiazim Muletyi, di 34 anni, da Tirana, che era in compagnia dei due attentatori. Egli ha negato di avere posseduto armi, ma nel parco di Schönbrunn, attraverso il quale egli suole rincasare, è stata trovata una pistola carica. Il secondo arrestato è il giornalista albanese Angelin Suma, che era assieme col Gelossy e al quale ha dato anche una forte somma di denaro. Tutti gli arrestati hanno ammesso questi particolari. Essi sono stati consegnati al Tribunale distrettuale.

Un drammatico equivoco

Tragiche conseguenze avrebbe potuto avere l'attentato per l'incaricato d'affari d'Albania a Vienna, il consigliere di Legazione Saracci.

Egli ha raccontato:

«Non avevo ancora raggiunto la macchina, quando intesi due colpi d'arma da fuoco e nello stesso istante vidi dietro la macchina un individuo che sparava. Estrassi pure io la rivoltella e mirai contro l'attentatore. Nello stesso istante partirono anche dall'interno della macchina alcuni colpi. Poco dopo vidi due individui fuggire verso i porticati del Teatro dell'Opera.

Quando vidi che il Sovrano era rimasto incolume, volli ripararmi dalla sparatoria che continuava nutrita. Ma per un brusco movimento caddi a terra. Quando stavo per alzarmi, alcuni passanti, scambiandomi per uno degli attentatori, si lanciarono contro di me. Dalla folla si gridava: «Linciatelo!» Devo soltanto all'energia di alcuni poliziotti se non risentii danno. Ma anche i poliziotti credevano di avere a che fare con un attentatore, e mi trassero in arresto assieme ai veri attentatori. Solo più tardi fui rimesso in libertà.

Il maggiore Topolay — particolare pietoso — aveva telegrafato ieri a sua moglie di raggiungerlo con i bambini a Vienna, poichè il soggiorno di Ahmed Zog si sarebbe prolungato per parecchio. Da parte sua il Sovrano ha disposto che la salma del suo fedele ufficiale, che lo ha letteralmente coperto col suo corpo, venga trasportata in Albania dove riceverà solenni onoranze.

Il ferito migliora

Stasera verso le 18, accompagnato dall'aiutante di campo, colonnello Sereggi e dal medico di Corte, Re Zog ha fatto visita al Ministro Libohova ricoverato nel santorio Löw. L'aiutante Sereggi, che da due giorni soffriva allo stomaco, deve a questo fatto se non ha accompagnato il Sovrano e non si è trovato al posto del maggiore Topolay. Le condizioni del ferito migliorano.

Un'inchiesta fatta dalla polizia nell'interno della macchina ha dimostrato che due dei proiettili si sono conficcati proprio all'altezza della testa del Re e due all'altezza del petto. Sembra che Re Zog si sia istintivamente abbassato avendo così salva la vita. In caso contrario tutti e quattro i proiettili lo avrebbero raggiunto.

Le oscure trame straniere

contro l'Albania e il suo regime

ROMA, 21

La povera vittima del vigliacco attentato di Vienna, il maggiore Topaolay, aveva 35 anni ed apparteneva ad una delle migliori famiglie di Scutari. Intelligentissimo ed abilissimo, compì brillantemente i propri studi militari in Italia e poi conquistò assai presto, grazie alle sue alte qualità di uomo e di ufficiale, che facevano prevedere in lui un magnifico avvenire, il grado di maggiore. Alcuni anni or sono fu chiamato dalla fiducia di Re Zog a coprire l'alta e delicata carica di secondo aiutante di campo. Con esso scompare, oltre che un ottimo ufficiale ed un uomo di alto valore, un vero amico dell'Italia.

Il Ministro Libanova è ben noto in Italia, dove è conosciuto oltre che come un vecchio e provato amico del nostro Paese, come un abile diplomatico e come un ospite di simpatica signorilità.

I giornali romani hanno parole di vivo compianto per la vittima ed esprimono a Re Zog calorose felicitazioni per lo scampato pericolo.

Osserva il *Giornale d'Italia*, che anche i nemici dell'Albania e del suo Re, che impersona la sua nuova politica di unificazione nazionale, di ricostruzione interna e di indipendenza estera, esecrano i vivi atti di un terrorismo che oppone le violenze di certi piccoli gruppi al movimento nazionale di un popolo. Il folle gesto dei due fuorusciti di Vienna richiama fortemente l'attenzione europea sulla continuata agitazione che viene svolta contro l'Albania ed il suo regime attuale. Ed a tale proposito il *Lavoro Fascista* dice che il susseguirsi di simili metodi pone veramente l'Europa di fronte ad un problema più che politico, morale, che è ormai necessario affrontare e contenere in qualche modo per un principio elementare di coesistenza civile. Si tratta di sapere fino a quale punto la delinquenza politica, fomentata in qualche paese, dovrà essere lasciata libera di insidiare l'esistenza statale altrui e di mettere a repentaglio ogni momento la stessa compagine europea. Di fronte ad un teppismo internazionale che dilaga in tale maniera, bisogna seriamente premunirsi e difendersi. E' ammissibile che all'ombra di alte protezioni o per interessi particolari

Il messaggio del Duce

ROMA, 21

Appena conosciuta la notizia dell'attentato a Re Zog, S. E. il Capo del Governo d'Italia ha telegrafato al Re degli albanesi per esprimergli la sua soddisfazione per lo scampato pericolo.

Tirana imbandierata

TIRANA, 21

L'attentato contro Re Zog, appena conosciuto a Tirana, ha destato profonda indignazione e gioia nel tempo stesso per lo scampato pericolo del Sovrano. La città si è immediatamente imbandierata. Il Corpo diplomatico, autorità e notabilità, si sono recati a porgere i loro rallegramenti alla Regina Madre e al Presidente del Consiglio. Una folla di notabilità e di cittadini si è recata a porgere alla vedova dell'aiutante di campo Topolay condoglianze e alla signora Libohova auguri per la pronta guarigione del suo consorte. Il Parlamento si è riunito in seduta straordinaria. Dopo la comunicazione dell'attentato fatta dal Presidente del Consiglio si sono levati a parlare vari deputati, per stigmatizzare il vile attentato contro il Re, ed esprimere la grande gioia della Nazione per lo scampato pericolo del Sovrano. Quindi è stato approvato per acclamazione l'invio di un vibrante telegramma di fede e di devozione a Re Zog.

Chiassate e violenze a Zagabria

Vetrine di negozi italiani in frantumi

BELGRADO, 21

Dopo il comizio di protesta tenuto ieri sera a Zagabria contro gli attentati dinamitardi di questi ultimi tempi, sono state inscenate delle dimostrazioni contro i profughi croati e contro l'Ungheria, l'Italia e l'Austria.

Nella Ilica i dimostranti hanno mandato in frantumi le invetriate del caffè Corso, dove sogliono riunirsi numerosi stranieri, e quelle del caffè Astoria e di alcuni negozi italiani. Più tardi un gruppo di dimostranti ha tentato di giungere fin sotto il Consolato d'Italia, ma ne fu impedito dalla polizia.

I dimostranti si sono recati nelle adiacenze del Consolato d'Ungheria, dove dopo i soliti sproloqui e un po' di gazzarra, sono stati dispersi dalla polizia, il cui intervento non è valso però a impedire la rottura di alcuni vetri del Consolato. Sulla piazza Jelacic è stata frantumata l'insegna del giornale *Hrvatsko Pravo* del partito croato di destra. Soltanto a tarda ora della notte è ritornata la calma.

I Principi inglesi lasciano La Paz

oppressi dal «male di montagna»

ANTOFAGASTA, 21

Il Principe di Galles e suo fratello hanno dovuto lasciare ieri precipitosamente La Paz, capitale della Bolivia, dopo appena sei ore dal loro arrivo, perchè oppressi dal «male di montagna» causato dalla grande altitudine in cui si trova la città, che è una delle più elevate del mondo.

I Principi sono giunti stamane ad Antofagasta e alla loro entrata alla frontiera fra il Cile e la Bolivia sono stati ricevuti ufficialmente dal Ministro della Marina che rappresentava il Governo. Ad Antofagasta hanno avuto una accoglienza cordialissima da parte di tutto il popolo. Nel pomeriggio essi si recheranno in aeroplano a Santiago del Cile, dove sono attesi per questa sera. *(Radio Stefani).*

Il moto sedizioso nel Perù

completamente domato

LA PAZ (Bolizia), 21

Secondo dispacci qui giunti da Lima si hanno ora dei particolari sul movimento sedizioso scoppiato ieri nel Perù. Il Generale Pedro Martinez, amico e seguace dell'ex Presidente Leguya ha organizzato un esercito di rivoluzionari contro la guarnigione fedele al Governo. Fallito il colpo improvviso avvenuto la mattina contro il palazzo presidenziale, i ribelli vennero attaccati dalle truppe governative prontamente accorse e avvenne uno scontro che durò parecchie ore e si concluse con la disfatta dei ribelli, i quali furono obbligati a fuggire. Essi si rifugiarono infatti nel forte Real Felipe, un forte eretto in difesa della costa che si trova a mezz'ora di distanza dalla capitale presso Callao. Le truppe del Governo diedero allora l'assalto al forte, riuscendo a catturare tutti gli insorti che avevano subito gravi perdite. Un comunicato ufficiale ricevuto da Lima dichiara che le forze del Governo hanno preso possesso del forte reale Gelipe e che tutti i ribelli sono stati fatti prigionieri, compreso il Generale Martinez ed il colonnello Zorilla Lujan; che un ordine perfetto regna a Callao e che il tentativo criminale è stato completamente soffocato. Notizie non ufficiali recano però che una grande agitazione regna ancora a Lima e Callao. Molti borghesi sarebbero stati uccisi dai ribelli durante l'assedio del forte di Callao,

Lo stato d'assedio nel Paraguay

RIO DE JANEIRO, 21

La Legazione del Paraguay in questa capitale informa che lo stato d'assedio è stato proclamato stamane su tutto il territorio della Repubblica del Paraguay. *(United Press).*

I socialisti spagnoli

si asterrebbero dalle elezioni

MADRID, 21

Corre voce che con tutta probabilità i socialisti si asterranno dalle elezioni delle Cortes. Essi invece hanno intenzione di partecipare alle elezioni municipali, in stretta alleanza coi repubblicani. *(United Press).*

Istambul senza posta dall'Europa

ISTAMBUL, 21

Da cinque giorni si è senza corrispondenza dall'Europa perchè la linea ferroviaria dell'Oriente è stata inondata nei pressi del confine turco-bulgaro. Il traffico passeggeri è assicurato a mezzo di automobili, ma il grande bagaglio ed i pacchi postali vengono trattenuti finchè non saranno ristabilite le comunicazioni regolari.

Il genero di Re Giorgio caduto da cavallo

LONDRA, 21

Lord Harewood, marito della Principessa Maria e genero del Re, durante una partita di caccia e Cailgate, nella contea di York, ha fatto oggi una pericolosa caduta da cavallo, andando a battere la testa contro una grossa pietra. Subito soccorso dai compagni di caccia, è stato medicato da un medico prontamente chiamato. Aveva riportato larghe ferite, una specialmente grave all'orecchio destro. Si sono dovuti applicare parecchi punti di sutura alla ferita. *(Radio Stefani).*

La Nazione in cifre

ROMA, 21

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio, pubblica le seguenti note riassuntive del Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

Popolazione. Rilevato che il numero dei matrimoni contratti nel gennaio scorso (24.253) è inferiore a quello del precedente mese di dicembre 1930 (26.485), la statistica raffronta quindi i dati relativi alla natalità e alla mortalità. Nel gennaio 1931 il numero dei morti (57.665) è stato superiore a quello del precedente mese di dicembre 1930 (51.478) e a quello del gennaio 1930 (55.606), ma inferiore a quello del gennaio 1929 (68.980). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rappresenta nel gennaio 1931, l'1.4 per mille abitanti, nel gennaio 1930 l'1.2 e nel gennaio 1929 l'1.7. L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 45.616 nel gennaio 1931, di 48.752 nel gennaio 1930 e di 33.776 nel gennaio 1929.

Attività industriale e lavoro. Il numero degli operai occupati nella penultima settimana dello scorso mese di dicembre, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 840.564, con una diminuzione di 15.113 rispetto la cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di novembre 1930 (855.677). La diminuzione è generale in tutte le industrie, ad eccezione che nella tessitura della seta, nell'industria del lino e della canapa e nell'industria della gomma, in cui si nota un aumento. La maggiore diminuzione si nota negli stabilimenti per la trattura della seta, in cui il numero degli operai occupati è passato da 95.622 nella ultima settimana di novembre a 88.347 nella penultima settimana di dicembre, con una diminuzione di 7275 operai. Tale diminuzione ha carattere stagionale. Secondo le segnalazioni della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il numero dei disoccupati al 31 gennaio 1931 era di 721.976, mentre alla fine del precedente mese di dicembre era di 642.169 e alla fine di gennaio 1930 di 466.231.

Produzione. La produzione dei laminati nel mese di dicembre 1930, secondo le relazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonn. 106.115 in confronto a tonn. 124.549 prodotte nel precedente mese di novembre ed a tonn. 127.027 prodotte nel dicembre 1929. Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che durante l'anno 1930 sono stati prodotti nei 141 cementifici esistenti 34.823.628 quintali di cemento macinato (in confronto q.li 34.975.158 prodotti nell'anno 1929); quintali 13.880.762 di superfosfati (in confronto a q.li 13.070.603 nell'anno 1929), prodotti negli 89 stabilimenti esistenti; kg. 30.139.361 di seta artificiale (in confronto a kg. 32.342.419 nell'anno 1929), prodotti nei 27 stabilimenti esistenti; q.li 3.422.488 di carta e cartone (in confronto a q.li 3.434.428 nell'anno 1929), prodotti nelle 250 cartiere che occupavano ciascuna — alla data della rilevazione — più di 15 operai. La produzione del solfato di rame nell'anno 1930 risulta di quintali 687.500 contro 724.953 nell'anno 1929.

L'energia elettrica. Nel mese di dicembre 1930, secondo le rilevazioni dell'Unione Nazionale Fascista delle industrie elettriche, che comprende circa il 90 per cento della produzione del Regno, la produzione dell'energia elettrica è stata di 768.150.000 kwh in confronto a 775.607.000 kwh prodotte nel precedente mese di novembre e a 789.297.000 kwh prodotte nel dicembre 1929. Complessivamente nell'anno 1930 è stata prodotta energia elettrica per 9.766.399.000 kwh mentre nell'anno 1929 l'energia risultò di 9 501.512.000 kwh.

Traffico terrestre e marittimo. Le merci trasportate per conto di privati dalle FF. SS. ivi comprese quelle caricate ai porti, secondo la Direzione generale delle Ferrovie, risultano di tonn. 3.493.121 nel gennaio 1931, mentre risultano di tonn. 3.500.017 nel precedente mese di dicembre e di tonn. 4.404.171, nel gennaio del 1930. Nel mese di gennaio scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, 2.432.767 tonnellate di merci in confronto a tonn. 2.693.442 nel precedente mese di dicembre e a tonnellate 3.066.512 nel gennaio 1930. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.590.947 tonn. (65.65 per cento) nel gennaio 1931, con 1.666.493 tonnellate (61.9 per cento) nel dicembre 1930 e con 1.010.418 tonn. (65.6 per cento) nel gennaio 1930.

Commercio con l'estero. Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle Dogane risulta che il valore delle merci importate nel mese di gennaio scorso è stato di 1029 milioni di lire in confronto a 1505 milioni di lire nel gennaio 1930 e quello delle merci esportate è stato di 696 milioni di lire nel confronto a 975 milioni di lire nel gennaio 1930. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni risulta pertanto di 333 milioni nel gennaio 1931 e di 530 milioni di lire nel gennaio 1930.

Prezzi e costi della vita. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913=100 dal Consiglio provinciale dell'Economia di Milano, è passato da 368.6 nel mese di dicemgre 1930 a 361.9 nel mese di gennaio 1931. La seconda settimana di febbraio 1931 il numero indice è stato di 358.2.

L'indice nazionale del costo della vita nel mese di gennaio 1931 calcolato con base giugno 1927=100 risulta diminuito di punti 2.47, in confronto a quello del mese precedente, essendo passato da 86.56 a 84.09 e quello del capitolo alimentazione risulta pure diminuito, nel periodo suindicato, di punti 3.71 essendo passato da 86.30 a 82.59.

Dissesti. Nel mese di gennaio 1931 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 930, di cui 18 concernenti Società anonime. Il numero dei fallimenti ordinari dichiarati risulta di 870 nel dicembre 1930 e di 1098 nel gennaio 1930. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati nel mese di gennaio 1931 è stato di 643, mentre era stato di 624 nel precedente mese di dicembre e di 116 nel gennaio 1930.

E' opportuno peraltro osservare che la cifra dei fallimenti ordinari dichiarati e quella dei piccoli fallimenti iniziati nel gennaio 1931 sono confrontabili con quelle del precedente mese di dicembre, ma non con quelle di gennaio 1930, poichè dal 1.o settembre 1930 è stato elevato da lire 5000 a lire 20.000 il limite del passivo per la procedura dei piccoli fallimenti, in virtù dell'art. 25 della legge 10 luglio 1930 N. 995. Considerando complessivamente i fallimenti ordinari e i piccoli fallimenti il loro numero ammontava a 1573 nel gennaio 1931, a 1494 nel dicembre 1930 e a 1214 nel gennaio 1930. Il numero dei protesti cambiari elevati nel gennaio 1931 è stato di 98.419, mentre era stato di 89.625 nel precedente mese di dicembre e di 82.622 nel gennaio 1930.

Norme per la chiamata alle armi della classe 1910

ROMA, 21

Le recenti disposizioni emanate dal Ministero della Guerra per la chiamata alle armi della classe 1910, ripartiscono anche quest'anno le reclute in tre gruppi, che saranno chiamati in tre tempi successivi: ciò per rispondere alle esigenze d'istruzione delle armi a cavallo da una parte e per assicurare la tempestiva formazione dei graduati dall'altra.

Così il 2 marzo si presenteranno i militari da assegnarsi alla cavalleria, all'artiglieria a cavallo, ai gruppi ippotrainati dell'artiglieria da campagna, nonchè quelli destinati a formare il primo scaglione della R. Aeronautica. Il 7 aprile si presenterà il grosso delle rimanenti reclute. La chiamata è invece rinviata al 1.o ottobre per i militari destinati a formare il secondo scaglione dell'Aeronautica, nonchè per i giovani a ferma ordinaria che hanno conseguito la idoneità nell'istruzione premilitare nati dal 1.o maggio in poi.

Particolari provvidenze sono state inoltre adottate dal Ministero per i giovani che si trovano in particolari condizioni e precisamente speciali agevolazioni sono concesse alle reclute che hanno seguito determinati corsi di istruzione. Così gli studenti di Università nati anteriormente al 1907 e che abbiano seguito almeno due corsi di coltura militare superando felicemente i relativi esami, hanno facoltà di scegliere l'arma e la specialità.

I giovani diplomati della Scuola assistente edili del Sindacato provinciale fascista ingegneri di Roma, possono chiedere l'assegnazione nei reparti del Genio zappatori, minatori e minatori teleferisti, ed anche dichiarare la sede preferita, esclusa per altro quella di residenza della famiglia; i giovani che abbiano conseguito l'attestato di idoneità all'ammissione nei reparti radiotelegrafisti del R. Esercito, sia presso le R. Scuole industriali che presso i Comandi di battaglione radiotelegrafisti, possono chiedere l'assegnazione tanto ai battaglioni radiotelegrafisti quanto ai corpi di altre armi residenti in qualsiasi località di loro gradimento.

Complesso di disposizioni queste, che, mentre da una parte assicurano la migliore ripartizione del personale presso i reparti, agevolano l'assolvimento del servizio militare a quei giovani che, per speciale preparazione, dànno affidamento di particolare rendimento in determinati compiti tecnici.

La "tournée,, della rabdomante

NAPOLI, 21

La signorina Mataloni si è recata a Cimitile, dove si trovano, come è noto, i più importanti monumenti dell'arte paleocristiana. Dopo una visita attenta e minuziosa, la Mataloni ha iniziato i suoi esperimenti e nella zona dove avvenne la sepoltura di S. Giovanni ha avvertito un giacimento di marmo prussiano. Avanzando ancora nella località dove avvenne la sepoltura di S. Orsola la rabdomante ha sentito nel sottosuolo la presenza di notevoli quantità di bronzo. Gli esperimenti, per il cattivo tempo, dopo questi primi assaggi, sono stati sospesi e rinviati di qualche giorno.

La signorina Mataloni proseguirà oggi i suoi esperimenti a Pompei, dove, seguendo le sue indicazioni, sono state già fatte importanti scoperte.

I tessili e... i mariti inglesi raffreddati

LONDRA, 21

Dalle dichiarazioni fatte oggi dagli industriali inglesi del cotone, che hanno esposto alle sezioni tessili della Fiera londinese, si può dedurre che almeno ad essi l'influenza può recare dei vantaggi. Infatti, la recente epidemia influenzale, che in definitiva si deve essere risolta in un aumento considerevole nel numero dei raffreddati, ha portato ad una grande vendita di fazzoletti, particolarmente da uomo. Poichè risulta che le signore, affermano i cotonieri, quando sono raffreddate abbandonano i loro fazzoletti consueti per servirsi di quelli del marito. Intanto si annuncia che in questa settimana sono morte di influenza a Londra e nelle principali città inglesi 456 persone, cioè 125 più della settimana precedente. *(Radio Stefani).*

Charlot a pranzo da MacDonald

LONDRA, 21

Charlie Chaplin, l'eroe di Hollywood, ha trascorso la giornata di oggi insieme al Primo Ministro MacDonald e la sua famiglia, ospite nella residenza di campagna del Primo Ministro a Chequers. Stamane il figlio di MacDonald si è recato all'albergo di Charlie Chaplin per accompagnarlo nella villa del padre.

L'incontro di MacDonald con Charlot è stato cordialissimo. Il Primo Ministro gli ha battuto famigliarmente la mano sulla spalla dicendogli: «Come sta, caro Charlot?». Dopo la colazione MacDonald, Charlot e i loro seguiti hanno fatto una lunga passeggiata nel grande parco che circonda la villa. Stasera Charlot è stato pure trattenuto a pranzo.

Charlie Chaplin ha ricevuto oggi nel suo albergo due sacchi di corrispondenza, in gran parte lettere d'amore e richieste di soldi da parte di bisognosi.

Quindicenne aviatore e innamorato che tenta il ratto d'una coetanea

PARIGI, 21

Una grande emozione ha destato l'avventura veramente eccezionale che ha avuto per protagonista principale un adolescente appartenente ad una ricca famiglia della migliore società. Alberto Kelsey Barling di 15 anni, temperamento romantico, ma disposto a servirsi dei mezzi più moderni e spicciativi per raggiungere i suoi scopi, si era innamorato di miss Elisabeth Converse, studentessa, figlia di un ricco finanziere di Filadelfia. L'amore del Barling non era però corrisposto dalla graziosa e avvenente Elisabeth che ha sempre rifiutato la corte dell'imberbe «yankee».

Il giovane non intendendo arrendersi, preparò un piano ardito che ieri mise in azione. Il Barling montò sul suo aeroplano e partì in volo per Filadelfia. Dopo aver volteggiato sulla villa Converse, egli atterrò nel parco. Poco dopo si presentò alla signora Converse, chiedendo di parlare con la giovane Elisabeth.

Il suo aspetto non era però troppo rassicurante. Alla cintola il Barling aveva attaccata la rivoltella e un paio di manette. I familiari, perplessi, avvertirono la polizia pregandola d'intervenire prima che il giovane potesse avvicinare la ragazza. Il Barling ha dichiarato dopo al commissario che intendeva di rapire la giovane e trasportarla in una casa vuota e isolata. Egli è stato trattenuto in arresto.

Nove vittime della valanga presso il San Gottardo

BERNA, 21

Il servizio ferroviario sulla linea del Sempione è fortemente ostacolato dalla neve caduta nelle ultime 24 ore, per cui tutti i treni subiscono notevoli ritardi. Purtroppo dalle ultime notizie, risulta che le vittime della valanga precipitata dal monte Medels e che ha sepolto un albergo a S. Gottardo, sono più numerose di quanto si credeva dapprima. Una famiglia composta dei genitori e di quattro bambini è rimasta sepolta sotto la neve e i cadaveri non hanno ancora potuto essere estratti. E' accertato che vi sono altre tre vittime. Nel pomeriggio di ieri altre due valanghe sono cadute lungo i fianchi del monte, cosicchè l'opera di soccorso è assai pericolosa e difficile. (Radio Stefani).

Le nevicate nel Cadore
Un centinaio d'automobili bloccate

BELLUNO, 21

Neanche oggi ha cessato di piovere, cosicchè le strade già coperte di neve sono divenute ancor più impraticabili e continua lo scirocco in città e nella parte bassa della provincia, mentre nella parte alta invece la neve continua a cadere e anche oggi, pur troppo, sono da registrare altre valanghe specie nell'Agordino e nell'alto Cadore. Fino ad ora nessuna comunicazione è stata aperta tra Agordo e i paesi dell'alta valle del Cordevole, come pure interrotta per la caduta di altre valanghe è la strada Belluno-Agordo. I treni della linea Belluno-Calalzo, che a causa delle lavine erano rimasti bloccati per una trentina di ore, hanno ripreso il loro funzionamento normale nel pomeriggio, ma solamente fino alla stazione di Ospitale. Anche le comunicazioni telegrafiche sono state in parte riattivate, come pure si è tentato oggi di ripristinare qualche servizio di autocorriera.

Questa sera si è avuto notizia della caduta di una grande valanga nell'Alto Agordino, sembra presso Livinalongo, ma non si hanno particolari a causa dell'irregolare funzionamento del telegrafo in quella zona. Numerose automobili sono state bloccate sulle strade. Nella giornata pare abbiano raggiunto il centinaio, ma parecchie di esse, quelle della zona di Agordino, sono riuscite a raggiungere strade praticabili, servendosi della ferrovie elettrica che ha funzionato sempre con regolarità. Il battaglione Feltre dei 7.o alpini è bloccato nella valle Zoldana, dove si è recato per le esercitazioni invernali.

Le piene nel Veneto in decrescita

VENEZIA, 21

—Lo stato dei fiumi nella regione va rapidamente migliorando. Il Bacchiglione, il Livenza, il Gorgone, l'Agno Guà e il Monticano, che hanno oggi raggiunto il colmo, hanno iniziato la decrescita. Danni notevoli non si sono verificati nonostante la rapidità delle piene e soltanto sull'Alpone, al ponte di San Bonifacio, si è verificata una forte collisione a monte del ponte stesso, che ha indotto il Genio Civile a sospendere per precauzione il passaggio della tranvia. Per quanto riguarda l'Agno Guà il funzionamento del bacino idraulico di Montebello si è dimostrato anche in questa occasione ottimo agli effetti dell'abbassamento della piena sul Guà e tronchi inferiori.

La produzione cinematografica italiana in America

NEW YORK, febbraio

Si è tenuta in questi giorni l'assemblea degli azionisti della Italotone di Hollywood, la giovane casa dedicatasi alla produzione dei fonofilms in italiano, che ha approvato con plauso l'opera del suo consiglio direttivo.

Italo Scala, l'animatore della società, ha chiarito che mai come ora è redditizia l'industria cinematografica, quando fatta con discernimento, perchè mentre col muto «rendeva trenta soldi per dollaro, con il sonoro può rendere tre dollari per uno». Circa il rendimento del primo fonofilm «Sei tu l'amore?» della Italotone, Itala Scala ha detto che fu superiore alle aspettative. L'industria non deve preoccuparsi se su 3200 cinema italiani soltanto 250 sono attrezzati al sonoro, perchè l'80 per cento degli incassi di noleggio continua ad essere dato dagli otto principali centri cinematografici e lo sfruttamento dei fonofilms non può essere fatto nei piccoli cinema di paese, per le spese che comporterebbe.

Trasporto di miliardi per le vie di New York

NEW YORK, 21

Si è iniziato il trasporto dei miliardi della City Bank Farmers Trust Company, dalla sede provvisoria ai nuovi locali situati nella William Street. Per tale lavoro tutte le vie della città bassa di New York, per le quali il tesoro doveva transitare, erano sbarrate da cordoni di poliziotti e veniva sospeso ogni altro traffico. Naturalmente le casse contenenti i titoli preziosi erano pure scortate da buon nerbo di guardie armate. *(Radio Stefani).*

Signora uccisa in automobile dai gas del motore

NEW YORK, 21

Si ha da Wilmington che la signora Dupont, moglie di un industriale, al ritorno da una passeggiata è stata trovata morta nella sua automobile quando questa si è fermata dinanzi al suo palazzo. Si ritiene che dei gas velenosi, sviluppati dal motore e penetrati nell'interno della vettura attraverso qualche fessura, l'abbiano uccisa. *(Radio Stefani).*

Un ponte di 5 chilometri tra San Francisco e Oakland

WASHINGTON, 21

Il Presidente Erbert Hoover ha firmato oggi la legge che autorizza lo Stato di California a costruire un ponte attraverso la baia di S. Francesco per congiungere le due città di S. Francesco e di Oakland. Il ponte avrà la lunghezza di 5 chilometri. Sarà uno dei più grandi ponti del mondo e verrà a costare 75 milioni di dollari. *(Radio Stefani).*

La follia sanguinaria di un pretendente respinto

NAPOLI, 21

L'anno scorso in dicembre il giovane operaio Giuseppe Tremalaterra conobbe la ventenne Rosina Toma, e dopo alcuni incontri affettuosi chiese al padre di lei la mano della ragazza. Il padre a nome Luigi Toma, di 50 anni, muratore, si riservò di dare il suo consenso dopo aver assunto informazioni sul giovane pretendente, il quale con sua grande sorpresa dopo alcuni giorni si sentì rispondere negativamente alla sua domanda. Il giovane tornò più volte alla carica, sia presso il padre che presso la ragazza, la quale, obbediente alla volontà del babbo, non voleva più saperne di lui. Finalmente esasperato, il Tremalaterra si mise ad attendere ieri sera sulla strada provinciale il passaggio del Toma. Verso le 18 i due erano di fronte. Di nuovo il giovane pregò, affermò di essere un buon lavoratore e di poter rendere felice la ragazza; ma di nuovo il Toma ripetè il suo rifiuto ed invitò il giovane a lasciarlo in pace. Questi, vedendo ogni cosa inutile, ad un tratto accecato dall'ira vibrò una bastonata alla testa del Toma che cadde a terra. Ormai pazzo d'ira il Tremalaterra si gettò sul disgraziato vibrandogli alcune coltellate e quindi, non ancora contento, estratta la rivoltella sparò ripetutamente contro il poveretto, che, gravemente ferito, più tardi cessava di vivere.

Due malviventi uccisi dai carabinieri

CAGLIARI, 21

Pochi giorni fa al signor Giuseppe Serra, facoltoso proprietario di Villaros, giungeva una lettera con la quale gli si imponeva di depositare in un dato punto la somma di lire 12.000 minacciandolo di morte in caso di rifiuto. Il signor Serra comunicava la missiva ai carabinieri ed intanto depositava nel punto indicato una lettera e cinquanta lire.

I militi organizzarono un abile appostamento e quando tre individui, due dei quali armati di fucile, giunsero sul posto e ritirarono la lettera, furono pronti a balzare dai nascondigli. Imposto il fermo, due dei malviventi risposero esplodendo parecchi colpi di fucile, fortunatamente innocui. Alla lor volta i carabinieri scaricarono i loro moschetti uccidendo due malviventi, che furono poi identificati per Antonio Portina, di 27 anni, e Giulio Salus, di 25 anni.

Contrabbandieri americani uccisi

NEW YORK, 21

I noti contrabbandieri di alcoolici Al Wagner, John Mazza e un terzo fino a ora rimasto sconosciuto sono rimasti uccisi in uno scontro con i contrabbandieri di un'organizzazione rivale. *(United Press).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Prima divisione: Esperia - Carpi. Alle 14.30 s'inizierà sul campo sportivo di San Giovanni l'importante incontro calcistico del campionato di prima divisione fra l'Esperia e il Carpi.

Durante la partita fuzionerà sul campo un apparecchio radio con altoparlante per la trasmissione delle fasi principali dell'incontro Italia - Austria.

Campionato di volata. Sul campo di San Sabba si svolgeranno le seguenti partite: Ivancich - Vedetta Veloce (ore 12); Nazario Sauro - Spazzacamini (ore 13.15); G. U. F. B.-Esperia (ore 14.30); Stella - Stella Alpina (ore 15.45).

Campionato uliciano ragazzi. Alle 13 avrà inizio sul campo di Montebello la partita S. Giusto - Triestina per il campionato ragazzi dell'U. L. I. C.

I calciatori austriaci a Milano

MILANO, 21

Col diretto da Venezia delle 13.45 sono giunti oggi i calciatori austriaci, che disputeranno domani allo stadio di San Siro l'incontro con la rappresentativa italiana. La squadra ospite era accompagnata dal commissario tecnico signor Meisl e da altre personalità della Federazione austriaca. Alla stazione erano ad attendere gli austriaci una folla di sportivi e le più spiccate personalità calcistiche italiane. Dopo le presentazioni e i saluti, la squadra austriaca, accompagnata dai dirigenti italiani, si è recata all'Albergo Touring, dove ha fissato il proprio quartier generale. Il commissario tecnico austriaco, intervistato dai giornalisti sull'avvenimento di domani, ha palesato la propria fierezza per il record detenuto dal calcio austriaco, che unico in Europa, rimase imbattuto negli incontri sostenuti con l'Italia. La squadra austriaca si è recata nel pomeriggio a deporre una corona al monumento dei Caduti in Piazza S. Ambrogio.

La formazione dell'undici azzurro

COMO, 21

Sebbene il Commissario unico non abbia ritenuto per varie ragioni opportuno di comunicare ufficialmente la squadra, siamo in grado di assicurare che l'Undici Azzurro si allineerà in campo nella seguente formazione:

Combi; Monzeglio e Calligaris; Pitto, Ferraris e Bertolino; Costantino, Banchero, Meazza, Ferrari e Orsi.

Le regate del R. Y. C. I. a Genova
I risultati della prima giornata

GENOVA, 21

Stamane alle 11 si sono iniziate le gare internazionali promosse dal R. Yachting Club italiano. Il programma odierno comprendeva la prima prova per la coppa del Mediterraneo destinata alla serie degli otto M. S. I. e per la coppa del Tirreno destinata alla serie dei sei M. S. I.

Nella serie dei 8 m. si sono iscritti: «Bamba» del sig. Francesco Giovannelli, «Licea» del sig. Beli Bruzzo e «Sylphea III» del sig. Mario Zerollo. La partenza viene data alle 11 precise e le imbarcazioni partono serrate. Il «Bamba» approfitta del vento fresco e si mette alla testa. Alle 11.10 partono i 6 m., serie rappresentata da molti concorrenti: «Petite Aile IV» della signora Virginie Heriot (Francia), «Jan» del sig. Turitz (Svezia), «Aa-Aa» del sig. Wm. Yott (Danimarca), «Rosita III» della signora Conill, «Crisia» del sig. Vaccari, «Bimbin» del marchese Rodolfo Pallavicini (Italia), «Viky» del sig. Rosasco (Italia), «Twins III», nuovo yacht dei fratelli Oberti (Italia), «Da-Du» del conte della Gherardesca (Italia).

La partenza di queste imbarcazioni è molto serrata e quindi «Rosita III» prende la testa. Al primo giro «Bamba» passa in testa. Segue «Sylphea III»; «Licea» abbandona. Nei 6 m. passa prima «Rosita III», seguita da «Aa-Aa», da «Jan» e da «Petite Aile»; «Grisia» abbandona. Vengono in ultimo «Wiky», «Twins III» e «Da-du». Anche «Bimbin» abbandona. Più tardi abbandona «Twins III». Alla fine del primo giro «Bamba» è sempre in testa, seguito da «Sylphea III». Nei sei metri l'ordine non è variato. Alle 14.8'14'' «Bamba» taglia il traguardo di arrivo, Sylphea III» alle 14.14'25''. Nella serie sei metri: «Rosita III» alle 15,1'4'', «Aa-Aa» alle 15.4'4'', «Jan» alle 15.6'28'' e subito dopo «Petite Aile» alle 15.7'4''. Seguono «Wiky» alle 15.19'11'' e «Da-du» alle 15.20'22''.

Comunicato della Sezione sportiva del G.U.F. Convocazione: I fiduciari delle Scuole medie si trovino martedì sera alle 18.30 in sede. Scherma: Oggi dalle 9 in poi continueranno nella sala d'armi del «Guf» gli incontri di sciabola per il II campionato studentesco triestino di scherma. Calcio: Domani alle 14.30, a Montebello, incontro di qualificazione per il terzo e quarto posto fra le squadre del Dux Commerciali e Tecniche. Volata: Domani avrà inizio sul campo di S. Sabba il campionato di seconda categoria con le seguenti partite: ore 14.30 Dux Dante-Dux Petrarca; ore 15.45 Dux-Magistrali-Dux Nautiche. Pallacanestro: Domani dalle 20 in poi allenamento delle squadre A e B sul campo di San Vito. Dato l'imminente inizio del campionato, i giuocatori sono invitati a frequentare con assiduità gli ultimi allenamenti. Tennis: Martedì 24 corr., alle 14.15, si svolgerà sui campi di via Guido Reni l'incontro di semifinale fra il Dux Scientifico e Dux tecniche.

I campionati di sci della M.V.S.N.

LIMONE (Piemonte), 21

Ecco la classifica generale dei campionati individuali di sci della M. V. S. N.:

Campioni ufficiali: 1) centurione Federico Gozzoli del primo raggruppamento con punti 210.87; 2) centurione Franco Di Lorenzo del secondo raggruppamento con punti 186.12.

Camicie Nere: 1) C. S. Pierino Faustinelli del primo raggruppamento con punti 208.25; 2) V. C. S. Dante Vuerich del secondo raggruppamento con punti 208.

Categoria ordinaria ufficiali: 1) C. S. Odorico Rietti del secondo raggruppamento con punti 198.62; 2) C. M. Mario Chiardola del primo raggruppamento con punti 190.25.

Categoria allievi ufficiali: 1) C. M. Oreste Ariano del primo raggruppamento con punti 180; 2) C. M. Lorenzo Foppoli del primo raggruppamento con punti 169.

Camicie Nere: 1) C. S. Stefano Sartorelli del primo raggruppamento con punti 180; 2) C. S. Ottavio Maieron del secondo raggruppamento con punti 164.

Domani S. E. Teruzzi procederà alla solenne premiazione dei vincitori di queste gare.

Il match Carnera-Maloney

BERLINO, 21

Si ha da Miami che il pugilista Carnera ha avuto una costola spezzata durante l'allenamento. La commissione pugilistica, dopo un consulto di quattro medici, ha rifiutato la richiesta di rinviare l'incontro con Maloney malgrado le proteste dell'impresario Léon Sée. Il medico ufficiale della commissione ha esaminato Carnera con i raggi X e ha dichiarato che egli può continuare l'allenamento. *(Radio Stefani).*

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 21

Ecco i risultati delle odierne corse al trotto a Villa Glori:

Premio Harrod's Creek: 1) «Zezetto Zomrecht» in 2' 44'' 2/5; 2) «Fedeltà»; 3) «Tombola». Tot.: 25, 15.50, 6, 33.

Premio Peter Worth: 1) «Dorè» in 3' 48''; 2) «Oriente»; 3) «Glauco». Tot.: 10.50, 6, 15, 49.50.

Premio Binland: 1) «Franco Gardone» in 3' 17''; 2) «Tabarro»; 3) «Perpetua». Tot.: 14, 6.50, 13, 6.50, 79.

Premio Zomrecht: 1) «Quo Vadis» in 2' 35'' 2/5; 2) «San Trona»; 3) «Vitellio». Tot.: 9.50, 7, 11.50, 3.50, 109.

Premio Jockey: 1) «Michelangelo» in 3' 3/5; 2) «John Gallager»; 3) «Adonea». Tot.: 41.50, 17, 6, 56.

Premio Penny: prima divisione: 1) «Fiorello» in 3' 16'' 3/5; 2) «Trionfo»; 3) «Olga». Tot.: 113, 14, 6.50, 6.50, 35.

Seconda divisione: 1) «Obi» in 3' 21'' 1/5; 2) «Alsazia»; 3) «Mareva». Tot.: 33.50, 12, 13, 8, 84.

Pavimento che sprofonda durante una veglia funebre

BARLETTA, 21

Nella serata di ieri, mentre in una casa sita in Vico Torto, una trentina di persone facevano la veglia funebre presso il cadavere di una loro congiunta, Maria Bracca, il pavimento in legno abbastanza vecchio improvvisamente sprofondava e tutti andarono a finire nel sottostante vano. La scena che seguì è indescrivibile. Daporima fu una nube di polverone ed un ammasso di rottami; poi fu un accorrere di familiari nella via stretta e quasi buia. Frattanto pochi volonterosi prestarono i primi soccorsi. Accorsero prontamente i pompieri, gli agenti della polizia urbana, i carabinieri che in tre quatri d'ora estrassero dalle macerie ventitrè feriti, fra i quali tre gravi che furono trasportati all'ospedale.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Venizelos interverrà mercoledì prossimo alla seduta della Camera per parlare sul progetto di legge che regola la situazione dei funzionari pubblici. Intanto ha avuto luogo iersera un'adunata di funzionari, i quali hanno approvato una mozione di protesta contro il progetto suddetto, qualificato assolutista ed antirepubblicano.

La Commissione della Dieta ha iniziato la discussione sulla relazione del Ministro Zaleski. Alcuni deputati hanno auspicato un miglioramento nei rapporti tedesco-polacchi e quindi il deputato Stroski, nazional-democratico, ha formulato alcune critiche relative ai rapporti con la Santa Sede.

Il vapore italiano «Pellegra» è stato disincagliato ed ha raggiunto Porto Vendres.

La prima conversazione telefonica fra Santiago del Cile e Londra è avvenuta ieri. L'Ambasciatore inglese al Cile ha conversato con la sua famiglia. Si annuncia intanto che si stanno prendendo disposizioni per poter diffondere per radio in Inghilterra, il giorno 14 marzo, il discorso che il Principe di Galles pronuncierà a Buenos Aires all'apertura dell'Esposizione commerciale inglese.

La Camera cecoslovacca ha approvato la domanda di autorizzazione a procedere presentata dal Procuratore generale, nei riguardi del deputato comunista Hadek, accusato di propaganda alla disobbedienza fra i militari e fra i gendarmi.

Il direttore della Polizia di Praga ha fatto affiggere manifesti con cui invita la popolazione della capitale ad astenersi, il giorno 25 corr. da ogni riunione sulle pubbliche piazze, affermando che tentativi di assembramenti saranno repressi energicamente.

Nel prossimo maggio, in occasione del quarantesimo annuale dell'Enciclica «Rerum Novarum», partirà da Budapest alla volta di Roma un pellegrinaggio di fedeli ungheresi, con a capo il Primate di Ungheria Cardinale Szeredy. I pellegrini si recheranno poi anche a Padova, per assistere alla celebrazione del centenario di S. Antonio di Padova.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.1	15	9	coperto, mosso
Roma	750.7	17	9	coperto, agitato
Torino	758.0	5	1	coperto
Milano	757.0	6	2	piovoso
Genova	751.7	7	5	coperto, mosso
Venezia	756.1	12	8	coperto, mosso
Firenze	752.9	13	7	coperto
Ancona	753.8	13	10	piovoso, agitato
Bologna	755.2	5	4	piovoso
Napoli	749.1	15	8	piovoso, mosso
Taranto	753.2	16	12	piovoso, mosso
Palermo	745.2	17	10	piovoso, mosso
Catania	743.4	15	11	piovoso, agitato
Cagliari	757.3	12	7	sereno, mosso
Tripoli	753.4	27	8	coperto, grosso
Messina	743.8	17	12	piovoso, mosso
Trento	757.9	3	2	piovoso
Fiume	755.3	17	10	piovoso, l. mosso
Bari	752.4	18	14	piovoso, mosso
Sanremo	755.4	11	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	764.0	24	10	coperto, grosso
Rodi	765.6	16	11	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dei giorni scorsi si è spostata sulla Sicilia, di molto approfondendosi. Il ciclone nordico è passato su Jan Mayen. Persistono le alte pressioni sulle coste ispano-marocchine e sulla Russia meridionale. Probabilità: La profonda depressione sulla Sicilia influenza il tempo su tutta l'Italia e mari adiacenti. Piogge copiose con manifestazioni temporalesche perdurano quindi su questa isola e tutta l'Italia meridionale; alquanto meno copiose sul resto della Penisola, dove potranno aversi alcune schiarite. Sulla Sardegna cielo coperto. Predomineranno venti grecali sull'alta e media Italia, quasi forti sull'Istria, deboli o moderati in Val Padana, moderati o quasi forti sull'alto e medio versante tirrenico, forti sul basso versante. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia i venti soffieranno molto forti intorno scirocco, sulla Sardegna quasi forti da maestro. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: molto agitato intorno alle isole e sui bassi bacini, generalmente agitato altrove.

Il bilancio dello Stato
per l'esercizio 1931-32

ROMA, 21

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal Ministero delle Finanze, relativo sia allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, sia allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1931-32 che reca spese per lire 13.469.544.697.77 con l'aumento, rispetto a quelle autorizzate per l'esercizio precedente di lire 3.208.554.427.51, cifra differenziale fra la diminuzione delle spese effettive di 343.769.383.68 lire, e l'aumento di 552.323.811.19 lire per il movimento di capitali.

Le spese

Le spese effettive per l'esercizio 1931-32 possono, secondo la loro natura, classificarsi nei seguenti gruppi: interessi di debiti: stanziamento complessivo lire 4.512.862.702.98, oneri per il personale civile lire 387.728.400, oneri per il personale militare e dei corpi armati alle dipendenze delle varie amministrazioni lire 249.425.800, spese per i maestri elementari lire 16.000.000, spese per le pensioni ordinarie lire 262 milioni 730.000, spese per le pensioni privilegiate di guerra lire 1.140.500.000, spese per il risarcimento e le riparazioni dei danni di guerra lire 9 milioni, oneri per i servizi civili 876.808.755.06 di lire, spese aventi relazioni con le entrate (aggio di riscossione, restituzioni e rimborsi, vincite al lotto, ecc) lire 1.193.092.000. Il totale di dette spese in lire 648.147.659.04 va poi diviso in spese per il personale in lire 915.884.200, con una percentuale sul totale del 10.59% ed in spese per i servizi in lire 7.732.263.459.04, con una percentuale dell'89.41% sul totale.

Lo stato di previsione delle entrate prevede che le entrate per l'esercizio 1931-32 ascendono alla somma complessiva di lire 23.695.437.083.78, costituite per lire 18.899.516.060,03 di entrate effettive e per lire 4.795.921.023.75 di entrate per movimento di capitali. Dal confronto delle cifre predette con quelle della previsione del bilancio approvato per l'esercizio 1930-31 emerge l'eccedenza di lire 2.602.264.766.30, determinata dalle variazioni recate all'entrata effettiva ed a quelle per movimento di capitali.

Variazioni nelle entrate

In seguito a provvedimenti legislativi è da segnalarsi un aumento complessivo nelle entrate di 556.9 milioni di lire, mentre dalla valutazione dei proventi sulla base del loro andamento si ha una diminuzione di 1.576.2 milioni di lire, onde si ha una riduzione differenziale di 1.019.3 milioni di lire. Il miglioramento delle previsioni suesposte nella cifra di milioni 702.8, come effetto di provvedimenti legislativi, è in parte preponderante determinato dai maggiori gettiti iscritti nel bilancio per la tassa di scambio (lire 360.000.000) e per il dazio sul grano (lire 100.925.000).

La diminuzione dei proventi, pure in dipendenza da provvedimenti legislativi, per 145.9 milioni di lire si riferisce quasi esclusivamente al minor rendimento della imposta di ricchezza mobile e della complementare, in conseguenza della riduzione di stipendi ed assegni al personale dell'amministrazione dello Stato e delle pubbliche amministrazioni. Quanto poi al peggioramento delle altre entrate, dipendenti dalla valutazione fattane prendendo a base l'andamento dei singoli cespiti, esso è in relazione alla crisi mondiale, la quale non poteva non aver ripercussione sul nostro Paese.

Per quanto, infine, riguarda le entrate per movimento di capitali, occorre subito notare come le variazioni che vi si rilevano siano pressochè unicamente influenzate dall'iscrizione di lire 3 milioni 807.000 fra le accensioni di debito per la somma da ricavarsi nel corso dell'esercizio 1931-32, allo scopo di provvedere al rimborso dei Buoni del Tesoro novennali delle prime quattro serie, scadenti il 15 novembre del corrente anno 1931.

Il Comitato permanente del grano
si radunerà martedì

ROMA, 21

Il Comitato permanente del grano inizierà, come è noto, martedì mattina, i lavori della nuova sessione, per esaminare e discutere gravi importanti argomenti. Figurano all'ordine del giorno:

a) caratteristiche delle trattrici agricole in rapporto all'industria della fabbricazione;

b) problema del prezzo d'acquisto e del costo d'uso delle macchine agrarie, di cui è relatore il prof. Santini;

a) comunicazioni sul concorso nazionale triennale zootecnico;

d) sezioni granarie zootecniche per le cattedre ambulanti di agricoltura provviste di sezioni zootecniche;

e) assegnazione di contributi per pubblicazioni di propaganda granaria;

f) partecipazione degli ispettori regionali agrari alle riunioni delle commissioni rovinciali granarie;

g) esame delle richieste delle maggiori assegnazioni di fondi, formulate da commissioni provinciali granarie e da istituti di sperimentazione.

Il Comitato passerà quindi a occuparsi di vari altri argomenti, tra cui sono da segnalarsi quelli riguardanti i cinema ambulanti e l'organizzazione della seconda esposizione nazionale del grano.

Tittoni commemorato da Marconi

ROMA, 21

Nell'ultima adunanza generale della Reale Accademia d'Italia il presidente sen. Guglielmo Marconi ha rievocato con alta e commossa parola la figura del suo compianto predecessore, pur riserbandone ad altro collega la commemorazione ufficiale. S. E. Marconi, interpretando il sentimento unanime dei colleghi, ha voluto esprimere il comune profondo cordoglio per la dolorosa perdita e mettere in rilievo le grandi benemerenze dell'eminente uomo di Stato e in particolare del primo Presidente della Accademia d'Italia. A nome quindi di tutti gli accademici, Guglielmo Marconi ha rinnovato alla degna consorte e alla famiglia dell'illustre scomparso le più vive e sentite condoglianze.

Un convegno nazionale dei commercianti
in macchine industriali e agricole

ROMA, 21

Presso la sede della Confederazione del commercio ha avuto luogo un convegno nazionale dei commercianti in macchine industriali e agricole, indetto dalla Federazione nazionale. Sono stati presi in esame numerosi problemi, tra cui quello della tutela del credito del commercio delle macchine in generale.

La Borsa merci di Torino
inaugurata da S. E. Alfieri

TORINO, 21

Stamane alla presenza di S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, ha avuto luogo la inaugurazione della Borsa merci istituita dal Consiglio provinciale dell'Economia. Ad attendere il rappresentante del Governo si era raccolta una folla di personalità della finanza e del commercio.

Il Sottosegretario ha dichiarato che la creazione a Torino di una Borsa merci, nel momento particolarmente delicato dell'economia mondiale e nazionale, afferma la sana volontà dei nostri produttori di lottare con tutte le forze, agli ordini del Duce, per superare le difficoltà del momento. Addentrandosi in un rapido esame circa il funzionamento delle borse merci e la loro attività immediata e mediata, il Sottosegretario ha annunciato, dichiarandosi a ciò autorizzato dal Ministro Acerbo, che per snellire anche questa attività, il Governo sta studiando la riforma della legislazione vigente in materia dal 1913.

S. E. Alfieri ha concluso elevando un inno al Capo del Governo ed inviando un affettuoso saluto a tutti coloro che nel campo produttivo, datori e prestatori d'opera, collaborano silenziosamente col Capo nella fatica quotidiana, per un'Italia sempre più forte. Le parole del Sottosegretario sono state coronate da acclamazioni al Re, al Duce e a Bottai.

30 morti per un'esplosione
in una miniera tedesca

BERLINO, 21

La direzione della miniera di Eschweiler comunica che nell'esplosione di stamane sono rimasti uccisi trenta minatori e altrettanti sono stati più o meno gravemente feriti. Il disastro è avvenuto in una galleria situata esattamente a 600 metri di profondità. Si tratta di un'esplosione di «grisou». Nonostante la catastrofe i turni di lavoro non sono stati interrotti nè intralciati dal lavoro di soccorso. (United Press).

Scontro ferroviario nel Peloponneso
15 morti e 50 feriti

ATENE, 21

Nell'accidente ferroviario avvenuto nel Peloponneso, dove una locomotiva è andata ad urtare contro un treno passeggeri, quattro carrozzoni del treno sono andati completamente distrutti e ridotti ad un ammasso di rottami. Secondo le ultime notizie, vi sono 15 morti ed una cinquantina di feriti. (Radio Stefani).

Il viaggio di Doumergue in Tunisia
La partenza avverrà da Villafranca

NIZZA, 21

Come si sa, nel mese di aprile, il Presidente della Repubblica Doumergue visiterà ufficialmente la Tunisia. Sarà l'ultimo viaggio del Presidente della Repubblica i cui poteri scadono nel mese di maggio. La partenza, contrariamente alla consuetudine, avverrà da Villafranca invece che da Tolone.

Il Presidente sarà scortato da una divisione navale. Doumergue sarà a Nizza il 9 aprile

Circola a Nizza con insistenza la voce che questa partenza, che avverrà all'estremo limite della frontiera francese verso l'Italia, darebbe luogo ad una manifestazione di simpatia franco-italiana. L'Italia invierebbe a Villafranca una squadra di incrociatori per salutare la partenza del Capo dello Stato francese e scortarlo fino in alto mare.

La fine di un'inchiesta politica in Russia

MOSCA, 21

E' terminata l'inchiesta aperta in seguito alla scoperta di una azione controrivoluzionaria organizzata dal Comitato centrale del partito social-democratico russo. La questione sarà portata dinanzi al Tribunale Supremo.

L'interesse americano per Gandhi
suscita irritazione in Inghilterra

LONDRA, 21

Gli inglesi sembrano molto seccati per il fatto che da quando Gandhi è stato lasciato libero dalla prigione e soprattutto in questi ultimi giorni in cui egli ha avuto i noti colloqui col Vicerè a Nuova Delhi, i giornalisti americani, quasi tutti inviati speciali, lo circondino di tutte le attenzioni possibili. Due o tre corrispondenti americani seguono Gandhi ad ogni passo e prendono parte perfino ai suoi pasti frugali, recitando con lui anche le preghiere.

Incitamenti al boicottaggio

Questo nuovo ed esagerato interesse degli americani per Gandhi comincia a dare sui nervi agli inglesi, i quali, pur mantenendosi molto riservati al riguardo, non sanno dissimulare una certa irritazione.

Anche oggi, quando Gandhi ha pronunciato un discorso davanti a decine di migliaia di suoi correligionari, radunati al Parco Gandhi a Nuova Delhi, l'oratore era circondato sul palco da due o tre amici intimi e dai giornalisti americani.

I lunghi dispacci che questi inviati speciali d'oltre Atlantico mandano ai loro giornali, sono quanto di più sensazionale si possa immaginare. Per alcuni di essi l'India non ha più nulla da vedere con la Granbretagna e i dominions britannici. Ovunque sventolerebbe la bandiera nazionale dell'indipendenza, dai colori rosso, verde e bianco.

Nel suo ultimo discorso Gandhi ha insistito perchè il boicottaggio dei tessuti stranieri, e specialmente di quelli britannici, sia completo. Egli ha dichiarato che la vendita dei tessuti stranieri in India deve cessare per sempre. Ha raccomandato ai suoi seguaci di attenersi scrupolosamente al suo progetto della non violenza. La resistenza passiva e la disobbedienza civile respingono il concetto della violenza. I sacrifici degli indiani sono enormi, e quando la storia della presente campagna della disobbedienza civile sarà scritta, si vedrà che i sacrifici delle donne e dei bambini occupano il primo posto. Ma nelle battaglie i sacrifici non contano, se si vuole arrivare alla vittoria.

Gandhi ha quindi concluso facendo un'allusione ironica ai suoi recenti colloqui col Vicerè. Su questi colloqui la opinione pubblica, tanto in India che in Inghilterra, si sbizzarrisce molto, ma per il momento non è possibile fare alcun apprezzamento.

Un altro colloquio col Vicerè

Martedì Gandhi s'incontrerà per la terza volta col Vicerè, ma soltanto nei giorni successivi sarà dato conoscere i risultati delle conversazioni. Il Vicerè diramerà probabilmente un comunicato in proposito. Secondo alcuni giornali, Gandhi e i suoi collaboratori del Congresso sarebbero disposti a far cessare la presente campagna di disobbedienza civile ed a prendere parte alla secondo Conferenza della Tavola Rotonda, a condizione che il Governo inglese si impegni a fare una inchiesta sulle pretese violenze della polizia. Se così fosse, le prospettive per la pace in India sarebbero buone.

Secondo altri però, Gandhi è più intransigente che mai. I suoi colloqui col Vicerè, Lord Irwin, non avrebbero prodotto nulla. Gandhi si considera come il generale di un vittorioso esercito rivoluzionario. Egli non farebbe altro che manovrare per mantenere le posizioni acquistate ed il suo principale obiettivo sarebbe quello di disfare quello che è stato fatto a Londra durante la Conferenza della Tavola Rotonda. La sua richiesta per un'inchiesta sulle pretese violenze della polizia non sarebbe che un espediente per guadagnar tempo.

Fra il Vicerè e il Governo imperiale di Londra lo scambio di note e di comunicazioni è intensissimo. Senza dubba si è arrivati ad una fase importantissima della questione indiana.

Intanto s segnalano alcuni sanguinosi episodi. Mentre Gandhi predica la non violenza ed esorta i suoi correligionari alla concordia, questi si picchiano a morte tra di loro. Nel distretto di Pegu, dei tagliatori di legna indù sono stati oggi percossi e pugnalati a morte per essersi rifiutati di mangiare delle vivande che erano state loro offerte da un gruppo di birmani. Gli indù rifiutarono il cibo dicendo che la loro religione proibisce loro la golosità. I birmani risposero infuriati: «Gandhi ha detto che gli indù possono mangiare qualunque cosa». Dopo di che hanno assalito i disgraziati, uccidendoli a colpi di bastone e di pugnale.

Il primo pozzo di petrolio italiano
Una visita al cantiere di Fontevivo

FONTEVIVO, 21

Parma incrostata di neve, oppressa da una grigia pioggia minuta, accoglie il visitatore col pallido profilo delle torri e delle sue cupole avvolte nella bruma. Rapidi guizzi d'automobili che lanciano spruzzi di fango biancastro nelle sue storiche vie, lento passare di vecchie carrozze a cavalli con l'ombrellone che ricopre insieme il cocchiere e mezza vettura. Dai porticati e dalle statue del grandioso monumento a Verdi gocciola neve sgelata.

Al vivo fonte...

La giornata non è certamente molto indicata per una visita al cantiere petrolifero di Fontevivo, che la recente abbondantissima nevicata ha sommerso e che ora lo scirocco allaga nel fango. La direzione dell'«Agip», anche in considerazione del tempaccio, ha sospeso ogni visita al pozzo: ma la tentazione è troppo forte: quasi che vedere tra una settimana il foro miracoloso da cui per la prima volta è sgorgato a tonnellate il petrolio in Italia, non sia la stessa cosa che visitarlo ora, a pochi giorni soltanto dallo spruzzo prodigioso.

C'è un trenino che porta laggiù: la piccola ferrovia secondaria di Busseto, che ricorda il tradizionale «gamba de legn» milanese e che alla stazioncina di Fontevivo, sfiora a qualche metro soltanto di distanza il cantiere del petrolio. Non c'è che rassegnarsi a compiere con quell'ansante e traballante convoglio, in una paziente oretta, i sedici chilometri che separano Parma da Fontevivo. Viaggio monotono per la piana sfiorita dal rigore invernale, nella giornata piovosa. Campi di neve e campi di fango in una interminabile sequela. E all'orizzonte una densa cortina di vapori salita dalla valle Padana. Il pensiero corre più lontano, a Busseto, dove è scaturito dalla prospera e generosa terra parmense il genio immortale di Giuseppe Verdi; ma già il treno si arresta a un paesotto di campagna stretto intorno a una millenaria badia: è Fontevivo, dal simbolico nome: il vivo fonte da cui il sangue più prezioso della terra, cercato da oltre un secolo, oggi è finalmente sgorgato, vivido preannuncio d'una benedizione di Dio per il tormentato suolo del nostro Paese.

Il pozzo n. 1

Non è senza emozione che l'occhio si ferma a contemplare il primo pozzo di petrolio, con la sua snella sagoma di assi metalliche intrecciate e il piccolo cantiere circostante. Un elemento assolutamente nuovo nel paesaggio italiano. Rammento la visione grandiosa del bacino di Drohobycz in Galizia e quella imponente dei pozzi romeni; una selva di torri angolari di legno con il groviglio delle tubature e delle condotte a fior di terra fino ai serbatoi giganteschi e agli interminabili convogli di panciuti carri ferroviari. Qui non c'è che il sottile castello d'acciaio del pozzo n. 1, cui da modesta lontananza altre quattro similari antenne, più recenti, occhieggiano con fraterna solidarietà: eppure questa nudità di paesaggio, questa primordiale povertà di impianti tecnici, fanno più profonda impressione che le maestose miniere altrui: questo è il miracolo sbocciato in terra nostra, questo è il primo di quegli innumerevoli piloni, che la nostra passione d'italiani ci fa già apparire nella sognante fantasia d'una selva immensa di pozzi fecondi...

Naturalmente, da vicino, l'armatura della sonda n. 1 appare ben più poderosa che non sembri a prima vista nella sua aerea sveltezza. E alla base del castello si rivela tutto un complesso di macchinari e di congegni la cui funzione sfugge al profano e intorno ai quali, in silenzioso fervore, si muove un gruppo di operai infangati sino alle ginocchia. A contatto immediato del poderoso intreccio d'aste d'acciaio, sorgono paralleli due grossi tubi scuri, destinati all'estrazione del gas idrocarburante: impianto recentissimo che stava per essere messo in azione quando d'improvviso, del tutto inaspettata, si è prodotta la prima emersione del petrolio.

La falda insospettata

— Era — segnamo la data — il 30 gennaio. Dopo le peripezie del pozzo n. 1, iniziato nel 1929, sconvolto dalle esplosioni di gas, una delle quali costò la vita al giovane ingegnere Giorgio Orsini — cui oggi l'intero cantiere, che appare fecondato dal suo generoso sacrificio, s'intitola — e dopo l'incendio dell'agosto che infuriò misterioso per 28 ore e provocò la chiusura della sonda, al petrolio nessuno poneva più mente. Tutte le speranze erano rivolte alle altre trivellazioni di Fontevivo, dove l'uno dopo l'altro, a circa 500 metri di distanza fra loro, erano sorti intorno all'abitato altri quattro pozzi. Il n. 1 sembrava ormai destinato esclusivamente all'estrazione del gas che si annunciava in quantità eccezionale e con una pressione altissima.

Se mai, il petrolio, in base agli interessanti studi geofisici fatti dagli scienzati, doveva trovarsi molto più in fondo: a 500 metri circa, dove gli accertamenti lo danno raccolto in notevoli quantità sotto alla cosiddetta volta di un «duomo» che ne arresta l'infiltrazione verso gli strati superiori.

Ora la perforazione era giunta a 199 metri appena e senza posa il gas usciva dal pozzo, traendo seco nella sua violenta ascesa densi spruzzi di sabbia, che agli occhi attenti dei tecnici non aveva però mancato di rivelare caratteristiche tracce di petrolio. Ed ecco d'improvviso manifestarsi a 200 metri la falda insospettata del prezioso succo delle viscere terrestri.

Il primo fiotto

Fu un momento d'indescrivibile esultanza per gli ingegneri e per gli operai del cantiere: anni di pene, di studi, di sforzi, di sacrifici senza numero e senza nome, trovavano alfine il più alto compenso. Non a torto dunque era stata individuata e prescelta per le ricerche decisive la zona di Fontevivo; non inutilmente s'era immolata nella nobile fatica la giovinezza di Giorgio Orsini; non vana era stata la fede dei capi dell'«Agip» nell'esistenza del petrolio italiano! Il petrolio c'era e d'ottima qualità ed irrompeva dalla sonda in sì copiosa abbondanza, che mancando le cisterne capaci di raccoglierne l'insperato fiotto, dopo l'uscita di due tonnellate di liquido, con duro lavoro il pozzo dovette essere tamponato ad evitarne la dispersione per il cantiere impreparato ancora a sì divino dono della terra.

Poteva anche essere un falso allarme, la scoperta d'un filo isolato e sottile, dovuto a qualche infiltrazione superficiale: ma poteva anche essere finalmente il miracolo tanto invocato, la viva e radiosa realtà, la grande miniera di petrolio già da tempo sospettata dagli studiosi e sperata dagli italiani tutti nella valle Padana.

L'on. Giarratana, presidente della Azienda Generale Italiana Petroli (Agip), assunta immediatamente la direzione delle ricerche, trasmise ai suoi dipendenti la parola d'ordine di «non perdere tempo», ma al tempo stesso si preoccupò di ammonire contro gli entusiasmi troppo facili e contro le eccessive illusioni: il petrolio c'era, ma adagio...

«Ma questo è petrolio!»

In pochi giorni di lavoro febbrile il pozzo n. 1 — sempre ancora chiuso all'uscita del petrolio, che sotto la spinta prepotente del gas premeva la robusta saracinesca della sonda — fu attrezzato a poter affrontare una «prova di durata», non solo per quel che riguardava l'impianto d'estrazione, ma anche per il ricupero d'una quantità di petrolio che a ragione si presumeva senza precedenti nella produzione italiana.

Ed eccoci all'esperimento decisivo. Fontevivo è divenuto la meta d'un pellegrinaggio di tecnici e d'una folla di curiosi. Il modesto cantiere Orsini è trasformato nel palcoscenico della più emozionante azione. Trattenuta a stento da una cintura di Camicie nere la folla invade gli argini e contempla trepidante il lavoro che già da alcune ore si svolge alla base del pozzo.

Il silenzio che grava tutt'intorno è rotto soltanto dai comandi secchi degli ingegneri, dalle risposte a monosillabi degli operai, da cigolio di catene e rumor di ferraglie presso allo sbocco della sonda. L'aria impregnata d'un acuto odore di petrolio. Son già due ore e mezza che dal pozzo riaperto esce una densa melma grigiastra sulla quale affiorano chiazze giallognole sempre più frequenti.

— Segno di petrolio vicino! — dice un tecnico.

Due operai negli scafandri lucidi di cuoio, col volto protetto da maschere nere, occupati al manometro presso al tubo d'uscita, sembrano due misteriose figure intente a compiere qualche prodigio.

E il prodigio infatti repentinamente si avvera. Uno spruzzo violento di liquido scuro, quasi una colonna, scaturisce improvviso dal pozzo e ricade sui due uomini immobili come un getto di fontana. Contemporaneamente un sibilo acuto, sinistro, impressionante sfugge rabbioso dalle viscere della terra.

La folla dell'argine si sbanda, nei volti pallidi ed emozionati dei presenti si legge una muta angoscia: il terrore d'una nuova esplosione di gas... Troppo vive sono ancora nel ricordo di tutti le raccapriccianti conseguenze degli ultimi scoppi: l'ingegnere morto al cantiere, i feriti, il terrore nell'abitato, lo sgombero di molte case, la sospensione del servizio ferroviario...

Ma non è che un istante. Un'immane spruzzata a raggiera avvolge tutti i circostanti e li ricaccia indietro... innaffiati da una pioggia di nuovo genere.

Poi, passato il primo attimo di sbigottimento, un alto grido gioioso si leva da tutti:

— Ma questo è petrolio!...

Il petrolio esce intanto dal pozzo in una densa colonna gialla, con una pressione di otto atmosfere e ribolle nei serbatoi che rapidamente si riempiono e defluisce, sempre più limpido, verso le cisterne apprestate più lontano.

170 tonnellate

Un palpito di gioia s'è acceso in tutti i cuori, aperti ormai ad una grande speranza. Che è confortata da una rallegrante constatazione: oggi, a venti giorni dai primi affioramenti, a malgrado delle cattive condizioni in cui il pozzo n. 1 si trova per le gravi esplosioni sofferte e a malgrado delle frequenti interruzioni dovute a ragioni tecniche, il petrolio sgorgato a Fontevivo — eccellente, com'è stato accertato alla vicina Raffineria di Fidenza — supera già le 170 tonnellate. E' poco, ma è quanto basta per giustificare la fiducia con cui le ricerche e le esperienze vengono continuate.

MARIO NORDIO

Lo studio dei fenomeni di corrosione
dei manufatti metallici

ROMA, 21

Ad iniziativa del Comitato per la chimica si è riunita per la prima volta la Commissione permanente per lo studio dei fenomeni di corrosione, del Consiglio nazionale delle ricerche, sotto la presidenza di S. E. il prof. Nicola Parravano.

Dopo ampia discussione è stato deciso di intraprendere in primo luogo lo studio dei fenomeni di corrosione nei condensatori e nei refrigeratori, che si svolgerà sotto la direzione dell'ing. Cenzato ed inoltre di procedere ad un esame sistematico delle corrosioni dovute alle correnti disperse dagli impianti di trazione, dando mandato ai professori Lombardi e Scarpa di preparare un rapporto documentato sullo stato del problema. A partire da questo la Commisisone procederà ad una indagine sistematica, eseguendo misure dirette sugli impianti delle principali città italiane, col concorso di vari enti interessati. Mercè lo interessamento dell'ing. Cenzato e con il concorso della Società meridionale di elettricità, dell'Ente autonomo Volturno (gestione tranviaria) e della Società esercizi telefonici, sarà istituito un centro di studi in Napoli, dove saranno subito iniziate le ricerche. Una analoga organizzazione sarà curata a Milano

In tal modo l'Italia si avvia a coordinare lo sforzo dei ricercatori e dei tecnici di esercizio per contribuire degnamente allo studio dei fenomeni di corrosione, che nelle principali nazioni sono oggigiorno oggetto del più vigile esame.

Gualino messo a disposizione
della Commissione francese d'inchiesta

PARIGI, 21

La Commissione parlamentare di inchiesta ha dicevuto comunicazione ufficiale della nota con cui il Governo italiano fa noto di mettere a disposizione della Commissiine stessa il signor Gualino in una delle città dell'Italia settentrionale da scegliere tra Torino, Genova, Ventimiglia e Bardonecchia. La Commissione, prima di prendere qualsiasi decisione, ha stabilito di chiedere al Governo italiano in via diplomatica se Gualino consentirà a rispondere alle domande che gli verranno rivolte dai commissari.





CRONACA DELLA CITTÀ

I compiti dei Fasci Giovanili
discussi all'assemblea di iersera

Ieri sera alle 19.30 nella saletta della Federazione Fascio ebbe luogo la terza assemblea dei Fasci Giovanili di Combattimento. Dopo brevi e concise parole del comandante Bruno Carmelich, il quale invitò gli intervenuti a discutere su quello che verrà esposto dal delegato provinciale alla propaganda, Ezio Martinico, questi iniziò lo svolgimento del tema: «Le finalità dei Fasci Giovanili di Combattimento».

L'espositore impostò la sua relazione dicendo che il passaggio diretto dei giovani dalle Avanguardie al Partito rappresentava un pericolo in quanto essi non hanno ancora quella maturità politica che dovranno acquistare in un triennio di attività e di permanenza nei Fasci Giovanili di Combattimento, gli li renderà degni di continuare la via tracciata dai camerati della guerra e da quelli della Rivoluzione. Bisogna che nel Partito venga immesso sangue nuovo privo di quei germi patogeni che sono l'egoismo e l'interesse. E questo scopo verrà raggiunto educando i giovani alla fede fascista, missione alla quale i dirigenti dedicheranno oltre alla loro quotidiana fatica anche la propria anima, addestrando i giovani a superare qualsiasi ostacolo, a vincere qualunque nemico che possa ostacolare la loro marcia ascensionale. I giovani non dovranno essere elementi di disordine nè cercheranno provocazioni, ma dovranno farsi rispettare e far rispettare con l'esempio, con la parola e con i fatti l'idea fascista.

I Fasci Giovanili sapranno poi provvedere ad alternare al dovere lo svago. E qui il delegato provinciale esaminò ed espose il suo pensiero in merito a quelle forme di attività che meglio di tutte le altre si presteranno a tale scopo, assecondando nelle più svariate forme sportive i loro sani desideri. Solamente passando attraverso il filtro dei Fasci Giovanili di Combattimento e dopo rigida selezione, i giovani potranno marciare a fianco dei loro vecchi camerati.

Dopo la fascistica esposizione del delegato provinciale alla propaganda si iniziò, aperta dal comandante, la discussione sul tema svolto, alla quale presero parte i camerati Ersini, Fano e Raimondi.

Martedì 24 corr. alle 19.30 tutti gli iscritti appartenenti alla prima zona sono comandati al Circolo rionale «Floriano Beuzzar», dove il camerata Fano parlerà sul tema: «Il programma sportivo dei Fasci Giovanili di Combattimento». Lo stesso tema sarà trattato agli iscritti della seconda zona, dal camerata Asquini, mercoledì 25 corr., alle 20, al Circolo rionale di Roiano.

Un'esposizione dell'attività
delle Piccole e Giovani Italiane

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

In conformità a disposizione testè emanata dalla Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla, è fatto obbligo a tutti i Comitati provinciali di allestire nei capoluoghi di provincia per il 10 giugno p. v. esposizioni di elaborati di Piccole e Giovani Italiane.

Tali esposizioni mostreranno tutto quanto si è fatto durante l'anno in corso e durante i precedenti per l'educazione fascista della donna.

Le esposizioni saranno divise in vari reparti: economia domestica, abbellimento della casa, composizioni scritte e disegno, igiene, puericoltura, assistenza, ecc. A tutti i Comitati che prenderanno parte alla gara sarà conferito un diploma; le migliori esposizioni saranno premiate con medaglia d'oro e d'argento.

Prossimi corsi per le Giovani Italiane. Col primo di marzo p. v. si inizieranno le seguenti attività per le Giovani italiane:

1) Corso di Economia Domestica. Insegnante la prof.a Vanda Tedeschi. Durata del corso mesi quattro. Tassa mensile lire 10. Le lezioni si terranno per gentile concessione del Podestà nella scuola di via Parini.

2) Corso di lavoro per l'abbellimento della casa. Insegnante sig.na Bianca Amadei. Durata del corso mesi quattro. Tassa mensile lire 10.

3) Corso di Puericoltura. Insegnante la distinta dott.a Maria Iellussi. Le lezioni si terranno al R. Liceo «D. Alighieri» tutti i lunedì dalle 18-19. Vi sono ammesse le Giovani Italiane dai 16 anni in poi. Durata del corso circa mesi quattro. Tassa d'iscrizione lire 3.

4) Lezioni di equitazione al Maneggio di Via Rossetti. Tassa di frequentazione lire 72 per dodici lezioni. Durante le lezioni le Giovani Italiane saranno sorvegliate dalla prof.a Letizia Moretti.

5) Tiro all'arco. Insegnante la prof.a Moretti. Le iscrizioni a questi corsi di lezioni si possono fare o direttamente all'Ufficio della Fiduciaria Provinciale (Via d'Annunzio N. 1, II) o presso le insegnanti incaricate: Capo Gruppo o Capo Centuria per le Giovani Italiane.

Una zona di Chiarbola superiore
intitolata «Rione del Littorio»

L'Istituto comunale delle abitazioni minime, a mezzo del suo presidente comm. Angelo Fano, aveva proposto al Podestà ancora nel novembre scorso di denominare la zona di Chiarbola superiore, delimitata fra le vie Giovanni Orlandini, dei Lavoratori, Bartolomeo d'Alviano, Raimondo Battera, Leone Fortis e Raffaele Abro, col simbolico nome di «Rione del Littorio». In quella zona, dal 1922 in poi, furono costruite quasi tutte le case popolari dall'«Icam».

Il Podestà aveva accolto la proposta e aveva anche deliberato in tale senso. La deliberazione è ora divenuta definitiva, avendo ottenuto l'approvazione di S. E. il Prefetto. La zona in parola si chiamerà per tanto d'ora in poi «Rione del Littorio».

Una seduta del Gruppo medi «Dux». Ieri, nella sede del Gruppo medi «Dux», alla presenza del Segretario politico del G. U. F. Italo de Franceschi, ha avuto luogo una seduta dei fiduciari. Furono discusse importanti questioni di carattere interno, fra cui la partecipazione degli studenti medi valenti nella musica, alla Sezione musicale del G. U. F.

Al corso di dottrina fascista. Lunedì 23 corr. avrà luogo nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1) la quinta lezione del corso di dottrina fascista, nella quale un camerata del G. U. F. tratterà della politica estera italiana (azione coloniale). Data l'importanza del problema coloniale, che è per noi problema di vita, la discussione che seguirà alla trattazione, sarà sicuramente, come nelle lezioni precedenti ampia e vivace. Sono invitati a intervenire tutti gli studenti universitari e medi e i soci dell'Istituto Coloniale Fascista.

Fidanzamento principesco

Il Castello di Duino inalzava l'altro giorno la bandiera in segno di festa. Era giunta da Rodi, ove da qualche tempo si trattiene S. A. Serenissima il Principe Alessandro di Torre e Tasso, la notizia che egli aveva ufficialmente partecipato il fidanzamento di sua figlia, Principessa Margherita, con S. A. R. il Principe Gaetano di Borbone Parma. La giovane principessa si trova in questo momento a Parigi. Non è escluso che le nozze, le quali si celebreranno fra qualche mese, possano avvenire al Castello di Duino.

Il Principe Gaetano di Borbone Parma è nato in Italia, e precisamente a Pianore, in Provincia di Lucca, l'11 giugno 1905. Egli è il diciassettesimo fratello dell'imperatrice Zita, vedova dell'imperatore d'Austria-Ungheria Carlo I. Quasi tutti i Principi di Borbone Parma sono nati in Italia ed hanno ricevuto un'educazione prevalentemente italiana. S. A. Serenissima la Principessa Margherita Maria Teresa è figlia del Principe Alessandro Carlo Egone, dell'antica famiglia principesca di origine lombarda, che appare nella storia fin dagli inizi del secolo XI. Il Principe Alessandro di Torre e Tasso si è naturalizzato italiano nel 1923. Egli è oggi una delle maggiori personalità dell'aristocrazia italiana, legata da vincoli di antica devozione alla Casa di Savoia. E sono ben noti a Trieste il suo gusto d'artista, la sua grande intelligenza in cose letterarie, e quella fervida passione di naturalista che gli fece organizzare lunghi viaggi di studio e radunare le mirabili raccolte entomologiche del Museo Pietro Rossi di Duino.

La giovane Principessa fidanzata è nata l'8 novembre 1909, e dimora di solito nel Castello di Monjeu che ella possiede in Francia. La notizia di questo fidanzamento susciterà, in tutta la società più eletta della Venezia Giulia, la partecipazione più viva.

Un triennio di attività benefica
del Patronato per neuropsichici

Nella sala dei Rettori del palazzo provinciale, si è tenuta venerdì, sotto la presidenza del dott. cav. Chersi, l'assemblea generale del Patronato per neuropsichici, che è entrato ora nel suo quarto anno di benefica attività.

Abbiamo avuto più volte occasione di occuparci delle iniziative del Patronato, al quale i ricoverati dell'Ospedale psichiatrico devono tante ore di gioia, a sollievo delle loro miserie e i neodimessi aiuto e protezione efficaci. Il dott. Ferri ha voluto, mentre si compiva il primo triennio di vita dell'associazione, ricordarne il cammino percorso in una elaborata relazione, che ci è grato riportare largamente.

La relazione sull'attività

«Si chiude con la presente seduta — ha detto il dott. Ferri — il primo triennio di vita della nostra Società di Patronato. Siamo partiti con un capitale, che si può dire, si riassumesse tutto nella nostra decisa volontà di riuscire, con un compito non facile da assolvere in un campo dove scarse e saltuarie erano le esperienze. Chiudiamo il terzo anno con una larga messe di raccolti, con un ospitale più che triplicato e con una bella esperienza al nostro attivo. E' un bilancio che ci rende fieri e che ci compensa delle nostre fatiche.

«E vengo subito a parlare sull'assistenza dei malati dimessi. E' noto che la provincia, da poco più di un semestre, si è assunto il compito dell'assistenza dei malati psichici, sia a mezzo di controllo medico diretto, sia con regolari sussidi nei casi indicati. Con tutto ciò è certo che è residuato un largo margine all'attività del Patronato e che il nostro aiuto è apparso in questo campo, doppiamente prezioso: primo, perchè non ogni soccorso può venire da una singola istituzione, poi perchè numerose necessità si impongono per la loro urgenza e improrogabilità; qualifiche cui soddisfa pienamente la nostra organizzazione. Come dissi dunque, largo margine è restato alla nostra iniziativa, molto bene abbiamo potuto fare, molte miserie sono state soccorse. La cifra dei sussidi che si aggira intorno alle 6000 lire ha superato in questo modo, quella dello scorso anno. Cifre forse sempre modeste ma che ritengo non sensibilmente inferiori alla richiesta.

L'opera del Dispensario

Ma è soprattutto nello svolgimento dell'attività scientifica che emerge nel modo più eloquente una continua e decisa evoluzione. Voglio dire del Dispensario in cui assiste un magnifico crescendo della nostra attività. I 192 malati di prima visita del 1928 saliti a 300 nel 1929, hanno raggiunta la cifra di 746 nel 1930. Se si considerano le giornate ambulatorie in numero di 3 per settimana si arriva ad una media di 6 nuovi visitati per giornata di ambulatorio. Tenendo poi una media 35-40 visite, sempre per giornate ambulatorie, potremmo ritenere di aver avuto in cifra tonda circa 5000 presenze per revisioni, continuazioni di cura, ecc. Dall'entità delle cifre balza evidente non solo in quale considerazione la cittadinanza tenga il Dispensario per la serietà e ampiezza delle ricerche, ma soprattutto in quale vasto campo possa svolgere quell'efficace propaganda di igiene mentale per cun esso rimane unico nel suo genere. Il numero degli esami complementari a scopo diagnostico: punture lombari, encefalografie, indagini col lipiodol, radiografie ecc. ha superato notevolmente la cifra dello scorso anno. Quattro, cinque medici hanno prestato la loro opera per 1-2 ore per ogni giornata di ambulatorio.

L'istituzione del «Bar» con l'attigua sala di lettura continua sempre ad essere una delle più vive e simpatiche attrattive per ricoverati che vi affluiscono con immutato entusiasmo e che considerano la possibilità di accedervi come un ambito favore. Sempre affollato, tranquillo, mantiene un'aria così schiettamente familiare che è la più bella qualifica. Numerose illustrazioni vengono continuamente rinnovate, vi abbondano giornali locali e alcuni fra i più importanti quotidiani. Non mancano i giochi che vengono accuratamente scelti. L'apparecchio radio rappresenta sempre l'attrattiva della giornata. Pure apprezzato è il secondo apparecchio radio, che viene mensilmente passato a turno dai padiglioni femminili a quelli maschili.

Coro e orchestra

Il coro, dopo l'intervallo dei mesi estivi ha ripreso la sua attività coll'esecuzione dell'Inno a Roma di Puccini, cantato nella festa dello scorso Natale. Accanto ad esso registriamo quest'anno l'istituzione di una piccola orchestrina di strumenti ad arco e a fiato composta di malati e di infermieri. Il maestro Pino Trost da noi regolarmente stipendiato, ha saputo in breve dare un valido impulso ed in qualche caso istruire ex novo alcuni elementi con vero tatto e abilità; tanto che esso ha potuto in pochi mesi soddisfare in pieno alle esigenze delle due ultime feste dello scorso anno, quella del Natale e la festa campestre del settembre. Naturalmente è nostra intenzione che essa migliori in numero e abilità. La Società come si intuisce ha sostenuto le spese degli istrumenti; di cui 600 lire per il solo contrabasso.

Il Consiglio direttivo ha dedicato anche quest'anno il suo massimo interessamento all'allestimento delle tre maggiori feste tradizionali prevedendo, curando tutti i più minuti particolari, sfruttando gli ammaestramenti del passato.

La festa del Natale s'imperniò nella visione dell'artistico Presepio vivente, l'antica e mistica ricostruzione che trova riscontro nei sentimenti religiosi della grande maggioranza. La consuetudine della distribuzione dei regali è stata mantenuta anche quest'anno alla Vigilia di Natale, in occasione della visita che il corpo medico fece a tutti i reparti all'ora della cena: capi di vestiario, ninnoli, oggetti di uso comune, accuratamente scelti secondo i gusti e le attitudini, il profitto al lavoro. La spesa è stata sensibilmente vicina a quella degli anni precedenti.

E' di imminente apertura nel nuovo gruppo di case costruite per addetti provinciali, un quartierino messo a disposizione dalla Provincia, in cui verranno sistemati alcuni ricoverati non più bisognosi di cura ospedaliera, ma che non potrebbero essere dimessi per mancanza di assistenza e soprattutto di alloggio. La Società curerà oltrechè la loro assistenza morale la provvista di suppellettili di uso comune, biancheria, stoviglie, mentre il mobiglio verrà acquistato dalla Provincia. E' un'altra istituzione questa, in cui la nostra Società, potrà rendersi grandemente benemerita.

Il ballo mascherato di Carnevale è un esempio vivo di quell'indirizzo che ci guida in psico-terapia che unisce il diletto allo scopo forse più importante di stimolare le singole iniziative sia per abbigliamento personale sia per quell'insieme di atti che si compendiano nella partecipazione attiva: in una parola nell'interessamento. La festa mascherata ha segnato un vero successo: bei costumi confezionati con mezzi modernissimi, molto brio, schietta allegria.

I consensi del pubblico

Porto con piacere a conoscenza di tutti che il numero dei soci è salito a 110 segnando anche quest'anno un considerevole aumento.

Le elargizioni, se si tien conto del particolare andamento economico del momento, sono state superiori all'aspettativa. Esse hanno raggiunto la ragguardevole somma di 22.549 lire che è l'indice più eloquente delle simpatie che la nostra Società riscuote in tutti gli strati della cittadinanza ed espressione viva di quella fattiva propaganda e di quell'interessamento personale che il vicepresidente sta svolgendo e creando intorno ad essa. Essa ha superato di parecchie migliaia di lire quella corrispondente all'anno precedente. Fra i benefattori più notevoli mi piace ricordare: la Cassa di Risparmio Triestina che ha offerto lire 2000 e le distinte famiglie barone Ralli e Cavallar. Fra i regali ricevuti nell'anno decorso, vanno segnalate due macchine cinematografiche di cui una, ottima, da parte del signor Neglia.

Fra le innovazioni di quest'anno ricordo l'invio ai bagni di mare di alcuni fra i ricoverati d'ambo i sessi, cui la Società provvide costumi da bagno e le spese del tram. L'esperimento pienamente riuscito e assai apprezzato da coloro che ne vennero favoriti, potrà il prossimo estate essere applicato su più larga scala.

L'attività ginnica ha ripreso nel reparto donne, da due mesi circa, sempre sotto la direzione della signorina Paulin e a spese della Società. Verrà quanto prima dato pure impulso alla costituzione di una squadra sportiva, che si allenerà sul campo di foot-ball da poco ultimato in prossimità delle casette rustiche.

Concludo, ritornando su quanto dissi da principio: siamo partiti quasi dal nulla, con scarsissimi mezzi e con un difficile cammino da percorrere. Chiudiamo il terzo anno di attività con un bilancio florido, raro esempio in tante difficoltà finanziarie, e un' abbondante messe raccolta a favore di tanti poveri infelici il cui benessere costituisce la nostra più ambita ricompensa».

Il Consiglio direttivo

L'assemblea, che ha applaudito la bella, confortante relazione, ha proceduto quindi all'approvazione del bilancio ed alla nomina del Consiglio direttivo, che è risultato composto dalla signora Anita Pieri, dal barone dott. Ambrogio de Ralli, Ernesto Vidich e cav. Michele Stavro Santarosa; revisori il cav. dott. Umberto Mestron e il cav. Nicolò Zilli.

L'assemblea quindi è stata levata.

L'assemblea del Patronato scarcerati

Il 28 corrente, alle 19, in una sala del Palazzo di Giustizia, si svolgerà l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione virtuale ed economica per l'anno 1930; 2) Approvazione del bilancio sociale; 3) Nomine dei soci onorari; 4) Eventuali. Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, la Direzione del Patronato fa caldo appello ai soci di intervenire numerosi all'assemblea.

La V Mostra Collettiva alla Permanente. Martedì 24 corr. si chiuderà la IV Mostra collettiva degli artisti cittadini alla Permanente. L'ultimo termine per la consegna delle opere per la V Mostra resta fissato per mercoledì alle 10.

Nomina del commissario governativo della Comunità israelitica. In base alle disposizioni del R. D. 30 ottobre 1930, di recente pubblicazione, S. E. il Procuratore Generale del Re presso la Corte di Appello di Trieste, ha nominato, con decreto del 19 corr., il cav. uff. Giacomo Seppilli commissario governativo della locale Comunità israelitica.

Le prossime conferenze

Gli impianti italiani di propulsione elettrica navale. Venerdì 27 corrente, alle 20.30 nella sala Minerva del Circolo Artistico, l'ing. Elia Migliau di Milano, aderendo gentilmente all'invito rivoltogli dalla locale Sezione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, terrà una conferenza sugli impianti italiani di propulsione elettrica navale, che rivestono una particolare importanza per la Venezia Giulia, dove l'industria delle costruzioni navali è tanto sviluppata. Alla conferenza, arricchita da numerose proiezioni, sono invitati i soci dell'A. E. I., quelli dell'Associazione Dirigenti industriali e del Sindacato ingegneri, e quanti nel ceto navale si interessano dell'importante argomento.

Diego Garoglio al Convegno di studi ebraici. Domani alle 21.15, sotto gli auspici del Convegno di studi ebraici il prof. Diego Garoglio di Firenze parlerà di Angiolo Orvieto nella palestra della scuola di via del Monte 3. Il valore dell'oratore e l'argomento assicurano alla bella serata intellettuale una magnifica folla di uditori.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto fascista. I soci sono invitati alla conferenza che l'egregio maestro Carlo Lona terrà lunedì al Museo di Storia Naturale su «Le piante medicinali». Martedì poi in sala del Littorio la gentile prof.a M. Brusotti terrà una delle sue deliziose conferenze-concerto su Scarlatti, Mozart e Haendel. E ancora mercoledì e venerdì riudiremo Diego Garaglio, il quale tratterà soggetti danteschi.

La prima conferenza sulle piante medicinali al Museo di storia naturale. Domani, lunedì, alle 20.30, nell'aula del Museo Civico di storia naturale, avrà luogo la prima conferenza sulle piante medicinali, con proiezioni colorate. Il sig. Carlo Lona del Civico Orto Botanico, tratterà dell'importanza della coltura e della raccolta delle piante medicinali, in relazione alle direttive tracciate dal Governo Nazionale; del contributo portato alla conoscenza delle piante medicinali da parte di insigni botanici italiani; della natura delle sostanze specifiche estratte dalle piante medicinali (alcaloidi, glucosidi ecc.); e delle piante medicinali classiche (digitale, strofanto, coca, china, papavero, joimbe, noce vomica ecc.). La conferenza, organizzata dal Museo, è pubblica. Sono invitati specialmente gli inscritti al Sindacato dei medici, dei farmacisti, dei chimici, della Federazione Agraria Giuliana e gli insegnanti.

Conferenza fucina. Domani, lunedì, alle 20.15 in sala Tartini, invitato dalla F. U. C. I., il chiarissimo mons. prof. Giulio Belvederi terrà una conferenza sulla «Primitiva scultura cristiana dai recenti scavi delle catacombe».

Il tema è di grande interesse, perchè la scultura delle catacombe è stata finora poco studiata e conosciuta ed è merito particolare di mons. Belvederi, direttore dell'Istituto di Archeologia cristiana e sovraintendente delle catacombe, l'averne fatto risaltare le caratteristiche e i pregi. La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni.

I corsi di cultura dell'Opera Nazionale Balilla. Venerdì nella Casa Rionale Balilla «Toti» nel Comitato Rionale di Cittavecchia il camerata rag. Bruno Bevilacqua ha parlato agli Avanguardisti, convenuti in gran numero, sulla missione educativa del Partito. L'interessante [illegible]

Dopo la lezione il Comandante la Coorte Nazario Sauro ha premiato gli Avanguardisti che meglio hanno risposto alle domande: Cosa è e cosa rappresenta una Colonia per la madre Patria? Cosa ha fatto il Fascismo per le nostre Colonie? I premiati sono: Tristano Marsilio (1.o premio) a pari merito con Guerrino Mandich e Giuseppe Miceu. Il migliore tema sulla visita alla motonave «Saturnia» l'ha fatto l'Avanguardista Mandich.

Conferenze parrocchiali all'Oratorio Salesiano. Con oggi, domenica, s'inizia un ciclo di conferenze parrocchiali che saranno tenute durante tutte le domeniche di Quaresima all'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, alle 11. L'Unione ex Allievi del B. D. Bosco, invita a parteciparvi tutti i suoi soci, i simpatizzanti e tutti coloro che desiderano istruirsi nella religione. Le conferenze saranno tenute da un noto e valente oratore.

Il convegno settimanale del Fascio Femminile. Martedì prossimo il chiaro prof. Paulin terrà una conferenza su argomento di grande importanza. Si raccomanda alle signore d'intervenire numerose.

Negozio di commestibili chiuso
per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine del Podestà è stato chiuso per la durata di due giorni il negozio di commestibili di Amalia Schivez in via Settefontane n. 17 per mancato adeguamento dei prezzi.

I ribassi delle Cooperative operaie

Le Cooperative Operaie hanno ribassato i prezzi dei seguenti articoli:

Olio semi, commestibile, da lire 4.60 a lire 4.50 il litro.

Olio oliva fino da lire 5.60 a 5.50 il litro.

Fagioli galiziani comuni da lire 1.30 a lire 1.20 il kg.

Farina gialla fioretto da lire 0.85 a lire 0.75 il kg.

Caffè tostato miscela N. 1, Rio comune da lire 28 a lire 26 il kg.

Lardo salato, I qualità, da lire 7.20 a lire 6.40 il kg.

Sapone verde «Cooperator», pezzo piccolo, da lire 0.50 a lire 0.45; pezzo grande, da lire 1 a lire 0.90.

Fichi Puglia da lire 2.20 a lire 1.60 il kg.

Riduzione di tariffe per il lavoro portuale

Il direttore marittimo col. Ferraris ha emanato un decreto con il quale la tariffa applicata nella rimunerazione delle operazioni d'imbarco e sbarco di fusti e cassette di materie infiammabili e per lo sbarco da natanti e maneggio a terra del carbone eseguite dal 2.o gruppo cottimisti di S. Sabba è ridotta, a decorrere dal 1.o gennaio 1931, del 5 per cento.

La riduzione sarà calcolata sull'importo complessivo di ciascun conto di lavoro.

Libri fregiati di autografo
per la pesca della Società contro la tubercolosi

Gli autori italiani più celebri hanno voluto contribuire alla riuscita della tradizionale Pesca miracolosa inviando le loro opere per il Chiosco del libro italiano. Meglio di qualsiasi commento valga la pubblicazione dei nomi. Hanno inviato i loro libri fregiati dell'autografo: S. E. Giovanni Giuriati, Bruno Cicognani, Giuseppe Brumati, Willy Dias, Paolo Buzzi, Sabatino Lopez, Flavia Steno, Annie Vivanti, Laura Orvieto, Angelo Orvieto, Alessandro Varaldo. Hanno pure inviato libri: S. E. Serpieri, Massimo Notari e Corrado Ricci.

Hanno voluto figurare nel magnifico Chiosco le ditte: Cappelli, Treves, Libraria Triestina, Società Editrice Internazionale, Bemporad, Mondadori e Hoepli. La Casa musicale Fabbri figura con molti pezzi di musica; la Casa editrice d'arte Bestetti e Tumminelli con diverse stampe a colori.

ASTERISCHI

Verso il completamento di Piazza Oberdan

Ieri, ancora una volta, bandiere a festa, sul tetto d'un nuovo edificio eretto sopra l'immensa area della vecchia Caserma. L'edificio è uno dei più importanti sotto tutti i riguardi. Per la posizione, poichè è quello che riempie l'angolo di via del Coroneo e via Carducci, e segna un bel tratto di linea frontale su quest'arteria. Per la destinazione: poichè esso è il palazzo della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali. E infine per l'architetto: che è il chiaro arch. Giovannozzi da Firenze, l'autore dei nuovi edifici dello Stabilimento di Montecatini e d'importanti palazzi in varie città d'Italia.

Il nuovo palazzo giunto al coronamento non prospetta direttamente sulla Piazza Oberdan, ma riempie un buon tratto di quell'area intorno ad essa, che a torto si credette sarebbe rimasta per lungo tempo deserta. Del resto, un'altra lieta notizia è nell'aria, per quanto ancora imprecisa: quella del probabile inizio dei lavori, fra non molto, anche del terzo edificio sull'esedra di Piazza Oberdan, la quale per tal modo, in tempo relativamente breve, andrebbe verso il completamento.

Sempre ancora «Pizzo Palù»

Possiamo ben dire che poche pellicole hanno avuto durante la stagione attuale il successo eccezionale che accompagna le repliche della «Tragedia del Pizzo Palù» al Teatro del Corso. Anche ieri molta gente ha dovuto esser rimandata. Questo autentico capolavoro si replicherà ancora oggi al simpatico teatro di via degli Artisti.

Il tè pro Nidi al Savoia

In un' atmosfera di vibrante cordialità e in una cornice di raffinata distinzione si è svolto ieri al Savoia il tè danzante pro Nido «Regina Elena» del Fascio femminile. Fra i presenti al trattenimento si notava il «tutto Trieste» fra cui spiccavano molti ufficiali con alla testa il Generale di Divisione Vacca-Maggiolini. Squisito e assai ammirato il gruppo delle signore e signorine, tutte in elegantissime toilettes. L'eletta manifestazione di mondanità, organizzata con molta cura dal comitato delle signore presieduto dalla signora Cimadori, è pienamente riuscita ed ha lasciato in tutti gli intervenuti il più grato ricordo. In un intervallo delle danze, rallegrate dalla brava orchestrina dei «Mad Boys», la signorina Lilly Olivieri, accompagnata al piano dalla signorina Alma Podbersech, ha eseguito tre balletti caratteristici, meritandosi il caldo plauso del pubblico d'eccezione presente al trattenimento. Questa giovane danzatrice triestina, allieva della rinomata scuola Vianello, per quanto fosse al suo primo debutto, ha rivelato qualità di stile e di grazia, tanto che non è certo azzardato pronosticarle il più roseo avvenire. Ella ha eseguito le sue tre danze con bella scioltezza di movimenti e delicatezza di espressione. Il successo di questa debuttante non poteva essere migliore e le sarà di eccellente crisma per le prossime tappe lungo la via dell'arte di Tersicore. Insomma, anche il tè di ieri è riuscito una magnifica manifestazione d'arte e di mondanità, degno in tutto dello scopo altamente benefico per cui era stato indetto.

Il pittore Girmunschi a Milano

Fra le mostre d'arte ora aperte a Milano c'è anche quella d'un artista russo, il pittore Giacomo Girmunschi, che, nel lungo soggiorno tra noi, si era guadagnato come gentiluomo e come artista le più larghe simpatie. La pittura del Girmunschi suscitò interesse a Milano, come già a Trieste; e il *Corriere della Sera* ne parla molto cordialmente: «Chiare e serene vedute di città italiane, rappresentate con un senso vivo del paesaggio architettonico e caratterizzate nei loro aspetti più originali. Cercatore di belli effetti prospettici, Girmunschi sa scegliere il suo punto di vista tra quelli meno facili e, come vediamo in certi spaziosi panorami, superare felicemente le difficoltà».

Un triestino al Museo di Montevideo

Apprendiamo che il Museo Nazionale di Belle Arti di Montevideo ha acquistato all'esposizione del Novecento italiano organizzata in quella città, un quadro — uno studio di nudo — del chiaro pittore triestino Piero Marussig.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Il varo della "Volpi,, al Cantiere di Monfalcone

Il varo della motonave «Volpi», avvenuto ieri mattina al Cantiere di Monfalcone, segna un record non comune nella storia delle costruzioni navali. E' infatti quella di oggi la quarta nave che in venti giorni lascia gli scali di Monfalcone, testimoniante una attività intensissima, che torna ad onore dei dirigenti e delle maestranze che con fascistica attività operano per mantenere il primato che i cantieri giuliani giustamente godono nel mondo. Festa dunque particolare quella di oggi per il Cantiere, tutto armonioso di operosità; ma festa anche per la gloriosa Compagnia veneziana che ha visto scendere in mare una nuova unità, fregiata del nome di uno dei più illustri figli di S. Marco, nave possente che tra non molto inizierà i suoi viaggi per le Indie. La motonave «Volpi», fa parte di una serie di navi destinate al servizio celere merci fra Venezia e Bombay.

Il varo

Sotto la sorveglianza del direttore tecnico del Cantiere, cav. ing. Federico Martinolli, le operazioni del varo furono dirette con la solita precisione e perizia dall'ispettore signor Giuseppe Giadrossi, al quale si deve il perfetto e oramai proverbiale immancabile successo di tutti i vari compiuti in questo Cantiere nei lunghi anni della sua attività. Anzi il varo odierno segna anche per l'ispettore Giadrossi un record certamente imbattuto e non facilmente abbassabile: questa mattina, infatti, egli ha eseguito il suo duecentesimo varo, senza che mai il minimo incidente venisse a turbare le operazioni.

Al segnale, che avverte essere la nave libera da ogni ritenuta, la madrina, con breve gesto taglia il serico cordoncino azzurro che comanda la caduta degli scontri e, dopo un brevissimo attimo di trepidante attesa, la mole dello scafo lascia, dapprima lentamente e poi con corsa sempre più veloce, lo scalo, salutata dagli alalà di tutti i presenti e dall'urlo delle sirene.

Un telegramma del conte Volpi

S. E. Volpi, impossibilitato a intervenire al varo della nave che porta il suo nome, ha inviato alla Direzione il seguente telegramma:

«Malgrado mio vivo proponimento, le condizioni di salute mi impediscono di assistere al varo della motonave della Veneziana. Oltre al comm. Fries mi rappresenterà personalmente il conte Revedin e la contessa Revedin rappresenterà mia moglie, quale madrina della nave. Prego giustificarmi, considerandomi presente in ispirito a questa nuova affermazione di solidarietà veneta.»

Alla gentile contessa Margherita Revedin, che funse da madrina, la Direzione del Cantiere ha offerto un artistico dono e un mazzo di fiori.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il conte Antonio Revedin, delegato da S. E. Volpi a rappresentarlo, S. E. il conte Cagni, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il comm. Gualtiero Fries, consigliere delegato della società armatrice, il comm. Coceani, Podestà di Monfalcone, il cav. ing. Arturo Barpi, procuratore della Società Veneziana, il capitano di vascello Quentin, il cav. dott. Luccardi per il Preside della Provincia, il segretario politico del Fascio cav. Mortarini e varie altre personalità.

La motonave «Volpi» è stata impostata il 5 luglio dello scorso anno. La sua lunghezza massima è di 420 piedi, la larghezza di 56 e l'altezza di 35. La portata sarà di 8000 tonnellate e la velocità in navigazione di 13 nodi.

Una colazione intima

La Società Veneziana di Navigazione a Vapore ha elargito 10.000 lire per il Fondo sussidi operai.

Dopo il varo, durante il quale un idrovolante ha compiuto ardite acrobazie, gli ospiti hanno visitato il reparto aeronautico.

Alle 13 ebbe luogo all'albergo impiegati una colazione intima offerta ai rappresentanti della Società Veneziana. Allo spumante il comm. Fries, amministratore delegato della Società, ebbe parole di viva lode per le quattro motonavi costruite a Monfalcone, magnifiche sotto tutti i punti di vista e che sono state veramente ammirate da tutti coloro che sono in grado di giudicarne con competenza. Egli ha voluto quindi ricordare come il nome del conte Volpi poteva bene stare vicino a quello degli altri grandi veneziani che fregiano le prore delle altre motonavi, perchè egli è veramente un illustre e devoto figlio di Venezia, che ha dato sempre tutta la sua attività perchè la sua Patria e la sua terra primeggino nel mondo.

Ha preso quindi la parola il conte Revedin, che rappresentava S. E. il conte Volpi, il quale, dopo aver esaltata l'opera dei Cosulich costruttori e navigatori, ha avuto parole di vivissimo plauso per il comm. Fries, al cui nome è strettamente legata la storia della Società Veneziana di navigazione, perchè alla società egli ha dato tutta la propria intelligente e preziosa attività.

Nel pomeriggio gli ospiti veneziani hanno lasciato Monfalcone.

Il tè domenicale del G. U. F. Dopopranzo dalle 17 in poi avrà luogo il consueto tè gufino. Anche oggi il festino goliardico vedrà la folla brillante nelle sale del Savoia, a danzare, a folleggiare, a sgranocchiare pasticcini e a sorbirsi tè, godendo in pari tempo le originali sorprese che quasi sempre il bravo Comitato prepara ai suoi fedeli. Le danze si protrarranno fino alle 20.

Le riunioni al Circolo della Stampa. Ancora una volta il complesso orchestrale «The Bidoli's boys», ha dato prova della sua abilità, eseguendo ieri sera nelle sale del Circolo della Stampa, un allegro e movimentato programma musicale che fu applauditissimo dalla folla degli intervenuti.

I «Bidoli's boys» oltre ad eseguire briosamente delle allegrissime canzonette d'oltre oceano, hanno deliziato e divertito le numerose coppie di ballerini con le note di «Romagnola» e quelle di «Melodious» un nuovo originale fox-trott del giovane maestro Bruno Bidoli. Applausi fragorosi salutarono le due composizioni musicali, all'ultima delle quali — poichè la prima sta già diventando popolare — augurarono il migliore successo. Inutile aggiungere che le danze si susseguirono animate fino alle 20.30, ora in cui il gentile stuolo di signorine e di signori abbandonò a malincuore le sale ove si era svolta la brillante e famigliare serata. Il complesso «The Bidoli's boys» ha promesso di rallegrare ancora una volta con le sue deliziose canzoni uno dei prossimi convegni.

— Oggi, il Comitato feste del Circolo della Stampa invita tutti i soci a un trattenimento danzante che avrà inizio alle 18.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Don Bonaparte,, commedia in tre atti di G. Forzano al Politeama Rossetti

Dopo il ciclo drammatico sulla Rivoluzione francese, Giovacchino Forzano s'è ispirato alla storia napoleonica ed ha composto il «Campo di Maggio» in cui ricostruisce l'epico ritorno dall'Elba, ed il regno dei Cento giorni, fino a Waterloo, e questo «Don Bonaparte» che nella commedia di ieri sera non ha nulla a che fare con Napoleone. Ma l'imperatore ha avuto veramente un parente canonico in Toscana. Taine riporta dal «Memorial del 6 maggio 1816» a proposito dei Bonaparte di San Miniato: «L'ultimo rampollo di questo ramo era un canonico che viveva ancora in questa stessa città di San Miniato e cui Bonaparte ha visitato, quando nell'anno IV venne a Firenze. Qualche cenno è dato anche dal Ludwig. Il canonico, secondo la storia, s'è dunque incontrato con Napoleone al quale avrebbe pregato d'intercedere presso il Pontefice per la beatificazione di un Padre Bonaventura Bonaparte, che visse santamente in un'Ordine cappuccino a Bologna.

Il vecchio e buon parroco, che abbiamo conosciuto ieri sera, si chiama Geronimo Bonaparte. Forzano lo ha tolto dalla storia o dalla leggenda e gli ha creato attorno una vicenda ricca di fatti, calda di vita, di colore e di sapore, non molto peregrina, ma piena di concitazione. Tutta la commedia è ansimante e fremente di cose impreviste che dal primo al terzo atto crescono d'intensità drammatica. Si prepara perfino una fucilazione che per fortuna viene scongiurata dallo stesso parroco Bonaparte. La maniera scaltra e sicura, audace e geniale di Forzano si palesa con sicurezza e prende il pubblico. Sulla cima di un colle toscano, presso Certaldo, don Geronimo Bonaparte vive in letizia e serenità, tra le cure dei vigneti e quelle della parrocchia. Non giungono in quella pace agreste i rumori e le contese cittadine. Il candido parroco carezza una dolce speranza: sposare la sua figlioccia Mattea col giovine Maso, chierico e campanaro. Ma la ragazza, per sfuggire al pericolo di dover sposare Maso che ella non ama, fa proponimento di entrare in convento delle Orsoline. Già don Bonaparte s'intromette, per evitare che Mattea vada sposa del Signore senza sentire la vocazione, quando la pace della canonica è rotta dall'irruzione di un plotone di soldati, guidati da alcuni ufficiali e da un generale napoleonico. Quei personaggi gallonati cercano proprio di don Geronimo e quando giungono alla sua presenza e si sono accertati ch'egli è il parroco Bonaparte, s'irrigidiscono sull'attenti e lo salutano come un superiore. Poi il generale, con particolare rispetto, ma con cipiglio che non ammette esitazioni, gli fa un interrogatorio. Apprendiamo così che don Bonaparte è nativo di Aiaccio in Corsica, ma che da quarant'anni vive in Italia, sul cocuzzolo di quel colle toscano. Sappiamo ancora ch'egli è zio del marito di Letizia, «Madama la Madre» di Napoleone e quindi prozio dell'Imperatore. Il vecchio Geronimo evoca quei tempi lontani di Corsica e ricorda di aver preso in braccio Napoleoncino che allora strillava, e di esser stato in familiare dimestichezza con Letizia che fu una sua penitente in confessionale, e di aver giocato con Gerolamo. Poi di quella brava gente, don Bonaparte non ha saputo più nulla.

Allora il generale gli racconta cose strabiglianti: Napoleoncino è divenuto Imperatore dei francesi e Letizia è Sua Maestà Imperiale Madama la Madre. Tutti i fratelli sono collocati in alte cariche e l'Imperatore, sapendo che vi era in Toscana un vecchio prete suo parente, ha dato ordine di rintracciarlo perchè fosse portato a Roma e fatto cardinale e poi trasferito in una diocesi francese di suo gradimento. Questo è l'ordine imperiale. Il generale deve obbedire. Don Geronimo a sua volta ha il dovere di prepararsi alla partenza per Roma. Una carrozza speciale lo attende. La sua evangelica semplicità è turbata dall'improvvisa notizia, e dal grande onore che piomba sulla sua umile canonica. Essere nipote di Napoleone! Questa parentela lo preoccupa. Don Geronimo non ha cuore di lasciare i fedeli, la quiete del paesello, i suoi poveri, la chiesa. Alle sollecitazioni del generale, risponde chiedendo due notti per prepararsi alla grave decisione. Si ritira a pregare per essere illuminato. La novella della partenza e del parentado con Napoleone si propaga subitamente per tutto il paese e suscita lo scompiglio. Le donne di casa ed i villani già s'inchinano e chiamano l'umile servo di Dio col pomposo nome di Eminenza. Don Geronimo è ossequiato, vezzeggiato, magnificato. La vecchia serva intanto prepara la lista dei paesani che faranno parte del seguito del futuro cardinale Bonaparte e per primo mette il proprio nome; il medico del paese insiste per diventare il curante della Casa del porporato. Già gli egoismi, le vanità, gl'interessi s'intrecciano attorno la mite e candida persona di don Bonaparte. Ecco fra Silvestro, il padre guardiano di un convento, che giunge trafelato e pauroso a chiedere soccorsi allo zio di Napoleone perchè salvi i fraticelli dal pericolo di venir fucilati per aver essi dato ricetto, nelle cantine del convento, ai nemici della Francia che vi depositarono polvere da sparo e confezionarono esplosivi; ecco un avvocato e un cavaliere, che vantano di esercitare lucrosi negozi e floride bische a Parigi, con la compiacente tolleranza di Fouchè, i quali cercano di corrompere la candida coscienza di don Geronimo perchè egli in cambio interponga i suoi buoni uffici presso il comandante delle truppe francesi in Toscana onde sia agevolata l'azione dei contrabbandieri e favoriti in tal modo i mercanti che lucrano danneggiando la stretta del blocco continentale contro l'Inghilterra.

Ma don Geronimo, per quanto ingenuo di politica e di affari, capisce che quella gente losca vorrebbe sfruttare la sua porpora e l'alto parentado per scopi disonesti, e si ribella: scaccia il frate, imponendogli di rigettare la veste disonorata; scaccia gli avventurieri e rimpiange la perduta pace. Tutto il paese è in subbuglio. Quelli di Certaldo, venuti a festeggiare lo zio di Napoleone, si sono già scontrati e bastonati coi paesani della parrocchia, e la candida Mattea, che trescava con un soldato, è stata rapita da un soldato a cavallo. Scandali, furori, gelosie, dimostrazioni, inquietudini. Don Geronimo è annichilito, sgomento; due notti in meditazioni hanno maturato il suo divisamento. Ma ora egli è ansioso della sorte di Mattea. Il generale ha disposto che il rapitore sia inseguito, arrestato e fucilato. Sulla canonica incombe un dramma di sangue. Bisogna scongiurare l'evento funesto. Mattea e il soldato rapitore sono ritornati. Essi confessano di aver inscenato lo scandalo per poter ottenere il consenso al loro matrimonio. Don Geronimo, per togliere il rapitore dal pericolo, unisce subito i due innamorati in matrimonio, e quando il generale giunge per fare giustizia, il vecchio parroco trova le vie del cuore e della ragione e fa desistere l'ufficiale dal sinistro proposito. Ma dopo aver salvato gli sposi, don Bonaparte salva sè stesso dal dolore di lasciare la sua canonica. Alla domanda del generale, lo zio di Napoleone rifiuta di andare a Roma e rinunzia all'onore del cappello cardinalizio. Al fasto immeritato, all'onore non richiesto, don Geronimo preferisce l'umiltà e la sincerità del suo sacerdozio campagnolo.

La commedia è abilmente e bravamente costruita, ed ha un sapore di vecchio teatro romantico nel quale s'incontrano e si fondono motivi e situazioni, casi ed episodi, personaggi e linguaggio abbastanza convenzionali. Ermete Zacconi ieri sera ha grandeggiato, ha dominato la commedia e il personaggio con rara potenza interpretativa. Egli ha dato al vecchio don Bonaparte una limpida e casta spontaneità di parola, una dolce e pacata bontà di cuore, e ne ha reso, volta a volta, lo sgomento, la ingenua collera, la evangelica pietà, l'istintiva purezza e ingenuità di pensiero, con arte stupenda, fatta di semplicità e nella quale si composero armonicamente gesti e parole. Il pubblico, che affollava il teatro in tutti i posti, ha accolto la commedia e il suo incomparabile interprete con fragorosi applausi che si ripeterono sei o sette volte dopo ogni atto. La signora Cristina, la signorina Ernes Zacconi, il Pavese, l'Allori, la Tettoni e gli altri recitarono con molto impegno.

v. t.

Le recite d'oggi al Politeama Rossetti

Oggi la Compagnia di Ermete Zacconi darà due recite: alle 15.30 si replicherà a generale richiesta «Don Bonaparte» di Giovacchino Forzano, e alle 20.30, si darà «La forza della coscienza» dramma romantico in quattro atti di Luigi Gualtieri. Domani «Pane altrui» di Turghenieff, e martedì «La bisbetica domata» di Shakespeare.

L' audizione popolare di Quartetto al Teatro Excelsior. Ricordiamo che stamane, alle 11.15 precise, ha luogo all'Excelsior la terza ed ultima audizione di musica per quartetto d'archi. Il pubblico accorrerà certo numeroso a salutare il bel complesso composto dai valenti musicisti nostri Barison, Poropat, Luzzatto e Sigon, i quali eseguiranno: 1) Haydn: Quartetto in sol maggiore (X dei celebri): Allegro con spirito, adagio sostenuto, minuetto (presto), finale (allegro ma non troppo); 2) Debussy: Op. 10 - Quartetto in sol: Animato e molto deciso, piuttosto vivace e ben ritmato, andantino con dolce espressione, molto moderato, molto mosso; 3) Dohnanyi: Op. 1 - Quintetto con pianoforte in do: allegro, scherzo, adagio, quasi andante, finale (allegro animato). — Al pianoforte il maestro Emilio Russi.

Il concerto Pozniak all'U. P.-Istituto fascista. Oggi, alle 18, nella sala del Littorio si darà il concerto del Trio Pozniak, il magistrale complesso di fama europea, di cui anni sono il pubblico triestino ammirò la fusione magnifica, la disciplina artistica, la potenza espressiva, raggiunte in lunghi anni di cooperazione assidua, sotto la guida di quel perfetto musicista che è il pianista Bronislau Pozniak. Nè son da meno i suoi egregi colleghi Freund e Bernstein. Ecco il bel programma:

1) Brahms: Trio in do magg. op. 87: allegro, andante con moto, scherzo, allegro giocoso; 2) Kornauth: Piccola Suite op. 29: Preludio, intermezzo, barcarola alla tedesca, notturno, valzer, finale; 3) Arensky: Trio in re min. op. 32: Allegro con brio, elegia, finale.

Varietà e Cinema

Il più attraente spettacolo della domenica al Nazionale: Lupe Velez nel suo mirabile capolavoro «Notte di bufera». Fra giorni, Mady Christians in un'affascinante creazione: «Amor mio».

All' Excelsior sbalorditivo successo di «Principe consorte», il delizioso capolavoro sonoro e parlato della Paramount, che ha per interpreti Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.

Cinema del Corso. Ultimo giorno del colosso «La tragedia di Pizzo Palù». Nella varietà: Sisters Newport, danze eccentriche, Van Dick pittore lampo e Lya Grandi, la signora della canzone.

Alla Fenice ultimo giorno del film di grande successo, «La Mongolfiera della morte», affascinante creazione sonora Universal, nella insuperabile interpretazione di Mary Nolan. Domani, Marion Nixon e Eddie Quillan nel film sonoro e cantato «Lasciate fare a me!»

Alle ore 10.30 spettacolo supercomico con «Topolino», «Rorò» e «Socrate».

Grandioso successo di «General Crack» con John Barrymore al Teatro Eden. Il film di lusso, di passione, di amore alla Corte di Vienna. Precederà «Topolino violinista». Principia alle 14.

«La canzone dell'amore» al Gran Cinema Italia. Dalle 14 si rappresenterà questo film che è il più bello e colossale della Cines di Roma, parlato e cantato in italiano. Rappresentazioni alle 14, 16, 18, 20 e 22.

Cine Edison. Continua il successo de «La canzone dei cosacchi del Don» con H. A. Schlettow. Prossimo programma: «Il tenente di Napoleone» con Ramon Novarro.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica E. Zacconi. Ore 15.30: «Don Buonaparte» di G. Forzano. Ore 20.30: «La forza della coscienza» di L. Gualtieri.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 14: «Il Principe consorte», sonoro e cantato con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Nazionale. Dalle 14: «Notte di bufera» con Lupe Velez.
Corso. Dalle 14: «La tragedia del Pizzo Palù».
Fenice. Dalle 14: «La Mongolfiera della morte», sonoro Universal con M. Nolan. Alle 10.30: «Topolino», «Rorò» e «Socrate».
Eden. Dalle 14: «General Crack», sonoro, cantato e parlato con John Barrymore.
Italia. Dalle 14: «La canzone dell'amore», superfilm italiano, cantato e parlato.
Regina. Dalle 14: «Redenzione» con John Gilbert e la Compagnia Gustavin.
Reale. Dalle 14: «L'intruso» con Evelyn Brent e Clive Brook. Coloseo Paramount.
Massimo. Dalle 14.30: «Corte d'Assise», parlato in italiano con Marcella Albani.
Edison. Dalle 15: «La canzone dei cosacchi del Don» sonoro e cantato.
Garibaldi. Dalle 15: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove.
Royal. Dalle 16: «Il risveglio» con Wilma Banky. Ultimo giorno.
Novo Cine. Dalle 15: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.
Galileo. Dalle 14: «Slim domatore» con K. Dane. Varietà: Brunello, Lenci, Guidi.
Armonia. Dalle 15: «Il crollo degli Absburgo» con Erna Morena e A. Fryland.
Aurora. Dalle 14.30: «Slim carceriere» con K. Dane e nuova varietà.
Savoia. Dalle 14.30: «I due rivali» con Victor M. Laglen e Lily Damita.
Gloria. Dalle 14.30: «Mentre la città dorme» con Lon Chaney.
Volta. Dalle 14: «La dea della Jungla», I e II serie.
Venezia. Dalle 14.30: «Il furfante sentimentale» con Charlie Chaplin (Charlot).
Popolo. Dalle 14.30: «La valanga» con Camilla Horn, J Barrymore e V. Varconi.
Familiare. Dalle 14.30: «Saturnino Farandola», grandi avventure comiche.
Buffalo Bill. Dalle 14.30: «La fidanzata rapita», dal romanzo di Eleonor Glyn.
Dante. Dalle 14: «Il re della mandria» è una comica con Harold Lloyd.
Centrale. Dalle 14: «Il serpe di Zanzibar» con L. Chaney e «Micio» cartoni animati.
Saturnia. Dalle 14.30: «Rondine marina» con Billie Dove e Rod La Rocque.
Réclame. Dalle 14: «Cavallo d'acciaio» con G. O' Brien e «Samba», dramma fra i negri.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Vasa Prihoda al Verdi

L'interesse vivissimo destato dall'annuncio che Vasa Prihoda darà mercoledì prossimo un concerto al Teatro Verdi, si è subito rivelato nella intensa ricerca di posti, tanto che la Direzione del teatro ha deciso di effettuarne la vendita già oggi. Stamano infatti dovranno essere ritirati i posti prenotati per l'attesa serata del grande violinista.

Il concerto del pianista Thscherepnine sospeso. Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico che il concerto del pianista russo Thscherepnine, che doveva aver luogo domani, lunedì, rimane sospeso essendo il concertista colpito da grippe.

Recite di filodrammatici

Una recita in onore delle matricole. Allo scopo di festeggiare l'entrata dei matricolini nella vita universitaria, il segretario politico del G. U. F., Italo de Franceschi, ha indetto per giovedì 26 corr., nella sala massima del Circolo Artistico, una brillante recita. A richiesta generale, difatti, sarà eseguita, a cura della compagnia drammatica universitaria, diretta dal dott. Adolfo Angeli, la commedia giocosa in tre atti di Carlo Veneziani, «La serenata al vento», che tanto successo ottenne durante l'ultima sua esecuzione. Pertanto, oltre al solito concorso del pubblico affezionato, interverranno tutti gli universitari e in modo speciale le matricole, in cui onore ha luogo la serata. Per questa recita non si diramano inviti speciali: tutti possono intervenire. Per gli universitari il prezzo d'ingresso sarà ridotto. E' prescritto il berretto goliardico.

Recita patriottica alla C. R. «B. Lucchini». Martedì 24 corr. la Filodrammatica del Fascio femminile darà nel teatro della Casa Balilla «P. Lucchini» di S. Luigi, la prima rappresentazione di «Alba Italica», di Quintino Ronchi.

In questo patriottico lavoro il generale conte Quintino Ronchi, Podestà di S. Daniele del Friuli, ha descritto in modo magistrale tutto il sacrificio della valorosa popolazione del Friuli e vi campeggia pure un eroico volontario dalmata, che muore lottando per la liberazione della sua terra. Questa commedia ottenne ovunque molto successo specie nell'ultimo atto, che descrive la gloriosa vittoria delle nostre armi.

Il carattere patriottico della commedia e la ben nota valentia degli esecutori istruiti dall'infaticabile Edmondo Tamburlini, danno la certezza che martedì sera la sala di Chiadino sarà gremita di pubblico.

Trattenimento di S. Vincenzo de' Paoli per l'assistenza negli Ospedali. Questa sera alle 20.30, nella sala dell'Istituto del Sacro Cuore di Gesù, in via T. Grossi N. 6, verrà eseguita la commedia in 3 atti «Rondinina» di A. Micheletti, sostenuta dalle signorine della Compagnia «Letizia» dirette dal maestro Giovanni Scherl. Seguiranno scelti pezzi di musica eseguiti dall'orchestra «fucina». Il totale ricavato sarà devoluto a beneficio dei poveri degenti negli Ospedali. Tutti gli esecutori si prestano gentilmente.

Concerto corale-orchestrale al «R. Pitteri». Martedì alle 20.30, avrà luogo nella sala maggiore della Casa Balilla di S. Giacomo l'annunciato concerto vocale-istrumentale sostenuto dal coro e dall'orchestra sociali con la cooperazione del tenore Lambertini. Il programma che sarà svolto da un complesso di circa ottanta esecutori, comprende per la parte corale, diretta dal maestro Nino Occini i seguenti brani:

Ponchielli: «Gioconda»; Beethoven: «Santa notte»; Saint-Saëns: «Sansone e Dalila»; Abt: «Nel bosco»; Ungarelli: «Il suono della sera»; Richhardt: «La rosa»; Wagner: «Tannhaüser»; Verdi: «Nabucco»; Mendelson: «La domenica».

L'orchestra e il quartetto d'archi e pianoforte, sotto la direzione del maestro L. Tamaro, eseguiranno:

Mascagni: «Cavalleria Rusticana»; Moszkowsky: «Danza spagnola»; Beethoven: «Marcia turca»; Bazzini: «Elègie»; Monti: «Il Natale di Pierrot».

La festa Valdese. Questa sera, alle 18, nella Basilica di S. Silvestro (via S. Maria Maggiore), i Valdesi di Trieste commemoreranno l'83.o anniversario della loro emancipazione, che concessa da Carlo Alberto, ha avuto la sua integrazione nella legge fascista sull'esercizio dei culti ammessi nello Stato.

Il dott. G. del Pesco parlerà sul tema: «Sudditi fedeli, sempre». La signorina L. Lutta canterà Kieuzel: Beati i misericordiosi. La signorina L. Armani (organo) eseguirà: «Fiat lux» di Duboiz; e la signorina L. Razza (violino) la «Meditazione» di Massenet.

La riunione dei dirigenti del Pubblico Impiego. Presieduta dal fiduciario rag. Cioni, si sono riuniti ieri sera nella sala maggiore dell'Associazione del Pubblico impiego, i segretari dei Gruppi e Sottogruppi dei dipendenti degli Enti Pubblici. Il presidente spiegò ai convenuti le modalità tecniche della nuova organizzazione, in seguito alle direttive del Segretario generale del Partito.

Seguì un'animata discussione cui parteciparono numerosi segretari, dalla quale emerse la fiduciosa aspettativa dei soci, che giornalmente fanno affluire le loro adesioni. In chiusa venne approvato un caloroso saluto al segretario federale, dott. Carlo Perusino, dal quale dipendono ormai tutte le organizzazioni degli Enti Pubblici.

Nuove pubblicazioni. E' uscito, aggiornato per l'anno corrente, l'albo degli avvocati e dei procuratori di Trieste e Capodistria, pubblicate in signorile edizione dalla Commissione reale per il nostro Collegio degli avvocati.

Estrazioni del Lotto del 21 febbraio 1931

BARI	16	36	25	68	39
FIRENZE	35	66	44	63	78
MILANO	41	85	24	62	60
NAPOLI	51	89	67	3	29
ROMA	15	21	83	68	70
TORINO	15	66	74	90	70
VENEZIA	54	15	61	42	28
PALERMO	67	22	2	51	27

Gli autori di una serie di furti audaci

assicurati alla Giustizia dopo laboriose indagini

La Questura, dopo diligenti indagini è riuscita ad assicurare alla Giustizia una combriccola ladresca che operava da qualche tempo con audacia notevole ed era riuscita a perpetrare una serie di furti, particolarmente nelle varie rivendite delle Cooperative operaie. Assieme agli autori dei furti sono stati identificati e deferiti all'autorità giudiziaria anche i ricettatori e s'è potuto ricuperare parte della refurtiva.

Lo stato di servizio dei ladri

L'attività ladresca della combriccola ha rilievo nei particolari seguenti:

La notte dal 19 al 20 dicembre u. s. ladri ignoti penetrati negli uffici della ditta A. Gatti, in via Media, dopo aver squarciata la cassaforte asportarono oltre 10.000 lire in contanti e se n'andarono lasciando sul posto alcuni ordigni ladreschi. Appena scoperto il furto, si recarono sul posto gli agenti della Questura, nonchè gli addetti al gabinetto segnaletico, i quali dalle impronte assunte, poterono identificare uno dei ladri nel noti pregiudicato Rodolfo Ceglar di 30 anni, il quale potè essere arrestato, e, sebbene negativo, rinchiuso nelle carceri di via Coroneo.

La notte dal 23 al 24 gennaio u. s. quindi alla distanza di poco più di un mese, negli stessi uffici della ditta A. Gatti veniva ripetuto l'attacco ladresco alla cassaforte, ma stavolta lo squarciamento non riuscì, poichè i ladri, forse disturbati, dovettero abbandonare la impresa.

Qualche tempo dopo, e precisamente la notte dal 29 al 30 gennaio, dopo aver divelta l'inferriata di una finestra, ladri allora sconosciuti, penetrarono nei magazzini delle Cooperative operaie di via Zorutti 18, donde asportarono generi alimentari per un complessivo valore di 2000 lire. Dall'1 al 2 febbraio, con lo stesso sistema, veniva commesso un altro furto di generi alimentari a danno del magazzino delle Cooperative operaie di via del Lloyd 1 e in quell'occasione, furono rubati generi alimentari del valore complessivo di 3000 lire.

Da un furto all'altro

La notte dall'8 al 9 febbraio i ladri tentarono di penetrare mediante il taglio della saracinesca in un altro magazzino delle Cooperative operaie, quello esistente in via d'Isello. Disturbati da un guardiano notturno, si allontanarono in fretta, ma... per fermarsi dinanzi al magazzino delle Cooperative di via P. P. Vergerio, ove rubarono generi diversi per il valore di oltre 300 lire nonchè 300 lire in contanti.

Dato questo susseguirsi di furti che per vari indizi apparivano perpetrati dalla stessa combriccola, il Questore comm. Laino, impartì severe e precise disposizioni al dott. Spani, capo della polizia giudiziaria, per l'arresto dei colpevoli. Il dott. Spani a sua volta dispose affinchè le indagini fossero iniziate con la massima energia. Il dott. Caianiello, capo degli agenti della squadra mobile e il maresciallo Vechietti, dopo aver interrogato una folla di individui sospetti, quasi tutti pregiudicati, trovarono alla fine la buona traccia.

Il maresciallo Vecchietti imbattutosi casualmente nel pregiudicato Carlo Ferluga di 26 anni, senza stabile dimora, che fino in quel momento era introvabile, lo accompagnò in Questura, ove, interrogato dal dott. Caianiello si dimostrò subito molto imbarazzato nelle sue risposte, ma tuttavia si dichiarò [illegible] alla serie di furti. Al giorno seguente gli agenti si recarono nell'abitazione di certo Enrico Pieterschek, di 34 anni, abitante in via dell'Istria, per praticarvi una perquisizione. In quel momento vi era colà anche certa Anna Verus di 26 anni, abitante in via Filippo Corridoni 9. La perquisizione dette per risultato il rinvenimento di alcuni generi alimentari. Tanto il Pieterschek quanto la donna, furono accompagnati, per sospetto, in Questura, ove vennero interrogati a lungo.

Al «redde rationem»

Dopo varie tergiversazioni e confronti il dott. Caianiello potè a fatica ricavare una prima confessione. La Verus, dopo essersi protestata innocente fra un diluvio di lagrime, finì per ammettere che si era recata in casa del Pieterschek per avere da lui del denaro che le spettava, dal ricavato di un furto. A questa ammissione seguirono delle altre, per cui, completate le indagini, le singole responsabilità risultarono così accertate:

Il furto e il susseguente tentativo a danno della ditta A. Gatti erano stati perpetrati dal Ferluga, dal Ceglar — che, come abbiamo detto — era stato allora arrestato in seguito ai rilievi delle impronte digitali — e da un terzo ancora latitante. Il Ferluga e la Verus insieme ad altri due ancora latitanti avevano partecipato al tentativo di furto nei magazzini delle Cooperative di via d'Isella e di via P. P. Vergerio, mentre i furti in via Zorutti e in via del Lloyd erano stati compiuti dal Ferluga assieme ad uno dei latitanti.

Gli agenti riuscirono a ricuperare parte della refurtiva, che venne trovata nel negozio di commestibili di Angelo Baucer, in via dell'Istria n. 78. Il Baucer, per tramite del Pleterschek, acquistava la refurtiva a metà prezzo. Furono sequestrati un quintale di caffè e un quantitativo di cioccolata.

Il Ferluga e la Verus furono rinchiusi nelle carceri a disposizione dell'autorità, mentre il Pleterschek e il Baucer dovranno rispondere per ricettazione.

Una balla di crine vegetale

piomba addosso a un bracciante

Alcuni braccianti erano intenti ieri mattina al Porto Vittorio Emanuele III allo scarico di un piroscafo ormeggiato all'hangar n. 6, quando dal braccio di un sollevatore si sganciò una grossa balla di crine vegetale che andò a investire in pieno uno dei braccianti, lo scaricatore Antonio Segato, di 47 anni, abitante in via A. Canova n. 22. Fortunatamente il Segato potè cavarsela con una lieve contusione all'osso sacro, per la quale ebbe le cure del caso dal sanitario della Guardia medica accorso sul posto con l'autolettiga. Il Segato guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Una fiammata, molto fumo e una corsa di vigili. Ieri mattina verso le 11, si manifestò nel reparto riscaldamento della Banca Italo-Britannica, in via Genova, causa accumulamenti di gas di benzina, un'improvvisa fiammata che riempì di fumo il corridoio. Per tema d'incendio furono tosto avvertiti i vigili al fuoco che accorsero sul posto agli ordini del maresciallo Valli e che accertata la causa del fumo, nulla ebbero da fare.

L'atto di onestà di un guardiano. Un guardiano dello Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Giovanni Rados, di servizio nella notte dal 18 al 19 corr. sul piroscafo «Aster» rinvenuto in coperta un portafogli contenente cinquecento lire, lo consegnava al Comando del piroscafo che lo restituiva al legittimo proprietario. L'atto di onestà del guardiano è stato vivamente elogiato.

Un bracciante sordomuto investito dal tram

finisce nel «salvagente»

Ieri nel pomeriggio in Corso Garibaldi si è verificato un investimento tranviario che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi. Verso le 16.25 il bracciante Andrea Pellan, di 68 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares n. 5, stava salendo la via suddetta, quando, nel dirigersi verso l'opposto marciapiedi, veniva investito e atterrato da una motrice tranviaria diretta verso la piazza Garibaldi.

Alle grida di spavento dei passanti, seguiva tosto uno stridio di freni chiusi in fretta e la pesante vettura tranviaria si fermava quasi all'istante. In un primo tempo il frenatore e quanti si trovavano sulla motrice ebbero l'impressione che il disgraziato bracciante fosse rimasto stritolato, ma scesi di vettura subito constatavano che il Pellan, per fortuna, era finito sul salvagente e non era in condizioni molto gravi. Il manovratore, Romano Mosetti, di 25 anni, e il bigliettaio, aiutati da alcuni passanti, sollevata da un lato la vettura, riuscirono a trarre dalla pericolosa situazione il Pellan, il quale, all'infuori di alcune contusioni, nulla di grave aveva riportato. Avvertita la Guardia medica, l'investito è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime cure, è stato accolto per le ulteriori medicazioni nel reparto deposito. Risultò che il Pellan è sordomuto ed a ciò si deve se non udì i ripetuti segnali acustici dati dal manovratore. In ogni modo può dire d'averla scappata bella!

La salma di un bracciante affogato

ricuperata da due pescatori

All'alba di ieri due barcaiuoli si staccavano con la loro barca dal molo Venezia, avviandosi verso la nuova diga, quando notavano con sorpresa un corpo umano che galleggiava a poca distanza. Avvicinatisi e dopo aver assicurata la salma alla barca con una fune, hanno ripreso a vogare verso la riva su cui, con l'aiuto di alcune guardie di finanza, il cadavere è stato deposto. Informato della scoperta macabra il Commissariato di p. s. del Porto ha inviato sul posto un funzionario che ha assunto i primi rilievi in seguito ai quali l'affogato è stato identificato per Enrico Ballich, di 47 anni, bracciante, abitante all'Albergo popolare di via Gaspare Gozzi.

Con un furgone dell'impresa Zimolo il cadavere è stato trasportato alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari accertarono che la morte del Ballich risaliva a circa cinque o sei giorni e che il corpo non presentava alcuna lesione. Si ritiene che il disgraziato sia caduto accidentalmente in mare mentre camminava lungo la riva. Probabilmente la disgrazia accadde durante la notte quando la riva era deserta e ciò spiegherebbe la circostanza che nessuno sia accorso in aiuto del disgraziato.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via Lloyd; Di Zorzi, via Giulia; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Eredi Godina, campo S. Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Cronache giudiziarie

La fine tragica di un bimbo

rievocata nei particolari di un processo

(Tribunale Penale) Il 31 luglio u. s. una sciagura mortale gettava nella costernazione più profonda la famiglia di Giuseppe Marrone, abitante in via del Rivo 14. Un quattrenne, figlioletto del Marrone, di nome Leonardo, attraversando di corsa la via del Molino a vento era stato investito e atterrato da un autocarro pilotato da Mariano Sommariva di Angelo, di 26 anni, da Forno di Zoldo, abitante a Servola 298. Il piccolo Leonardo, per la frattura della base cranica riportata in seguito all'investimento, moriva qualche ora più tardi all'Ospedale Regina Elena dove era stato trasportato dal Sommariva stesso, immediatamente dopo il fatto.

Contro l'investitore fu avviato regolare procedimento penale il cui epilogo si è avuto ora davanti ai giudici della quinta sezione.

Il Sommariva, difeso dall'avv. Giannini, ha dichiarato a sua discolpa, di essersi strettamente attenuto al regolamento stradale, avendo, causa la pendenza della strada, mantenuto una velocità moderata e dato continui segnali acustici, tenendo sempre la propria destra.

— Come avvenne l'investimento allora?

— In maniera inattesa: Dalla via del Rivo sbucò, improvvisamente, un bambino il quale, di corsa, a testa bassa, attraversò la via del Molino a vento. Ho cercato di sterzare immediatamente dando, nel contempo, mano ai freni. Putroppo ciò non evitò la sciagura: il bambino andò a battere con la testa ne' parafango anteriore sinistro.

Il padre del povero Leonardo, costituitosi Parte Civile col patrocinio dell'avv. Presti, ha affermato di nulla sapere della disgrazia.

— Non fui presente alla scena terribile. Solo posso dire che la sera del giorno appresso, venne da me il Sommariva il quale mi disse che quando vide il mio figlio attraversare la strada, aveva perduto la padronanza di sè. Implorò da me il perdono perchè riconosceva di avere mancato.

— Vi disse ciò

— Sì e mi disse pure di avere sterzato a destra invece che a sinistra!

Il Sommariva ha negato recisamente di essersi espresso così e il Marrone si riferì allora a due testi i quali però, interrogati, non seppero precisare i particolari del colloquio avvenuto tra il Marrone e l'imputato.

— Eravate pur presenti!

— Ma non abbiamo capito nulla!

Altri testimoni chiamati in causa hanno deposto su circostanze di contorno. Tanto il patrono di Parte Civile avv. Presti, che il P. M. cav. Tromby, hanno invitato il Tribunale ad affermare la piena responsabilità dell'imputato, condannandolo, di conseguenza, ad una pena adeguata.

L'avv. Giannini, fatta una serena disamina dei fatti, si è indugiato a dimostrare l'infondatezza dell'accusa. Il Tribunale — presidente cav. Lamparelli; giudici: Ostoich e Zulmin — valutate tutte le circostanze di causa, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Un cliente difficile...

(Tribunale Penale) La notte del 24 giugno u. s. il bracciante Michele Veggian, di 35 anni, recatosi in una trattoria di via Carducci benchè fosse già brillo, pretese dell'altro vino.

— Stasera son come una sponga: più che bevo più bevarìa.

Naturalmente il trattore si rifiutò di aderire al desiderio del Veggian e lo invitò ad andarsene.

— La vadi a dormir che xe meio!

Ma di questo parere non fu il Veggian il quale, afferratosi ad un tavolo si mise a gridare:

— Distacheme de qua se se boni!

Il trattore ed altri due clienti, presolo chi per le braccia e chi per il bavero, in un attimo lo misero fuori della porta.

Il Veggian, risentito per lo scorno ricevuto, se la prese con l'oste.

— Adesso te rangio mi azionista de acquedoti!

L'oste, che ci teneva alla sua sua fama di onesto venditore di vino, si accese di sacro sdegno e tra i due si sarebbe venuti a uno zuffa furiosa senza il provvidenziale intervento dell'agente di P. S. Giuseppe Di Pasquale il quale intimò al Veggian di allontanarsi.

— Mi andar via? In quanti se?

Indi messosi ad inveire contro l'agente costrinse questo a dichiararlo in arresto.

Ma condurre l'energumeno in guardina non fu cosa facile. Il Veggian, invaso da tutte le furie, si mise a fare il diavolo a quattro, tirando pugni e calci a chiunque gli si avvicinava.. Ci volle l'intervento del commissario di P. S. dott. Ruggero, del milite Antonio De Angelisi nonchè di altri agenti per ridurre all'impotenza il Veggian il quale potè essere finalmente rinchiuso in una cella della Questura. Ma anche là, continuò a schiamazzare e d'improvviso, colto da un accesso di furore, si stracciò le vesti; poi buttato all'aria il pancone e preso un cavalletto si mise a menar colpi disperati contro la porta della cella, sfasciandola. Il baccano fece accorrere gli agenti i quali dovettero lottare per qualche ora con l'energumeno prima di avere il sopravvento. Nella furiosa il Veggian si produsse contusioni varie nonchè lesioni all'uretra per cui fu necessario trasportarlo all'Ospedale Regina Elena. Neppure gli agenti uscirono illesi dalla tenzone perchè alcuni di loro dovettero farsi medicare non poche lesioni riportate nel corpo a corpo sostenuto col Veggian.

L'episodio, tradotto in tanti articoli del Codice Penale, contribuì a concretare un'accusa specifica a carico del Veggian il quale, comparso tempo addietro davanti al Pretore, fu condannato, pur tenendo conto della diminuente per ubriachezza, a 5 mesi e 27 giorni di reclusione e a 58 lire di multa.

Il Veggian però non si piegò alla sentenza e volle ricorrere.

Ora, davanti alla quarta sezione, si è avuto il processo di appello. Il Veggian, difeso dall'avv. Matosel-Loriani, ha dichiarato di nulla ricordare di quanto gli avvenne.

— Cossa la vol che me ricordo se i me ga messo perfin in Frenocomio! Dovevo esser diventà un diavolo!

Infatti, dalla lettura degli atti, risultò accertata tale circostanza per cui il Tribunale, udito il difensore, il P. M. cav. Battiggi-Stabile, ha ritenuto di modificare parzialmente la sentenza di primo grado, riducendo la pena a 2 mesi di reclusione, mantenendo però la multa di 58 lire.

Presidente: cav. Rocco; giudici Zetto e Fabrio; cancelliere: Ribari.

Una signorina uccisa da una motocicletta

(Tribunale Penale di Gorizia) Il giorno 8 settembre u. s., nella strada che da Vipacco conduce ad Aidussina avvenne un grave investimento, che cagionò la morte della giovane Paola Rustia e lesioni gravi a certo Zerosvaldo Diaz.

A suo tempo ci siamo occupati del luttuoso episodio: Romano Vertovec di Giuseppe, domiciliato ad Aidussina, si recava in motocicletta a Vipacco. Nelle vicinanze della trattoria «Al Cacciatore» stava incrociando con due giovanette che in bicicletta percorrevano la strada in senso inverso. Per una falsa manovra di una delle cicliste avvenne lo scontro che fu mortale per la ciclista di nome Paola Rustia. Sulla motocicletta si trovava anche il giovane Zerosvaldo Diaz il quale in seguito all'urto, precipitato nel fosso laterale della strada, riportava gravi lesioni con sintomi di commozione cerebrale.

Dinanzi a questo Tribunale è ieri comparso Romano Vertovec, accusato di omicidio colposo in danno della Paola Rustia e di gravi lesioni colpose a danno dello Zerosvaldo Diaz.

Difeso dall'avv. Poillucci, l'imputato si è protestato innocente affermando che egli percorreva la strada al lato destro, che dava i ripetuti segnali acustici e che il fatto avvenne per imprudenza della ciclista la quale s'era improvvisamente spostata a sinistra proprio nel momento in cui incrociava con la motocicletta.

La parte lesa Zerosvaldo Diaz ha affermato di non ricordare niente del fatto perchè, trasportato all'Ospedale dopo la caduta, perdette i sensi ed ebbe una forte commozione cerebrale.

Il brigadiere dei carabinieri Vittorio Rossetto ha riferito sui rilievi eseguiti ed in ispecie sulla narrazione che diede del fatto la povera Paola Rustia mentre si trovava ricoverata all'Ospedale di Gorizia. Al brigadiere Rossetto ella disse di essersi spostata verso sinistra perchè aveva avuto l'impressione che il Vertovec, per fare uno scherzo, volesse passare con la motocicletta fra lei e la sua compagna alla quale un tempo egli aveva fatto un po' di corte.

La teste Leopolda Rustia, che in bicicletta si recava ad Aidussina con la Paola Rustia, ha deposto di non avere bene osservato come avvenne lo scontro, perchè essa precedeva di qualche metro la compagna. Ha affermato però che il motociclista non teneva il lato destro della strada e non aveva dato i prescritti segnali.

I testi Angelo Sibilla e Maria Sorta hanno invece affermato di essersi trovati presenti al luogo dello scontro, di avere visto che l'imputato percorreva la strada nel lato destro e che una delle cicliste aveva sterzato improvvisamente a sinistra, proprio nel momento in cui incrociava con la moto-cicletta.

Esaurita l'assunzione delle prove, il patrono di Parte Civile avv. Fuortes ha concluso per la condanna dell'imputato.

Il P. M. cav. Gasperi ha sostenuto pure la responsabilità del Vertovec proponendo la di lui condanna a un anno di detenzione e lire 1000 di multa.

L'avv. Poillucci, minutamente discutendo la causa nelle varie risultanze processuali, ha sostenuto l'innocenza dell'imputato invocando la di lui assoluzione.

Il Tribunale - presidente Brunelli; giudici Illich e Rochelli - dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il N. 4600 e rinnovati inclusivo il N. 147450; i non preziosi assunti inclusivo il N. 6650 e rinnovati inclusivo il N. 142950. Nella sala di esposizione si trovano: pianino, grammofono, radio, mobili, quadri, orologi, binocoli, servizi, chincaglierie, biancheria, vestiti ecc. ecc.

Il caso pietoso di una madre

Mentre soccorre un bimbo d'altri, il suo cade su un braciere

Ieri nel pomeriggio verso le 14, la casalinga Margherita Castrigno, abitante al N. 262 di Rozzol Settefontane, mentre stava accudendo alle faccende domestiche, udiva provenire dalla strada delle grida di soccorso. Sportasi alla finestra e visto che il bambino Francesco Pignatelli, di 6 anni, abitante nella medesima casa, aveva avuto il braccio destro travolto dalla ruota di un carretto a mano, scendeva per prestare soccorso al piccolo Francesco, che come risultò poi, salito con alcuni coetanei sul carretto, era poi caduto e aveva riportato una ferita lacera alla mano destra. La Castrigno si affrettò a trasportare all'Ospedale Regina Elena il piccolo infortunato che, dopo la medicazione, è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

Rincasando, la Castrigno non immaginava certo che durante la sua assenza un altro disgraziato accidente avrebbe colpito proprio il suo piccolo Michele, un bimbo di tre anni. Rimasto solo, il bambino aveva cercato di baloccarsi con dei giocattoli, ma poi, stancatosi, si recava nella camera da letto ove la madre, per riscaldare l'ambiente, aveva acceso e messo sul pavimento un catino contenente dei carboni accesi. Il bimbo avvicinatosi e incespicato, era andato a cadere fra i carboni, riportando ustioni di primo e di secondo grado alla regione glutea e alle coscie. Se la madre del piccino non fosse giunta in tempo, la creatura avrebbe probabilmente riportato ustioni mortali. Angosciata per le grida che udiva provenire dalla sua abitazione, la Castrigno vi si precipitava allarmata e terrorizzata per lo spettacolo, si affrettava a trarlo dal braciere e con uno scialle rifaceva la strada dell'Ospedale Regina Elena, ove i medici l'hanno un po' calmata, dichiarandole che il suo piccolo Michele guarirà in una ventina di giorni circa.

Il bambino è stato quindi accolto nel settimo reparto dermatologico.

Maratona tra carrettieri e vigili

Un arresto movimentato

Un carro trainato da un cavallo percorreva ieri l'altro a corsa sfrenata la piazza S. Giacomo e poichè il cavallo, male guidato, procedeva all'impazzata, ora da un lato ora dall'altro della via, i numerosi passanti, spaventati, si affrettavano a rifugiarsi negli atri delle case vicine.

I vigili urbani Pietro Micale e Guido Strignoni, colà di servizio, accorsi all'insolita confusione, invitarono il conducente a moderare la corsa del cavallo ed a tenere la destra, come prescrive il regolamento stradale, ma il carrettiere che appariva ubriaco, senza curarsi dell'ammonimento dei vigili frustava l'animale che, accelerata la corsa, si allontanò per la via dell'Istria. Decisi a non lasciare sfuggire il prepotente carrettiere i due vigili balzavano su una motrice tranviaria diretta a S. Sabba e raggiungevano in breve il carro che, con l'aiuto di altri due vigili, di servizio nei pressi delle Scuole Nuove, potè essere fermato. Mentre però interrogavano il carrettiere, questi d'improvviso con un paio di violente frustate rimise in corsa il cavallo e svoltò in via Manuzio. Stavolta non era più il caso di servirsi del tram, ma passò per caso di là l'automobile T. S. 396 e i vigili, avuto spontaneo consenso del conducente, sa- [illegible] dopo una lunga corsa, non priva di difficoltà e di pericoli, per viuzze strette e quasi intransitabili, potevano raggiungere il carro. Il carrettiere, vicino al quale sedeva un suo collega, tentò nuovamente di sottrarsi all'inseguimento, ma il cavallo spossato dalla lunga corsa, non potè più proseguire.

Invitato a seguire i vigili, il carrettiere e il suo compagno non parvero molto disposti all'obbedienza, e impegnarono con i vigili una violenta colluttazione ma per l'intervento di due soldati di fanteria tali Giovanni Zorsan e Luigi Duissa i due forsennati furono ben presto ridotti a più miti consigli e trasportati con la stessa auto di cui si erano serviti i vigili al Commissariato di p. s. di via A. Vespucci mentre carro e cavallo venivano condotti allo staliaggio della Nettezza urbana.

Assunti a verbale dal commissario il carrettiere fu identificato per Giulio Placenco di 40 anni, abitante al n. 675 di S. M. Maddalena sup. e l'altro per Emilio Paulisca di 39 anni, pure carrettiere, abitante il n. 4 di uno stallaggio di via F. Fortunio. Entrambi furono poi consegnati all'autorità di p. s. per le sue ulteriori attribuzioni.

Incendio di fuliggine

Ieri sera alle 20 l'appostamento centrale dei vigili al fuoco veniva avvertito telefonicamente che nell'abitazione del sig. Nicolò Grandusio, al n. 241 di Chiadino in Monte, si era incendiata la fuliggine del camino. Sul posto sono giunti poco dopo i pompieri con un carro di città agli ordini del vicebrigadiere Romano,.

Il lavoro dei pompieri, che è stato ostacolato in parte dal soffiare della bora, si è protratto per circa un'ora, dopo di che, eliminato ogni ulteriore pericolo i vigili sono ritornati all'appostamento.

Un ragioniere triestino

arrestato a Vienna per truffe a Venezia

VIENNA, 21

Il ragioniere Giuseppe Ricci, di 25 anni, da Trieste, abitante a Venezia è partito per Vienna dopo avere commesso una truffa per novantamila lire. Egli è stato tratto in arresto in un albergo del primo distretto. Il Ricci ha dichiarato che il denaro lo ha speso con la sua sposa, una ballerina, parte a Venezia e parte a Vienna. Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Ufficio di collocamento. L'Ufficio provinciale di collocamento per la mano d'opera agricola presso l'Unione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura di Trieste, via Dante N. 7-IV, invita tutti i lavoratori agricoli disoccupati residenti nel Comune a presentarsi subito in ufficio per essere inviati al lavoro.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 17.35 e 20.15.
Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 17. e 19.30.
Dallo Scalo legnami per Muggia alle 6.40 (tocc. S. Rocco) e 13.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.
Col piroscafo «Itala»:
Per Isola, alle: 8, 12.05, 14.45**, 19.45.
Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15**.
Le corse segnate con asterischi si effettueranno soltanto tempo permettendo.

TRIESTE, 21 febbraio

Nati vivi	12
Nati morti	—
Morti	8

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per ordinare la memoria di Leonida Basilio, da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 50, da Argentina ed avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 50, dalla famiglia D. G. Panajotopulo lire 50, dalla famiglia Gunalachi lire 50, da Angelica Covacevich de Vilas lire 20 pro Comunità Greco Orientale; dall'avv. Cesare e Ida Marini lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Isidoro Huppert lire 25 pro Congr. di Carità; da Francesco Raguseo lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria ved. Masaraki e figlio lire 30 pro Comunità Graco Orientale (fondo poveri); da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 50, da Michele Spiropulo lire 30, dal dott. Mario P. Megari lire 30, da Nicolò Degrimi lire 25 pro Comunità Greco Orientale; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; da Sofia Eulambio e maestro Michele Eulambio lire 50 pro Comunità Greco Orientale (poveri); da Elenitsa e Piero Vigini lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Fleischmann e sorella lire 30, dal dott. Margaritti lire 30 pro Comunità Greco Orientale; da Anna Ghezzo e figlia lire 25 pro Congr. di Carità; da Dario Zaffiropulo lire 30 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Giuseppina Brunner, da Max e Elsa Mandl Maldenau (Vienna) lire 200 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Grete e Riccardo Wiener (Vienna) lire 50 pro Congr. di Carità; da Stefano Grahor (Zagabria) lire 200 pro Asilo Infantile Israelitico; da Stanka Sverljuga (Zagabria) lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Milan e Miliza lire 100 pro Congr. di Carità; da Nina e dott. Riccardo Jaffè lire 100, da Emanuele e Ada Ehrentheil lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Penelope C. di Demetrio lire 30 pro Guardia Medica; da Vittorio e Mercedes Girardelli lire 30 pro Previdenza (Villa Elena); dal dott. Otto, Carmen e Adolfo Reitlinger lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ida e comm. dott. Spartaco Muratti lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Carlo e Fanny Renner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Filippina Reitlinger (Vienna) lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'ing. Antonio e Lily Machlig lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Penelope Sevastopulo nata bar. Ralli lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da N. N. lire 200 pro Previdenza (casa di riposo Servola); da Elvira ved. Levi e famiglia lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Amelia Mayer ved. Ascoli e figlia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Wagner, dalla famiglia Korb lire 15 pro Congr. di Carità; da Desiderio e Rosetta Cresnar lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Amelia Circovich, dalla famiglia Ugo Buri lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria Berton, da Erminia Galvani Salem lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Grignaschi, da Maria Anna Battig lire 10 pro Guardia Medica.

In morte della signorina Adele Grignaschi, dai colleghi del fratello prof. Emilio, professori Antonaz, Brill, Budinich, Capietano, Furlani, Gentille, Giorgi, Gregoretti, Iviani, Maucci, Piazza, Rosamani, Stecher lire 50 pro R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» (cassa scolastica).

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Alberto Mortara lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Hélène Kyrieris (Atene), dal dott. Hermes di Demetrio lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria dei propri genitori, da Desiderio e Rosetta Cresnar lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Ricorrendo l'anniversario della morte dell'indimenticabile Pietro Klun, dalla mamma di lui lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel III anniversario della morte di Giovanni Ieriscovich, dalla consorte lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla ditta Klein, Pereny e C. lire 10, da Alice Lehner-Montiglia lire 5, dall'ing. Umberto Macerata lire 10, da Amalia Magnino lire 10, dalla ditta A. Marocchi lire 10, da Augusto Marussig lire 10, dal mobilificio Corrado Merciari lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno); dalla ditta L. Metzner lire 10, dal dott. Marco Mordo lire 10, da Francesco Narobe lire 10, dall'ing. Antonio Perco lire 10, da Silvio Paschkes lire 10 pro Congr. di Carità.

Dalla fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli S. A. lire 25, dalla Cassa Generale di malattia per marittimi lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria di Gisella Wildauer, dal direttore Antonio Bettioli lire 20 pro Scuola N. Sauro (scolari poveri).

Per onorare la memoria della mamma, nell'VIII anniversario della morte, da Maria Olga e Stefy Mellinz lire 30 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Nella ricorrenza della nascita (19 corrente) dell'eroico figlio Guido, da Gilda Brunner lire 200 pro Casa Balilla G. Brunner.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17, come già annunciato, ballo per bambini. Durante il trattenimento verranno eseguite delle gare automobilistiche per bambini.

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Questa sera dalle 18 in poi, trattenimento famigliare di danza. L'orchestra sociale allieterà la serata con un ricco repertorio, e i soci e simpatizzanti non mancheranno certamente d'intervenire numerosi.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera dalle 18 in poi, si terrà nella sala della C R B. «Guido Brunner» di Roiano il consueto trattenimento familiare di danza.

C. R. F. «Mario Trevisan». Questa sera dalle 18 alle 24 a Servola (Sala Banelli) e nella sala sociale (Campo S. Giacomo 5) trattenimenti di ballo.

— La Consulta e i soci sono invitati a partecipare ai funerali del padre del consultore Mario Jenco, che si terranno stamane, partendo alle 10.30 dall'abitazione di via Corridoni 5.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera dalle 17 alle 23, solito trattenimento famigliare di danza. I soci che hanno da rinnovare le tessere, sono pregati di passare di sera in Segreteria.

C. R. F. «Floriano Bouzzar». Oggi dalle 17 alle 24, festino danzante nella sala della trattoria «Al Giardino» (ex soci vecchi) a Barcola.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». I componenti il coro sono invitati oggi alle 13 per una prova. Questa sera dalle 19 in poi, nella sala maggiore festa danzante.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 17 in poi, tè danzante. La visita che si doveva fare questa mane alla R. Università è stata sospesa; si terrà domenica 1.o marzo. E' ancora aperto il corso di ragioneria e quello del regolo calcolatore.

Società Canottieri Adria. Oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il solito tè danzante.

Circolo Marina Mercantile. Oggi alle 17.30 ballo dei bambini. Domani, lunedì, dalle 19.30 alle 20.30, lezione di ginnastica ritmica.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi dalle 18 in poi, si terrà in sede (via dei Leo 11, interno) il solito festino della domenica.

A. S. «Nazario Sauro». Questa sera dalle 17 alle 24, nella propria sede (via Costalunga N. 92) ballo sociale con scherzi di società.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 17 in poi, solito trattenimento di danza nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29).

Circolo personale alberghiero marittimo. Oggi alle 17 scuola di ballo esclusivamente per bambini.

Sala Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24, nella bella sala Ridotto del teatro Rossetti, si terranno due attraenti festini di danza.

Circolo Fiamma. Questa sera dalle 18 alle 23 si terrà in sede la prima veglia danzante di Quaresima.

Canottieri «A. Bergamas». Oggi soliti trattenimenti sociali dalle 11 alle 13, e questa sera dalle 17.30 alle 23.30.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi dalle 18 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro famigliari.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» a Trieste; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo A; pir. «Aventino» a Trieste; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Egeo B; pir. «Campidoglio» in linea Levante A; «Carnaro» in linea di Palestina; «Celio» in linea di Palestina; «Cracovia» partito il 18 corr. da Sciangai per Hongkong; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Levante B; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; «Fiume L.» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 17 corr. da Port Said per Brindisi; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» a Trieste; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» partito il 17 corr. da Aden per Karachi; m.n. «Himalaya» in linea commerciale delle Indie; pir. «Leopolis» in linea Soria B; «Merano» in linea Levante A; «Palacky» in linea Soria A; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Plisna» partito il 15 corr. da Aden per Port Said; «Praga» in linea Soria B; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir «Semiramis» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» a Trieste; «Venezia L.» partito il 17 corr. da Sciangai per Kobe; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Stella d'Italia» in linea espresso di Costantinopoli; «Gange» partito il 19 corr. da Bombay per Colombo; «Hilda» partito il 18 corr. da Bombay per Colombo; m.n. «Col di Lana» partita il 20 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Moncalieri» a Trieste; «Carignano» partito il 17 corr. da Penang per Colombo.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 21 corr da New York per Trieste via Cannes, Napoli, Patrasso; «Vulcania» partita il 14 corr. da New York per la seconda crociera nelle Indie Occidentali; pir. «Belvedere» partito il 9 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» partito il 18 corr. da Santos per Montevideo; «Alberta» passato il 20 corr. Gibilterra per New York; «Anna C.» partito il 1.o corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Citra» arrivato il 20 corr. a New York; «Dora C.» partito l'8 corr. da Gibilterra per St Kitts; m.n. «Giulia» in partenza da Trieste per il Golfo del Messico; pir. «Ida» atteso in giornata a Trieste; «Lucia» arrivato il 16 corr. a Newport News; m.n. «Maria» partita il 20 corr. da Trieste per New York via scali; «Tergestea» arrivata il 19 corr. a New Orleans; pir. «Atlanta» partito il 18 corr. da Victoria per Bahia; «Carolina» arrivato il 20 corr. a Napoli; «Laura C.» arrivato il 20 corr. a Trieste; «Teresa» partito il 16 corr. da Rio de Janeiro per Santos.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» arrivato il 19 corr. a Venezia da Port Said; «Timavo» partito il 16 corr. da Beira per Mozambico; «Rosandra» partito il 13 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Perla» partito il 12 corr. da Walvis Bay per Conakry; «Sabbia» partito il 18 febbraio da Dar-es-Salaam per Mosambico; «Maiella» arrivato il 20 corr. a Fiume dall'Arsa; «California» partito l'11 corr. da Colon per Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» partito il 20 corr. da Marsiglia per Barcellona; m.n. «Leme» partita il 20 corr. da Marsiglia per Genova; «Feltre» arrivata il 21 corr. a Las Palmas da Colon; «Rialto» partita il 20 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Fella» arrivata il 20 corr. a Los Angeles da Champerico; «Cellina» partita il 19 corr. da Malaga per Colon; pir. «Laguna» partito il 12 corr. da Dakar per Valencia; «Cherca» arrivato il 18 corr. a Lagos da Rio Etembus; «Anfora» partito il 20 corr. da Rio Etembue per Warri; «Carso» partito il 17 corr. da Freetown per Grand Bassam; «Salina» partito il 10 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Isonzo» partito il 20 corr. da Genova per Marsiglia; «Arsa» arrivato il 21 corr. a Genova da Livorno; «Istria» partito il 19 corr. da Las Palmas per Cadice, «Recca» arrivato il 15 corr. a New Orleans da Tampico; «Aussa» arrivato il 20 corr. all'Avana da Cadice; «Carnia» arrivato il 19 corr. a New York da Filadelfia; «Isarco» passato il 10 corr. le Azzorre diretto a New York; «Livenza» arrivato il 16 corr. a Genova da Marsiglia; «Savoia» partito l'11 corr. da New York per Genova; «Tagliamento» partito il 18 corr. da Palermo per New York; «Edda» partito il 14 corr. da Colon per San Francisco; «Risano» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Bellenden» partito il 18 corr. da Catania per Ancona; «Fanny Brunner» arrivato il 21 corr. a Savona; «Alicantino» proseguito il 20 corr. da Tangeri per Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 20 corr. da Genova per Marsiglia; «Giovinezza» proseguito il 20 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» partito il 21 corr. da Venezia per l'Arsa; «Tunisino» passato il 18 corr. Gibilterra diretto a Valencia; «Algerino» proseguito il 12 corr. da Fiume per Malta; «Le Tre Marie» proseguito il 20 corr. da Valencia per Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 21 corr. ad Alicante; «Andalusia» arrivato il 20 corr. a Villa Constitucion; «Arcadia» partito il 21 corr. da Rotterdam per Gravosa; «Dardania» passato il 20 corr. Capo Finisterre diretto a Vallelunga; «Gerania» passato il 16 corr. Teneriffe diretto a Belfast; «Laconia» passato il 20 corr. Madeira diretto a Rotterdam; «Numidia» carica ad Odessa; «Raffaello» arrivato il 21 corr. a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Venezia; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» atteso domani a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Taranto; «Tiepolo» in partenza da Genova per Livorno; «Tiziano» carica a Venezia; «Aleardi» in partenza da Sussak per Fiume; «Foscolo» partito il 14 corr. da Palermo per Londra; «Goldoni» carica in Amburgo; «Petrarca» partito il 18 corr. da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» partito il 19 corr. da Rotterdam per Bari; «Ariosto» scarica a Rouen; «Manzoni» partito il 19 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Tasso» in arrivo ad Avonmouth; «Alfieri» partito il 20 corr. da Porto Santo Stefano per Livorno; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Carducci» scarica a Londra; «Pascoli» partito il 20 corr. da Salerno per Torre Annunziata e Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» passato il 19 «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» Gibilterra diretto a Civitavecchia; «Generale Petitti» a Porto Ferraio; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Porto Ferraio; m.n. «Col di Lana» in arrivo a Brindisi; «Monte Piana» passata il 15 corr. Gibilterra diretta per il Sud America.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 16 corr. a Venezia, proseguirà per Sussak; «Jadera» in partenza da Cannes per Barcellona, Palma, Melilla, Cardiff; «Sava» arrivato il 21 corr. a Teneriffe, proseguirà per Casablanca, Huelva, Orano, quindi Adriatico; «Vila» partito il 21 corr. da Spalato per Malta in linea Canarie; «Kostrena» partito il 18 corr. da Casablanca per Orano, Ravenna, Trieste e Sussak; «Sud» arrivato il 21 corr. a Ragusa proseguirà per Barcellona in linea Marocco; «Morava» partito il 21 corr. da Trieste per Sussak, Spalato, Ragusa in linea Spagna; «Diamant» partito il 19 corr. da Marsiglia per Barcellona, Alicante, Valencia e Algeri.

ORIENTE. Pir. «Burma» partito il 18 corr da Newport Mon per Trieste; «Java» passò il 14 corr. Istanbul diretto a Falmouth; «Kobe» in partenza da Genova per il Mar Nero.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Trieste; m.n. «Tergestea» arrivata il 19 corr. a New Orleans.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Alfa.* Grazie per le cortesi espressioni: i nostri ingranaggi sono arrossiti. Dunque: ella potrebbe forse ricorrere alla seguente frase di Shakespeare: «Che dice Quinapalus? Meglio uno sciocco spiritoso che uno spirito sciocco» (Twelfth Night 1.5). Ma forse è troppo insolente. Le serve il pensiero del grande filosofo americano Emerson?: «La vita non è mai così breve che non ci sia sempre abbastanza tempo per la cortesia». Manzoni nei «Promessi Sposi» scrive: «Quante belle cose si possono fare senza offendere le regole della buona creanza: fino sbudellarsi!» Ma se ci tiene a un verso dantesco ed a risposta corretta, garbata e degna di lei, ecco: «...Coscienza mi assicura, la buona compagnia che l'uom franchesgia sotto l'usbergo del sentirsi pura» (Inferno XXVIII). Quest'ultima... soluzione ci sembra la migliore e quella che non può darlo noie nè avere conseguenze neanche se la recita ad altissima voce e immediatamente dopo la stolta prossima offesa.

Curiosa Pi. Il piroscafo «Tirreno» è partito da Trieste il giorno 8 febbraio diretto a Nikolajeff.

Camelia sfiorita. Willy Fritsch risulta celibe. Il suo indirizzo è: Windscheidstrasse 4, Berlino.

Bar Verdi. La battaglia di Adua, avvenuta il 1.o marzo 1896, comportò naturalmente anche un notevole danno finanziario, ma, avendo nel 1896-97 e nel 1897-98 il nostro bilancio segnato un civanzo di rispettivamente 23 e 9 milioni, abbiamo ragione di credere che in quell'epoca non ci sia stata emissione di buoni da 50 centesimi. Ci sembra che soltanto nel 1866 furono in circolazione spezzati di quel taglio, non però emessi dalle banche a ciò autorizzate, ma da uno speciale consorzio. All'epoca della battaglia di Adua era stato emesso un prestito chiamato «Africano».

Plinio, Muggia. Da Trieste a Budapest il prezzo del passaggio in seconda classe è di Lit. 213.90, in terza di Lit. 143.

Marilù. Occorre si rivolga al competente Comando del Distretto militare dal quale dipende.

Orfano di guerra. Per rispondere alla sua domanda bisognerebbe consultare il suo stato di famiglia. Si rivolga comunque all'Ufficio anagrafico del Municipio (Sezione Leva), ed avrà tutti gli schiarimenti al riguardo.

Un assiduo lettore. Il prezzo del tragitto da Roma a Taranto ammonta in seconda classe a lire 173 e in terza a lire 102, seguendo la via Cassino-Caserta-Foggia-Bari; seguendo invece la via Cassino-Napoli-Battipaglia-Metaponto, il prezzo in seconda è di lire 162 e in terza di lire 95.50. Attualmente per viaggi di andata e ritorno a Roma, da qualsiasi città del Regno, esiste la riduzione del 50 per conto.

Domenico B., Pirano. Il Ministero della Guerra non ha ancora fissato l'epoca per i corsi allievi sottufficiali; verrà pubblicato apposito manifesto. Occorre aver compiuto il 17.o anno di età alla data dell'inizio dei corsi.

Greti. S'informi in proposito presso il Consolato romeno, via Rossini 20.

Le Borse di oggi

TRIESTE

TITOLI	lunedì 16 febbraio	martedì 17 febbraio	mercoledì 18 febbraio	giovedì 19 febbraio	venerdì 20 febbraio	sabato 21 febbraio
Rend. 3½%	71.70	71.70	71.70	71.75	72.10	72.10
Cons. 5% Littorio	81.35	81.30	81.30	81.40	81.37½	81.40
Obbl. Ven.	79.10	79.40	79.40	79.50	79.60	79.60
B. Tes. nov	99.50	99.50	99.50	99.80	99.50	99.50
Dan.-Sava	251	250	—	251.50	252	252
Fo. 3 V. 6%	481	491	481	481	481	481
Comit	1406	1405	1405	1405	1405	1405
B. C. T.	400	400	400	400	400	400
Credito	740	740	740	740	740	740
B. N. Cred	63	60	55	53	53	53
B Roma	107	107	107	107	107	107
Cred. Pop	275	275	275	275	275	275
Generali	3798	3795	3785	3785	3785	3825
Ass. Ital.	547.50	547.50	542.50	545	547.50	547.50
Infortuni	1730	1720	1720	1720	1720	1720
Riun. A	1450	1452½	1452½	1447	1447½	1447
Riun. B	1450	1452½	1452½	1447	1447½	1447
Sigorta	90.50	90.50	90.50	90.50	90.50	90.25
Adria	33	33	33	33	33	33
Costiera	119.50	119.50	119.50	119.50	119.50	119.50
Cosulich	86.50	86	85.50	86	86	85.50
Gerol.	58	59	61	60	50	60
Libera T.	51	45	45	45	47	47
Istria-Tr.	201	201	201	201	201	201
Lloyd T.	560	560	560	560	560	560
Lussino	135	135	135	135	136	145
Martinol.	70	70	70	69	68	67
Merid.	855	857	857	86.	855	865
Premuda	194	194	194	194	194	195
Tripcovich	135	135	135	135	135	136
Trani	173	171	171	171	171	171
Ampelea	259	259	259	263	260	260
Cant. R. A.	82.50	82	81.50	81.50	81.50	81.50
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	73	73	73	73	73	72.50
Cem. Dal.	463	463	463	463	453	463
Isonzo	34	34	34	34	34	34
Spalato	119	118	117	116	115	111
Istr. Cam	57	56	55	54	54	50
Kerka	173	173	173	173	173	173
SELVEG	450	450	450	450	458	450
S. f. El. G.	35	35	36	40	40	40
Gas Roma	705	705	731	731	731	731
Ilva	210	210	206	206	206	206
Iutificio	500	500	500	500	500	500
Off. Nav.	75	75	75	75	75	75
Pastificio	215	215	215	215	215	215
Pilatura	71	71	71	71	71	71
Terni	387	387	387	390	390	390
Tergesteo	1195	1195	1195	1195	1195	1193

CAMBI

Londra	92.78	92.87	92.82	92.82	92.81	92.80
New York	19.00	19.06	19.08	19.09	19.08	19.09
Zurigo	368.70	368.70	369.—	369.—	368.75	368.75
Parigi	74.88	74.92	74.90	74.90	74.90	74.87
Zagabria	33.67	33.70	33.70	33.70	33.70	32.70

Cambio ufficiale dell'oro: 20/II: L. 368.57. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	21/2	20/2
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	63.675	64.25
Deutsche Reichsbank	154.125	153.50
Commerz & Privat Bank	103.—	103.25
Berliner Handels-Gesellschaft	122.—	120.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.125	106.25
I. G. Farben Industrie	138.875	138.75
Siemens & Halske	179.875	178.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI DI NOME ROMANO: 22 febbraio: Margerita.

23 febbraio: Romana, Fiorente, Felice.

NASCITE (21 febbraio 1931): Legittimi: Hrovatin Giuseppe di Carlo; Ivancich Elda di Arturo; Zerpini Lionello di Giovanni; di Lorenzo Vincenzo di Guglielmo; Vulcani Sergio di Celestino; Orlando Giorgio di Clemente; Hagen Enrico di Nicolò; Lugli Annamaria. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Norio Maria a. 78; Zabucovich Francesca a. 77; Novak in Marz Antonia a. 74; Basilio Leonida a. 69; Ghira ved. Barzelogna Maria a. 69; Janco Antonio a. 56; Porcu Domenico a. 21; Cremona in Germinario Filomena a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Parma Vittorio, cameriere marittimo e Lavrencic Brana; Suffi Domenico, elettricista e Bubnic Giuseppina; Prodan Ermanno, commesso di negozio e Karis Maria; Vidali Ermanno, calderaio e Zanelli Silvia; Capolini Armando, bracciante e Milos Sinforosa; Sortino Carlo, proprietario di cinematografo e Zaccaria Natalia; Ivancich Rodolfo, tornitore meccanico e Blasina Valentina; Del Santo Santo, carpentiere e Bassanese Giacomina; Stolfa Luigi, impiegato e Valle Giorgina; Bencic Giuseppe, calzolaio e Babic Veronica; Carpani Carlo, rilevatore del gas e Paulica Maria; Frari Umberto, bandaio installatore e Simonetti Lidia; Dapretto Bruno, bracciante e Norio Romilda; Schwab Nicolò, giornaliero e Diamadi Luigia; Lah Giuseppe, panettiere e Malalan Anna; Coretti Mario, falegname e Tacco Giannina; Bedencich Alberto, bracciante e Skerl Amalia; Bisciani Marino, pittore e Rustia Nerina; Carabellese Michele, calzolaio e Cardone Maria; Marchesi Antonio macchinista navale e Machnich Giuseppina; Peresson Giovanni, elettricista e Teja Anita; Zeleznik Giuseppe, meccanico e Simsig Valeria; Stocovaz Matteo, bracciante e Modere Antonia; Leban Carlo, fonditore e Glavina Milena; Brumat Giovanni, marinaio e Luni Jolanda.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kodric Bernardo, fabbro ferraio con Firm Gisella; Eisenzaph Adolfo, impiegato privato con Taft Anna; Mesaglio Giuseppe, marinaio con Jurin Antonia; Kanobelj Bruno, impiegato con Kosmerlj Silvana; Zanin Idonio, bracciante con Schak Maria; Giurini Giovanni, capitano mercantile con Brida Maria; Terranova Raffaele, impiegato statale con Carneri Elsa; Spina Vito, manovale con Giannacaro Giuditta; Stoinich Giuseppe, manovale con Codan Eufemia; Rigo Guglielmo, portalettere con Kumar Maria; Ficotto Giovanni, muratore con Zoli Giuseppina; Capotondi Sem, agente di custodia con Lavrencic Francesca; Guida Pasquale, impiegato statale con Lenardon Ortensia; Rigutti Giovanni, traparatore con Carlet Carmela Panero Stefano, impiegato con Molinaro Angela Felicita; Goracci Nazzareno, ferroviere con Silvestri Nerina; Colella Vincenzo, calzolaio con Milano Maria Antonia; Lejacono Pasquale, maresciallo di fanteria con Scotto Lavinia; Andrea Rosario Carmela; Sturm Carlo, magazziniere con Solcari Carla; Tommasini Alberto, impieg. con Busshardt Ida Frida.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

TITOLI DI BORSA

L'ufficio di **CONSULENZA TITOLI**, Piazzale Cadorna N. 9, Milano, può dare utili indicazioni a chiunque desidera informazioni sui propri titoli. Il titolare dell'ufficio, **Cav. DAVIDE VALSECCHI**, specializzato in materia per essere stato agente di cambio presso la Borsa di Milano per 25 anni, ha ora pubblicato un volumetto intitolato **«LA BORSA»**. La pubblicazione che contiene consigli e suggerimenti al portatore di titoli, viene inviata gratuitamente a coloro che desiderano informazioni sui loro valori.

La villa della solitudine

WILLY DIAS

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

49

Fecero assieme, l'uomo vecchio e la donna che aveva dimenticato di essere ancora giovane, i più rosei progetti d'avvenire, quando Fiammetta entrò, con qualche libro in mano, e il viso un po' pallido, triste. Da due giorni non aveva visto Rando, e la delusione le stava impressa sulla mobile faccia.

La madre la strinse a sè in silenzio. Anche il professore si era avvicinato e dolcemente le levava dal capo il berretto di grossa maglia di seta, d'una foggia quasi infantile.

Ella si svincolò dolcemente per guardarlo in faccia. Si rivolse a tutti due...

— Mi spettavate?... Che c'è dunque?...

— C'è... c'è... una grande novità, Fiammetta...

— Ha scritto Paolo?

— No... tutt'altra cosa.

— Via, glielo dica, signora Valli... O parlo io.

— Fiammetta, una domanda di matrimonio...

— Oddi? — disse senz'altro Fiammetta.

— Oh, mascheretta — scherzò il professore — lo sapevi.

— No, non lo sapevo — disse la fanciulla lasciandosi cadere sulla poltroncina.

— Ebbene, è tutto qui?... Non dici nulla... Non sei contenta?

Ella tacque un momento, quasi raccogliendosi in se stessa. Oddi... Oddi la voleva sposare... Vide in un baleno tutta la sua posizione mutata... una vera signora potrebbe diventare... anche in faccia di Fausto Rando...

La moglie di suo cugino... Forse egli sapeva della richiesta, forse per questo non si era lasciato vedere... La moglie di Oddi. E Fausto avrebbe potuto pensare che lo accettava per interesse. Ebbe un brivido di raccapriccio... No... impossibile... impossibile... non amava Oddi... e un'altra passione la struggeva... Mai, mai lo avrebbe sposato. Mai. Si sentì tranquillizzata... rassicurata dalla sua stessa decisione...

— Mamma — rispose gravemente — tu scriverai subito al barone Oddi, che siamo onoratissime della sua richiesta, ma che io non voglio, per ora, maritarmi.

— Fiammetta... sei pazza — esclamò la madre — no, non gli scriverò questo. Pensa... pensa a che cosa rinunci.

— A che cosa? Io non amo Oddi.

— Bambina... bambina... l'amore non è tutto nella vita. Conoscendola meglio... E' un bel giovane, simpatico, perchè non dovresti finire con l'amarlo tu pure?

Fiammetta si strinse nelle spalle, senza rispondere.

— Professore — invocò la madre — mi aiuti lei a convincerla. Perde una fortuna che certamente mai più le si presenterà.

— Mi pare che tu devi dare ascolto a tua madre, Fiammetta. Non si rifiuta una simile domanda di matrimonio senza riflettere. Prenditi il tempo di pensarci... d'interrogarti...

— Non amo Oddi — ribattè Fiammetta ferma — non lo amerò mai. Perchè dovrei sposarlo?

— Perchè sei sola, perchè non hai niente, perchè il lavoro per la donna è più duro che per l'uomo.

— Io ho coraggio... ho forza.. — replicò Fiammetta — non temo le avversità. Tutto mi sembra preferibile a passare la vita con un uomo che mi è indifferente... Tu stessa, mamma, non vorresti sapermi capace di mentire a Oddi, perchè è ricco.

La madre pallidissima non replicò. Nascose la faccia tra le mani, e le mani tremavano come per febbre.

Fiammetta le s'inginocchiò vicino.

— Mamma, perchè fai così? Nulla è mutato per la domanda di Oddi... Eravamo pure contente nella modestia della nostra casa... Lo saremo ancora. Il lavoro è per me una gioia... Col tempo staremo meglio.

Anche il professore s'avvicinò.

— Signora... si calmi. Se Fiammetta non ha davvero nessuna simpatia per il barone, non possiamo obbligarla ad accettare la di lui proposta. La gioventù ha dei diritti... che un giorno potrebbero formare l'infelicità di tutti e due.

— Fiammetta — pregò la madre — prendiamo tempo almeno. Non rifiutare così, quella che può essere la tua felicità. Penseremo assieme: discuteremo.

— No, mamma. Sarebbe inutile. Io non cambio. E si passerebbe le giornate ad amareggiarci l'una con l'altra. Scrivi, scrivi come ti ho detto. Subito. Altrimenti gli scriverò io stessa...

La madre guardò la figlia, comprese che avrebbe fatto come diceva...

— Scriverà il professore — disse con voce fievole, come se una improvvisa stanchezza l'avesse vinta.

— Professore — pregò Fiammetta.

Il vecchio attrasse a sè la fanciulla.

— Fiammetta, non sei affatto ragionevole, ma sei una brava bambina — le sussurrò tra i capelli, baciandola...

— Scriverà questa sera stessa? me lo promette? — insistette la fanciulla.

— Scriverò — promise il professore, con un sospiro.

XXII

Fausto Rando si preparava ad uscire. Non desiderava vedere Fiammetta e sentiva che gli sarebbe stata insopportabile la compagnia e la gioia di Luca. Già la sera prima era rientrato tardissimo, era andato ad Udine in automobile, aveva pranzato da solo in una piccola deserta trattoria, sforzandosi di non pensare a niente, sollevato un poco di essere sconosciuto tra sconosciuti, senza bisogno di celare il suo vero viso sotto una maschera d'indifferenza o di serenità.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Trenta Ottobre 17, portinaio. 12267 A

DOMESTICA tutto fare, offresi. Viale III Armata 12, p. V, Loronica. 9386 A

DOMESTICA 42.enne, buonissimi attestati, brava cucinare, lavori casa, offresi piccola famiglia. Foscolo 27, portinaia. 64085 A

DOMESTICA trentenne, capace tutti i lavori e cucinare offresi. Via Fonderia 2, II, presso Verorina. 64135 A

GIOVANE donna offresi servizio, anche a ore. Via S. Maurizio 10, terzo, presso Battistella. 33853 A

PRESTASERVIZI cerca lavoro due ore mattina, due pomeriggio. Indirizzo Piccolo 33813 A

RAGAZZA capace tutti lavori, capace cucinare, lunghi attestati, offresi prestaservizi tutto giorno. S. Lazzaro 7, portinaio. 33785 A

RAGAZZA friulana 27.enne, capace tutto fare, offresi prestaservizi tutto il giorno. Madonnina 11, terzo, sinistra. 64140 A

RAGAZZA anziana, fidata, capacissima, offresi persona di cuore. S. Michele 14. 64182 A

RAGAZZA offresi prestaservizi per tutto il giorno. Via Valdirivo 23, porta 12. 64188 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, personale vario, cercansi. Via Zonta 5, primo. 12270 B

CAMERIERA sappia bene cucinare cercasi per due persone. Ind. Piccolo. 64110 B

CUOCA, cameriere, bariste cercansi per Pensione tedesca. Offerte «Belleme» Lussinpiccolo. 12131 B

DOMESTICA pratica servizio, capace cucinare cercasi. Presentarsi con certificati Salita Promontorio 11, interno 11. 23738 B

DOMESTICA sappia cucinare, con ottimi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64145 B

PRESTASERVIZI giovane pomeriggio cercasi. Via Università 14, p. 9. 64095 B

PRESTASERVIZI per mattina cercano coniugi soli. Scala Belvedere 4, porta 20. 12269 B

PRESTASERVIZI capacissima, certificati, da convenirsi, cercasi. Giulia 70, primo. 33855 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 16. Gatteri 29, primo, destra. 33951 B

RAGAZZA tedesca per camere cercasi. Via Commerciale 45. 64137 B

RAGAZZETTA prestaservizi, dalle 9 alle 17, cercasi. Foscolo 27, porta 21. 33783 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE (pianoforti) esclusi locali pubblici, concessionato offresi. Scrivere: «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9380 C

CASSIERA pratica macchina Controllo offresi, miti pretese. Cassetta 12218 C Unione Pubblicità. 12218 C

CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, offresi, anche alcune ore al giorno. Offerte Cassetta 12198 C, Un. Pubbl. 12198 C

CORRISPONDENTE concetto, lunga pratica, perfetta conoscenza inglese, spagnolo, tedesco, francese, ottime referenze, miti pretese offresi subito. Scrivere cassetta 12162 C. Unione Pubblicità. 12162 C

CORRISPONDENTE espertissimo italiano, tedesco offresi ora lire 5. Indirizzo al Piccolo. 33646 C

DISTINTA signora tedesca 32enne occuperebbesi in casa di persona seria quale direttrice. Cassetta 12200 C, Un. Pubbl. 12200 C

FALEGNAME giovane offresi. Via Toro 4, Simon. 64104 C

GIOVANE robusta e paziente occuperebbesi presso persona ammalata, pure fuori Trieste. Cassetta 12229 C Unione Pubblicità. 12229 C

GIOVANE con buoni attestati offresi per lavoro magazzino o ditta anche come riscuotitore. Trimarchi, Via Solitario n. 3, terzo. 33791 C

MECCANICO motorista offresi come autoguida. Cassetta 12159 C, Unione Pubblicità. 12159 C

ODONTOTECNICO perfetto tutti lavori oro, caucciù, primarie referenze, miti pretese offresi per migliorare posizione. Cassetta 12226 C Unione Pubblicità. 12226 C

[illegible] cettare qualsiasi occupazione, offresi miti pretese. Scrivere Bianchedi, Posta Pirano. 63772 C

PENSIONATO quarantaduenne offresi lavori ufficio, fiducia, anche poche ore giornaliere, cauzione bancaria, pretese 100-300 mensili. Offerte Clevisar, Aurisina. 12221 C

RADIOMONTATORE abile, elettricista, pratico accumulatori offresi, ottime referenze. Offerte Cassetta 12221 C Unione Pubblicità. 12221 C

RAGAZZA forte, affettuosa offresi per bambino anche ammalato, pure fuori Trieste. Cassetta 12229 C Unione Pubblicità. 12229 C

SIGNORA giovane accetterebbe qualsiasi lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 64126 C

SIGNORINA giovane, bella presenza offresi quale cassiera o praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 12227 C Unione Pubblicità. 12227 C

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo, impiegato, cerca posto fiducia, magazziniere od altro purchè decoroso. Ottimi attestati e referenze. Offerte E. Lodovico, Albergo Genova, via Geppa. 33710 C

TECNICO automobili ramo riparazioni, trasporti; vendite, abile, energico organizzatore, cerca occupazione qualsiasi prova, referenze. Giner, tel. 7074. 64202 C

30ENNE distinto già procuratore importante ditta, lunga pratica commerciale amministrativa, perfetto contabile, corrispondente italiano francese, offresi subito seria azienda, disposto anche viaggiare. Referenze certificati. Cassetta 12197 C, Un. Pubblicità. 12197 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona medesima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

BORSETTE eseguisconsi, riparansi e tingonsi; prezzi miti. Via Commerciale n. 7, portineria. 12261 CC

FALEGNAME assume lavori, rimoderna, lucida mobili anche domicilio prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 12250 CC

MACCHINE cucire vengono riparate a domicilio con garanzia da perito, prezzi mitissimi. Scrivere cassetta 12254 CC Unione Pubblicità. 12254 CC

PER detti lavori di manutenzione offromi a domicilio: stufe maiolica, focolai economici, sparherd, caminetti, rivestimenti in piastrelle, pavimentazione, anche in provincia; prezzi miti. Gatteri 56, porta 3. 64211 CC

PIGIAMA uomo, donna lire 18 confezionansi. Tiziano 2, IV, porta 20. 33792 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze lire 50, finta carta 80. Corso V. E. 45, portinaio. 12252 CC

PULITURA vestiti seta, garanzia, lire 6. Colli lucidi 0.30. Ricci 5. 64121 CC

SARTA accetta lavori casa, fuori, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 33870 CC

SARTA abilissima qualsiasi lavoro cucito, offresi giornata. Madonna del mare 3, 11, destra. 33876 CC

SARTA brava offresi giornata, lire 7. Indirizzo al Piccolo. 64198 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi, assume lavori (creazioni originali ed esecuzione perfetta) a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II, porta 15. 64174 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, lavoro accurato. Sapone 1, terzo. 33839 CC

SARTA parigina confeziona abiti 30, mantelli, soprabiti 40. Piazza Goldoni 10, I. 12259 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 33720 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori prezzi minimi; materassi 15. Genova 11, latteria. 12245 CC

VESTITI pura lana, donna, uomo, maglieria. Malcanton 11. 33790 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA bandaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33806 D

BRACCIANTE media età con cauzione, posto fiducia, cercasi. Caffè Friuli, Tita. 33369 D

GARZONA con paga cerca sarta bianco. Trento 9, porta 9. 64115 D

GIOVANI desiderosi intraprendere sicura carriera radiotelegrafisti cercansi. Chiedere informazioni Cassetta 12211 D Unione Pubblicità. 12211 D

GIOVANOTTO sappia fare bene barba cercasi. Presentarsi lunedì. Foscolo 4. 64092 D

IMPORTANTE ditta Venezia cerca signorina perfetta conoscenza inglese tedesco italiano stenografia per corrispondenza ufficio. Scrivere Cassetta 12209 D, Un. Pubbl. 12209 D

MANICURE di lunga pratica e apprendisti, cercansi. Presentarsi con attestati, Salone Lupoli, Piazza Verdi 1. 98568 D

MODISTA, lavorante capacissima, cercasi Via Udine N. 3, I piano. 64154 D

RAGAZZA pratica botteghino cercasi, poche ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 64139 D

RAGAZZO per lavori d'ufficio cercasi. Offerte Cassetta 12240 D Unione Pubblicità. 12240 D

RAGAZZO quattordicenne, onesto, per magazzino, cercasi. Riva Grumula 10, Spangher. 33875 D

SARTA uomo finita e garzona cercansi. Presentarsi lunedì mattina, Piazzetta Pozzo del mare 5, Finotto. 12273 D

VENDITORE-venditrice espertissimo per ramo mobili, cercasi. Offerte con pretese, referenze cassetta 12255 D Unione Pubblicità. 12255 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA con stufa, ingresso scale, cerca bancario. Indicare prezzo. Cassetta N. 12236 E Unione Pubblicità. 12236 E

MOBILIATA, entrata libera oppure scale, elegante, tutti comfort cerca distinto. Cassetta 12222 E Unione Pubblicità. 12222 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina cercasi presso famiglia distinta, escluso affittacamere mestieranti. Offerte dettagliate prezzo. Cassetta 12228 E Unione Pubblicità. 12228 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. A. CAMERA ariosa, mobiliata semplicemente, affitta piccola famiglia a persona seria. Prezzo mite. S. Francesco 36, II, porta 4. 3615 F

A A A. MOBILIATA elegante, affittasi a distinto. Machiavelli 7, III. 33926 F

A A A. MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Ginnastica 23, primo. 33821 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Rapicio 6, porta 8. 33780 F

AAA. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Pietà 8-I sin. 64094 F

A A A. STANZETTA mobiliata, ingresso libero, distinti. Crociferi 3, I. 9384 F

AA. CAMERA camerino mobiliati affittansi. Corso Garibaldi 23-IV destra. 33768 F

A A. CAMERA vuota, luce, ingresso libero, eventualmente comodo cucina, affittasi 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 1212 F

A A. CAMERA bella, luce, soleggiata sul davanti affittasi, volendo vitto, tutto compreso 340, ingresso indipendente. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A A. CAMERETTA bene mobiliata, luce affittasi. Slataper 6, I. 33782 F

A A. ELEGANTE, indipendente, luce, bagno, riscaldamento centrale, affittasi 150. Via Leo 4 A. 33858 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, persona sola, prezzo mite affittasi. Solitario 5, IV. 64125 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Imbriani 7, scala II, porta 19. 33789 F

A A. STANZA mobiliata, d'affittare. Via Udine 45, I. 64173 F

A A. STANZA lussuosa, volendo salotto, cucina, presso persona sola, una o due persone. Sebastiano 6, porta 10. 12251 F

A. A. STANZA per ufficio affittasi. Crispi 17, I, Nagliati. 33776 F

A. A. STANZA indipendente affittasi. Viale XX Settembre 85, mezz. 33601 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 64162 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso V. E. 21, I destra. 33803 F

A. CAMERETTA, affittasi. Via Molino vapore 6, I, porta 8. 33862 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Udine 23, III, Barurra. 64191 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Venti Settembre 56, V, sinistra. 64203 F

A. ELEGANTE camera e salotto, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 1, p. 12. 33714 F

A. ELEGANTE, ingreso scale, affittasi distintissimo. Galvani uno, porta 9. 64159 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente cameretta presso persona sola, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 64201 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. San Michele 19, II. 64163 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Artisti 11, II piano. 00474 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi 70 mensili. Rossetti 83 p. 25. 33522 F

A. MOBILIATA elegantemente, affittasi presso coniugi. Piazza Oberdan 1, IV. 33828F

A. MOBILIATA, affittasi a signore solo. Scuola Nuova 17, III. 33857 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Polonio 3, p. 10. 33795 F

A. STANZA due letti, affittasi. Valdirivo 23, II, porta 6. 33836 F

CAMERA mobiliata, eventualmente 2, comodo cucina, luce, telefono, affittasi. Galilei 3, I p., porta 6. 12189 F

CAMERA o cameretta vuote presso persona sola affittasi. Gatteri 44, porta 15. 33796 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 12253 F

CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Gatteri 7, terzo, sinistra. 12268 F

CAMERA mobiliata, matrominiale con o senza cucina, centro, prenderebbe anche un signore. Fulvio Testi 3, I. 33797 F

CAMERA due letti, prezzo mite, affittasi. Arcata 14, p. I. 33809 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto fino affittasi. XXX Ottobre 8, III. 33794 F

CAMERA affittasi due operai, volendo vitto. Campo S. Giacomo 6, II. 38777 F

CAMERA bene mobiliata affittasi persona distinta, unico subinquilino. Raffineria 11. 33788 F

CAMERA vuota anche comodo cucina affittasi. Petronio 7, III sinistra. 33779 F

CAMERA elegantemente mobiliata, vitto, affittasi prontamente. Giotto 9 p. 9. 33770 F

CAMERA affittasi distinto, ingresso scale. Via Cadorna 5, Bianchi. 64077 F

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Salita Gretta 10-IV. 64076 F

CAMERA vuota affittasi. S. Michele 31-V destra. 64107 F

CAMERA solo dormire, letto proprio, affittasi. Visitare alle 12. Maiolica 4-IV. 64111 F

CAMERA grande, vuota, luce, stufa, ingresso semilibero, affittasi prezzo mite. Giustinelli 8, primo, destra. 33825 F

CAMERA, camerino, vuoti, affittansi pressi Giardino pubblico, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 33814 F

CAMERA da una, due persone, d'affittare. Zonta 4. 64142 F

CAMERA mobiliata, con luce. Via Commerciale n. 46, porta 3. 33835 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Bandler 1, porta 17. 64156 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 10. 64155 F

CAMERA due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Mazzini 46, I, interno. 64167 F

CAMERA mobiliata a uno, altra a due letti, affittansi. Via della Valle 10, porta 10. 9392 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Piazza della Valle 2, II, destra. 64195F

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Donadoni 2, secondo, Pasco. 64192 F

CAMERA vuota, eventualmente vitto, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 33963 F

CAMERA mobiliata, ingresso libreo, affittasi. Ponziana 1, terzo (angolo via dell'Istria). 64190 F

CAMERE (una o due) vuote, affittansi. Dalle 11-1. Indirizzo Piccolo. 30000 F

CAMERE due, cucina, accessori, affittansi. Via delle Linfe 8, mezzanino, vicino Boschetto. 64084 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina presso persona sola. Rossetti 41, IV. 64171 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signorina. Via Roma 23, p. 12. 33785 F

CAMERINO mobiliato, cura vestiario affittasi. Via Ferriera 49, p. 14. 33798 F

CAMERINO letto affittasi, ingresso lirebo, 50 mensili. Mirti 7, Roiano, portineria. 64133 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Istituto 25, porta 11. 64131 F

CAMERINO scrupolosa pulizia, cura vestiario, offresi a persona seria. Crispi [illegible] 16. 14042 F

CAMERINO affittasi. Media 16-III destra. 64108 F

COMPAGNO di stanza operaio onesto cercasi. Bosco 8, secondo. 9378 F

DONNA compagna stanza col proprio letto cercasi. Istituto 32, destra. 33775 F

ELEGANTISSIME, bagno, ingresso libero, affittansi distinti. Tiziano 9, portineria. 12275 F

LETTI (due) per uomini, affittansi. Via S. Maurizio 10, terzo. 33850 F

LETTO affittasi 50 mensili. Informazioni Piazza Pozzo Mare 5, terzo. 33873 F

MATRIMONIALE comodo cucina, 135 mensili affittasi. Gatteri 18-III destra. 64069 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi prontamente. San Francesco 40, porta 12. 64170 F

MOBILIATA grande, due letti affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 63993 F

MOBILIATA due persone, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. D'Azeglio 22 p. 17. 64083 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola a serio signore. Kandler 3-1 destra. 64105 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Valdirivo 32, II. Visitare pomeriggio. 33800 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto distinto signore presso persona sola. Giustinelli 8, terzo, destra. 33837 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi. Corso Garibaldi 10, quarto, porta 12. 64161 F

MOBILIATA bagno, mensile modico, affittasi distintissimo. Offerte Cassetta 12194 F, Unione Pubblicità. 12194 F

MOBILIATA affittasi a distinto, 80 mensili. Crispi 43, porta 8. 64181 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi, due persone, 120 mensili. Corso Vittorio 39, IV. Varin. 64194 F

MOBILIATA pulitissima, vista ventisettembre affittasi. Via Toro 2, primo, destra. 33861 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina, o a due amici affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 14. 64208 F

MOBILIATA elegante, indipendente affittasi distinto. Moisè Luzzatto 7, III, porta 14. 64184 F

MOBILIATA, soleggiata L. 80 affittasi. Piazza L. da Vinci 1, porta 18. 64124 F

MOBILIATA ingresso scale, altra interna affittansi. XX Settembre 25, IV destra. 33778 F

PENSIONE Pietro Fiore via Zonta 4. Pranzi speciali a lire 3.50. Abbonamenti da convenirsi. 64143 F

STANZA grande, arredata uso ufficio eventualmente telefono, affittasi. Coroneo N. 1, porta 7. 12175 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi, prezzo mite. Gretta 12, IV. 64114 F

STANZA mobiliata persona sola affittasi, Antonio Caccia 6 p. 11. 60482 F

STANZA affittasi mobiliata. Viale XX Settembre 75, mezzanino, destra. 64074 F

STANZA mobiliata luce, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Giulia 73-II. 64112 F

STANZA ingresso libero affittasi. Molin grande 30, I, scala II. Pezzicar. 33833 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Maiolica 13, II, porta 4. 33832 F

STANZA mobiliata, volendo salotto affittasi prontamente distinto ufficiale. Ginnastica 34, primo. 33842 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, porta 16. 33846 F

STANZA mobiliata, 1 o 2 letti, affittasi. Beccherie 26, primo. 9393 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33859 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore. Diaz 14, porta 11. 9387 F

STANZA vuota, spaziosa, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 64209 F

STANZA vuota, bellissima, soleggiata, davanti, grande, mezzanino, affittasi. Gatteri 30 portinaio. 64210 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. S. Michele 15, primo piano, destra. 33868 F

STANZE (2) vuote, ingresso libero, affittansi via Slataper. Informazioni Toro 14, III. 64189 F

STANZE bellissime (due), ingresso libero affittasi. Piazza Ponterosso 3, primo. 33827 F

STANZE due, ingresso scale, primo piano, centro, per ufficio, affittansi. Ind. Piccolo. 64090 F

STANZE due mobiliate e due possibilmente ambulatorio, vitto, affittansi. Via Margherita 1. 64079 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, comfort, affittasi presso famiglia. Battisti 9, terzo, porta 11. 33771 F

STANZETTA vista incantevole, comfort, affittasi. Via Bazzoni 11, porta 14. 64153 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 64196 G

A A A A. CORSO completo esami grado macchinisti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 64197 G

A A A A. DANZE moderne, ultimo stile, canto, scena. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Oggi lezione ore 11 e ore 16. Attenzione al numero. 26401G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 63707 G

AA. BRIDGE istruisce signorina distinta. Cassetta 12167 G, Un. Pubbl. 12167 G

A A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Preparazione medie, inferiori, elementari. Ginnastica 45. 64149 G

A. INGLESE tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

CANTO impartisce lezioni allieva, Gemma Bellincioni. Indirizzo Piccolo 64168 G

CONVERSAZIONE italiana cercata da coniugi con maestro o intellettuale oriundo dalla Toscana o Siena. Offerte con pretese. Cassetta 12205 G, Un. Pubbl. 12205 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 33772 G

FRANCESE, inglese insegna parigina diplomata; 3 allievi 30 mensili; gruppi da completare. Piazza Oberdan 1, I. 33787 C

MAESTRO paziente dà lezioni violino, specialmente teoria a principianti. Prezzo mite. Montecucco 11, II. 64004 G

MATEMATICA-fisica dà lezioni giovane assolto Istituto Industriale. Indirizzo Piccolo. 64129 G

PERSONA distinta, conoscenza lingua inglese, cercasi per conversazione. Gentili offerte. Cassetta 12192 G, Un. Pubbl. 12192 G

SCUOLA professionale arti pettinatura, cure bellezza. Direttore Ferd. Peroutka, professore Accademie Vienna, Parigi, Londra. Trieste, corso Vitt. Em. 31-I, impartisce lezioni ondulazioni, manicure, massaggi, ecc. Informazioni dalle 9.13 e dalle 15-19. 64106 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA per signora, seta nera, contenente tessere, portasigarette cuoio. Indirizzo Piccolo. 33831 H

ORECCHINO terrazzo smarrito. Generosa mancia; via Crispi 44, stireria. 64160 H

SMARRITO martedì 10 corr. tratto Tigor-Rittmeyer, catenina d'oro con due medagliette; trattandosi cara memoria il rinvenitore pregato portare le medagliette Rittmeyer 9, II, Deluca. 64091 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. CAMERA cucina mobiliate, indipendenti, affittansi lire 140. Indirizzo Piccolo. 12246 I

A. QUARTIERE vuoto, adatto sposi, due camere, camerino, cucina, Perugino, affittasi prontamente. Ghirlandaio 17, trattoria. 12271 I

APPARTAMENTI (due) in via dei Girardi 6, cinque stanze, accessori e giardino, affittansi prontamente. Via Giotto 11, pt. 12249 I

APPARTAMENTI (due) di tre stanze e accessori, affittansi prontamente. Via Giotto 11, pt. 12249 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, comfort moderno, termo cucina, affittansi. Sette fontane 68. 12265 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati due tre stanze, riscaldamento, ascensore, affitto. Revere 1. 64146 I

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, bagno, accessori da 4000 a 5000 trattabili, prontamente. Via Udine 35, dalle 10 alle 13 98547 I

APPARTAMENTO, posizione centrale, tre stanze, stanzino, cucina con riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1728 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino bagno, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 64189 I

APPARTAMENTO vasto, adatto per gran- [illegible] di articoli di lusso, affittasi prontamente. Posizione ideale centrica (piazza Goldoni), primo piano, con scala propria indipendente. Indirizzo al Piccolo. 1727 I

APPARTAMENTO primo piano, due ingressi, adatto locale d'affari, affittasi prontamente. Rivolgersi Giotto 11, pt. 12249 I

APPARTAMENTO lussuoso, 4-5 stanze, accessori, termosifone, splendida posizione, affittasi. Via F. Severo 16. 33944 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Francesco 16, I destra. Visitare 10-12, 15-17. 64165 I

APPARTAMENTO composto salone, 5 camere, accessori, comfort, giardino presso villa signorile, affittasi. Rivolgersi via G. Murat 7; dalle 13 alle 15. 64180 I

APPARTAMENTO signorilemente mobiliato tre stanze, bagno, via Commerciale, affittasi. Rivolgersi via Milano 13, primo, Palese. 64147 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, orto, altro due camere, camerino, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 64113 I

APPARTAMENTO via Commerciale, presso stazione affittasi primo aprile, tre stanze, due camerini, terrazza, solaio, luce, acqua, gas. Cassetta 12215 I Unione Pubblicità. 12215 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 5 camere, bagno, cucina, giardino, lire 450. Scala Santa 195. 33840 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia n. 39. 33817 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, I piano, con poggiolo, modernissimo, riscaldamento autonomo, vendesi favorevolissime condizioni. Rivolgersi Studio dott. Zorzini, Machiavelli 3, II. 1279 I

CAMERA con 2 finestre e stanzetta d'affittare. Piazza della Borsa 14, II, quale locale d'affari. 33802 I

FONDO in centro, adatto materiali, garage, affittasi. Offerte cassetta 12235 I Unione Pubblicità. 12235 I

LOCALI con corte, quartiere uso industria Roiano, tre magazzini via Rivo 3 affittansi. Rivolgersi Ottonicer, Giotto 9. 64123 I

MAGAZZINETTO bottega affittasi, prezzo conveniente. Via Fabio Severo 39. 64097 I

MAGAZZINO due fori, focolaio, luce, energia elettrica, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 33818 I

MAGAZZINO grande, tre fori, condizioni convenienti affittasi luglio. Viale XX Settembre 38. 64122 I

MAGAZZINO con vasta tettoia chiusa affittasi buon prezzo. Carpison 12. 64098 I

OPICINA N. 39 III, affittasi appartamento quattro stanze, bagno, cucina. Clementi. Battisti 7. 64166 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina affittasi causa trasloco 15 marzo. Rivolgersi via Milano 27, III, s. dalle 13 alle 15. 63913 I

QUARTIERE 2 camere cucina, scambierebbesi con portineria. Indirizzo al Piccolo. 64138 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, bagno e orto. Indirizzo Piccolo. 64152 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, vista, affittasi. Eremo 973 (Rozzol monte). 64172 I

QUARTIERE camera, cucina, pronto, pianoterra, acqua, luce, pressi S. Giusto, unici inquilini, affittasi. Cassetta 15540 I. Unione Pubblicità. 15540 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina in villa affittasi. Via Pindemonte n. 3, II. 63976 I

QUARTIERE 3 stanze, piccoli, affitto 70; ville, affittansi. Slataper 26. 64193 I

QUARTIERE due stanze, cucina, I, centro, affitto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9390 I

QUARTIERINO mobiliato, per coniugi, camera 2 letti, cucina attrezzata, uso salottino, bagno, acqua calda, luce, gas, radio, telefono, domestica fissa, servizio pulizia, 350 mensili. Via Procureria 6, IV, porta 21, sopra Ristorante Bonavia. Visita dalle 11 alle 16. 9368 I

QUARTIERINO mobiliato, semplice, camera, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33808 I

QUARTIERINO mobiliato, indipendente, giardino, affittasi presso persona sola, assente tutta la giornata. Viale Regina Elena 53, IV destra. 64101 I

STANZA per ufficio, affittasi. Via Battisti N. 8, I, porta 1. 33750 I

STANZE due, stanzino scambiasi con tre stanze. Indirizzo Piccolo. 64096 I

UFFICIO grande, 10 ambienti, adatto anche lavoratorio, due ingressi, vicino Banca d'Italia, affitto mite affittasi. Rivolgersi Corso V. E. 15, II. 64078 I

VILLA due appartamenti moderni, ciascuno 4 stanze, affittansi. Buonarroti 34. 64143 I

VILLINO nuovo Barcola, 3 stanze grandi camerino, cucina, bagno, termosifone, terrazza e giardino. Posizione bellissima affittasi. Informazioni: Negozio Cergol, vicino scuola. 33769 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A. CONVENIENTISSIMA occasione. Insegnante abilissimo benemerito istruzione elementare Giuseppe Brunetti trovando dal 1.o aprile abitazione camere tre mobiliate, piano primo, centrale, soleggiata, con uso cucina, per sua famigliuola, darebbe al locatore oltre buona pigione, anche lezioni gratuite ai figli o familiari. Dare indirizzo Drogheria Aiza, Battisti 15. 64012 L

ALLOGGIO signorile, soleggiato, termosifone, 4 camere, 1 o 2 camerini, bagno cercasi luglio. Solo offerte dirette particolareggiate Cassetta 12212 L Unione Pubblicità. 12212 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, centro, cerco fine giugno. Cassetta 12238 L Unione Pubblicità. 12238 L

APPARTAMENTO centro 4-5 stanze, esposto levante, accessori, riscaldamento, possibilmente terrazza cercasi, escluso mediatori offrire. Cassetta 12179 L Unione PPubblicità. 12179 L

CAMERA, cucina, vuote cercano coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 12210 L Unione Pubblicità. 12210 L

CAMERA, camerino, cucina o due camere, comfort cercano distinti. Offerte Cassetta 12217 L Unione Pubblicità. 12217 L

CAMERA, cucina anche in soffitta cercano coniugi con lavoro assicurato. Cassetta n. 12214 L Unione Pubblicità. 12214 L

QUARTIERE quattro stanze, accessori, cercasi centro. Rossi, Machiavelli 22, magazz. 33631 L

QUARTIERE camera, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 12148 L Unione Pubblicità. 12148 L

QUARTIERE due camere e camerino oppure tre camere cerca impiegato comunale. Offerte Cassetta 12208 L Unione Pubblicità. 12208 L

QUARTIERE o camera focolaio, vuoto, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 33849 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, centralissimo, I-II piano cercasi 30 giugno, eventualmente prima. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 12196 L Unione Pubbl. 12196 L

QUARTIERINO camera, cucina, pagando mesi anticipati cercasi. Cassetta 12192 L Unione Pubblicità. 12192 L

QUARTIERINO camera, cucina, cercasi pagando tre mesi anticipati. Cassetta 12237 L Unione Pubblicità. 12237 L

QUARTIERINO 2 camere cucina, vuoto, affitto 130, cerco. Martinelli, Tor Sanpiero 6. 33829 L

QUARTIERINO vuoto, 2-3 stanze, cercano subito, coniugi; indicare prezzo. Cassetta 12160 L Unione Pubblicità. 12160 L

UTILE accessorio procurasi persona seria, disponente appartamento, stanza grande, libera, vuota. Offerte Cassetta 525 L Unione Pubblicità. 525 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine, altra persiano, assortimento volpi, puzzole, faine, peli guarnizioni, vendonsi occasione. Mazzini 22, II piano. 11712 M

ALIMENTATORE di placca Philips 3009, vendo lire 270. Settefontane 43, porta 3. 12256 M

AMPLIFICATORE 8 valvole, altoparlante elettrodinamico corrente alternata, motorino elettrico grammofonico Pickupp grandiosa potenza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64117 M

BAGNO completo, usato, composto vasca ghisa, scaldabagno gas, doccia e lavabo, vendesi lire cinquecento (L. 500) trattabili. Via Tiziano Vecellio 18, portineria. 33807 M

BANCO falegname, carretto due ruote, vendonsi; escluso mediatori. S. Giusto 30. 64151 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II. Raunich. 64158 M

CANARINI Harz maschi, femmine, pronti per razza, vendonsi. Via Giuliani 10, pianoterra. 64081 M

CANARINI Harzseifert, cantori, lire 50; femmine 15, vendonsi. Venti Settembre 32, V piano. 33867 M

CANE barbone cucciolo dalle Isole Canarie e cuccioli Foxterrier, vendonsi. Alfieri 11, IV, Renzi. 33799 M

CARROZZELLE e bagno bambini e mantello covercoat da signora finissimo, nuovo, vendonsi. Via Geppa 2, IV, porta 16. 64088M

CARROZZELLA bambini quasi nuova, vendesi. Manzoni 18, porta 17. 64141 M

CASSAFORTE grande marca primaria, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 64100 M

COPERTA pelo per automobile, vendesi rara occasione. Mazzini 22, II, Devidè. 12231M

CORTINAGGI tela ricamata singole finestre, vestito usato ragazzo diciottenne, vendonsi. De Amicis 11, secondo, porta 7. 64128 M

CUCCIOLI, lupini pura razza vendonsi. Raffineria 4, porta 23. 12272 M

CUSCINI (diversi) dipinti, vendonsi lire 5. Tiepolo 7, porta 5. 64093 M

DECAMERONE stampato 1597, vendesi. Cassetta 12234 M Unione Pubblicità. 12234 M

DIAFRAMMA «Voce», dischi, vendonsi. Petronio 18, pianoterra, destra. 33816 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo con dischi, occasione lire 300. Via Commerciale n. 7, portineria. 12260 M

GRAMMOFONO valigia, primaria marca, con dischi, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 12247 M

GRAMMOFONO valigetta, sei dischi, lire 100; altoparlante dinamico, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 9388 M

GRAMMOFONO valigia, vendesi occasione. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 64187 M

GRAMMOFONO Star 10 dischi, vendonsi 250. Piazza Santa Caterina 2, II. 64157 M

LAMPADA elettrica bellissima, 1 fiamma, vendesi. Venezian 10, primo. 64120 M

MACCHINA cucire per famiglia, garantita, vendesi prezzo occasione. Imbriani 4, portere. 12262 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, garantita, vendo 130; altra a mano. Istituto 12, ultimo. 12256 M

MACCHINA Singer rotonda, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 12257 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, vendesi. S. Servolo 4, Cattaruzza. 12217M

MACCHINA scrivere «Ideal», vendesi occasionissima. Via Commerciale 54. 33815 M

MACCHINA antica, buonissima, vendesi occasione lire 280. Torricelli 10, I. 64176 M

MACCHINE cucire, nuove, vendonsi occasione. Via Diaz 17, I p. 64206 M

PER stanza matrimoniale, vendesi bellissima fornitura tela antica ricamata mano vera occasione. Piazza Tommaseo 2, V, sinistra. 33823 M

RADIO americano «Filco» 7 valvole, 3 schermate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64207 M

RADIO ricevitore, anche senza antenna, vendesi. Via Udine 20, I, sinistra. 33824 M

RADIO 8 valvole funziona senza terra e antenna. Tor S. Lorenzo 8, porta 18; visibile 17-19. 33793 M

RADIO potente, pura, completa, vendo, scambio con merce qualunque. Scrivere Pizzignach, S. Giusto 32, Trieste. 33774 M

RADIOLA straordinaria potenza, vendo, scambio. Scussa 5, pianoterra, destra; dopo le 6. 33804 M

SAXOFONO contralto, vendesi occasione; eventualmente facilitazioni di pagamento. Ponziana 4, porta 9. 33865 M

SCALDABAGNO automatico, nichelato, con stufa, nuovo, bidet, vendonsi occasione. Paduina 19, bandaio. 33846 M

SCALDABAGNO, lavabo estero, pienissima efficienza, vendonsi occasionissima. Ginnastica 29, II. 64105 M

SEGA a nastro, vendo d'occasione lire 1400, eventualmente scambio con legname abete. Aleardi 7, Parenzan. 33810 M

SPARHERD con e senza caldaia, vendesi. Via Ferriera 17, I. 1253 M

SPECCHI per salone barbiere, vendonsi. S. Nicolò 19. 64119 M

SPECCHIO 2x1, vendesi occasione. Piazza Hortis 2, III. 9385 M

TAPPETO persiano, Smirne, Argaman, lenzuola, asciugamani, federe, pelliccia persiano, pelliccia uomo, vendonsi. Vasari 19, porta 11. 33938 M

TAPPETO nuovo, estero, 200/300, vendesi 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 9381 M

TEATRO marionette, 40 scenari, 300 figure, mobili, impianto elettrico, vendesi vera occasione causa partenza. Visitabile ogni giorno dalle 14-15. Indirizzo al Piccolo. 63825 M

VIOLINO autore, vendesi. Via Madonnina 28, piano I. 33922 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati d'ogni genere: romanzi, arte, eciclopedie, storia; intere biblioteche, compero. Scrivere Andreattini: Bar Loggia, (dietro Municipio). 64177 N

BENTLEY Code usato, cerco. Offerte: Vatovec, Torrebianca 19. 12248 N

CORTINAGGI larghi, foderati, portiere, arazzi, cercansi. Offerte cassetta 12203 N Unione Pubblicità. 12203 N

FUSTI vuoti, ferro, usati, cercansi. Indirizzo Piccolo. 64175 N

PELLICCIA murmel nuova, moderna, cercasi occasione, Gateri 23, I, Colautti. 0054N

RADIO acquisto a rate. Indicare tipo e prezzo cassetta 12201 N Unione Pubblicità. 12201 N

Lunedì scorso si spense serenamente, dopo lunghe sofferenze, il comandante in riposo

Giorgio de Wolff

Per desiderio dell'Estinto, la cara salma riposa nel piccolo camposanto di Promontore d'Istria.

Agli amici e conoscenti dànno il doloroso annunzio la moglie **ILSE de WOLFF-IASPER**, la mamma, i fratelli e le famiglie congiunte.

Pola, 20 febbraio 1931.

RINGRAZIAMENTO

Accasciati per la perdita del nostro amatissimo marito e padre

ing. VITTORIO RIZZARDI

volgiamo riconoscenti il pensiero a tutti gli animi gentili che in ogni modo hanno cercato di alleviare le di Lui sofferenze durante la malattia, lo hanno onorato alla morte e lenito il nostro dolore.

Un grazie speciale all'on. Podestà senatore Pitacco, ai parenti tutti, ai componenti il Sanatorio Hesky ed a molti, molti altri.

Riconoscentissimi

la ved. **MARY** ed il figlio arch. prof. **ALCIDE**

Trieste, 22 febbraio 1931.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. CONVENIENZA assoluta nell'acquistare mobili troverete da Steiner, via Geppa 15. Sempre buone condizioni. 3276NN

A A. A prezzi riconosciuti i più vantaggiosi troverete mobili da Brod, via Venezian 9. 9389 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20% reale ribasso. Mobili. Türk, Battisti 12. Visitate. Approfittate. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64059 NN

A. MATRIMONIO mancato matrimoniale massiccia ottomana vendonsi. Rampa, Pondares 4. 64144 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi: Matrimoniali, sale da pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 33874 NN

A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 64118 NN

ARMADIO 3 porte con specchio, cassoni, vendesi. Cologna 31, IV. 33841 NN

BOESENDORFER splendido vendesi. Viale Regina Elena 53, Deveglia. 64164 NN

CAMERA nuovissima, ultimo stile, vendo rarissima occasione. Via Sara Davis 8, porta 10 (Roiano). 33860 NN

CAMERA pranzo, elegante, 6 sedie pelle, vendonsi, 1000. Gatteri 10, porta 8. 64186 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi lana, 1250, vendo. Corso Garibaldi N. 29, porta 6. 33872 NN

CAMERA porte piene vendesi prezzo vera occasione. Via Petronio 19, II. 33845 NN

CUCINA ottimo stato, bianca, prezzo mite vendesi. Valdirivo 42, porta 24. 33819 NN

CUCINE moderne 2 bellissime prezzo irrisorio vendonsi. S. Giusto 30, pt. 64150 NN

DIVANO, tavolo pranzo, scrivania studente altri mobili, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, I. 12250 NN

DIVANOLETTO americano, nuovo, materasso, vendesi 350, occasionissima. Ghirlandaio 23, porta 11. 64116 NN

LAVAMANI diversi, marmi, specchi, vendonsi. Chiopris, Torrebianca 41, Telefono 5895. 64134 NN

LETTI 2 faggio vendonsi, esclusi rivenditori. Cappello 1-A, portiere. 33820 NN

LETTINO bambini, lampadario, vendonsi. Via Fulvio Testi N. 5, IV. 98549 NN

MATRIMONIALE seminuova, modernissima, vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 8. 64205 NN

MOBILI ogni stile assumonsi ordinazioni, magnifico studio Rinascimento, vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 33843 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

SALOTTO stile antico, magnifico, vendesi. Servola 736, dirimpetto Villa Banelli. 33773 NN

STANZA matrimoniale acero fiorato, buono stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 64087 NN

TAVOLI 3 sarto, 2 lampadari negozio, 3 lavandini, vendonsi prezzo occasione. Visitare domenica, Carducci 39, I, sartoria. 33856 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12. 11923 O

VITI innestate, bellissime, vende Giovanni Forcic. Presserie, presso vivaio Comeno. 63477 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI agili con cauzione cercansi, meravigliosa novità, radersi senza rasoio. Emme Effe. Gradisca, Isonzo. 12241 P

PRODUTTORE visita privati assumesi ditta locale. Offerte Cassetta 537 P Unione Pubblicità. 537 P

RAPPRESENTANTI produttori introdottissimi ramo, importante anonima assistenza automobilistica per maggiore sviluppo cerca Trieste, ovunque. Indirizzare Gilardelli, Torrebianca 29, Trieste. 63779 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A A. PRESSO Agenzia O. M., Coroneo 1, vendonsi: «O. M.» Torpedo 469, «O. M. coupé 665, «Ceirano» Ballon smontabile lire 4000, «Alfa-Romeo» coupé, «Alfa-Romeo» torpedo sport. Tutte in perfetta condizione di marcia. 33854 Q

AUTO spyder buono stato, prezzo favorevole cercasi da privato. Offerte Cassetta 12223 Q Unione Pubblicità. 12223 Q

AUTOMOBILE occasione cercasi, dettagliare offerte marca prezzo. Brelich, Ghirlandaio 37. 33811 Q

AUTORIMESSA Venezia, Lazzaretto 12, vendonsi: Fiat 509, Lambda settima serie, O. M. 469 torpedo, Spa coupé come nuova, Ballon per Spa, Buich-Aureo, Spider lire 4000. 64200 Q

CAMIONCINO Fiat, impianto, motocarrozzino (abbisognano riparazioni) vendonsi in blocco 1900. Offerte Cassetta 12224 Q Unione Pubblicità. 12224 Q

HARLEY-Davidson (350), impianto elettrico, vendesi occasione. Scussa 5, pt., destra. 33805 Q

MOTO Frera 250 vendesi, noleggi, riparazioni, cicli, motocicli. Via C. Rittmeyer 9.

MOTOSCAFI occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33784 Q

MOTOSIDECAR Guzzi, Ariel, Newhudson o consimile acquisto. Cassetta 12230 Q Unione Pubblicità. 12230 Q

VENTITREMILA «Spa», camioncino Ansaldo perfettissimo vendonsi. Autorimessa, Zanetti 8. 33866 Q

509 Berlina, condizioni pagamento, vendesi. Ferriera 5. Radio, dalle 11-13. 64204 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AAA. INDUSTRIA segheria, ottima posizione baschiva Venezia Giulia, avviatissima, cerca capitalista soltanto provetto ramo, disposto collaborare, partecipare 100.000 capitale sociale. Cassetta 12180 R Unione Pubblicità. 12180 R

A. 30-40.enne conosca francese, pratico commercio, disponga 30.000 garantite, offresi lucrosa combinazione all'estero. Scrivere Cassetta 14300 R Unione Pubblicità. 14300 R

BOTTEGA barbiere vendesi immediatamente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12263 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, acquistasi. Offerte Cassetta 12168 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33781 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, posizione adatta, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo 64132 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINE popolare, centro, avviato, ottimo affare, vendesi, consociasi. Offerte Cassetta 12207 R Unione Pubblicità. 12207 R

DISPONIBILI 22.000-45.000, 60.000, 85.000 per prime e seconde intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 64099 R

INDUSTRIA con macchinari elettrici, ritagliatrice lime, vendo qualsiasi condizione. Cosmini, Sette fontane 27. 9379 R

LATTERIA rione popolato, lavoro assicurato, vendesi causa partenza. Caffè Procuratie, Piazza Goldoni, Vascotto. 33852 R

CATERINA COMPARA

si spense serenamente dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il marito **LUIGI**, i figli **RODOLFO, MARIO, AMELIA in REBENI**, e **VITTORIA**, il genero **RAFFAELO**, le nuore, i nipoti e parenti tutti che partecipano la grave sciagura.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi domenica 22 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via Angelo Emo N. 25.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

Ieri si spense serenamente la nostra adorata

ANNITA

Ne danno parte di tale sciagura i desolati genitori e fratello.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 14, partendo dalla via Orlandini n. 23.

GIOVANNI e ANTONIA STICOTTI - STICHOVICH

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 6.

LAUREATO lunga esperienza banca commercio disponendo capitale liquido cauzione immobiliare primarie referenze assumerebbe buona rappresentanza eventualmente associerebbesi seria ditta. Offerte Cassetta 12035 R Unione Pubblicità. 12035 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 33864 R

NEGOZIO commestibili, arredamento merci Vecellio 1 cedesi condizioni favorevolissime. Offerte 12232 R Unione Pubblicità. 12232 R

TRATTORIA in centro, bene avviata, con quartiere vendesi causa malattia, lire 32.000 pagamento da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 33047 R

4000 cercansi per 4 mesi, garanzia massima. Cassetta 12243 R Unione Pubblicità. 12243 R

5000 cercansi buon interesse. Offerte Cassetta 12109 R Unione Pubblicità. 12109 R

50.000, 60.000, 150.000, 200.000, prontamente disponibili per intavolazioni sopra stabili città. Mutui ipotecari ammortizzabili, tasso 6 percento annuo. Dann, Rossetti 5, ore 14-16, telefono 62-27. 96651 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A Strugnano vendes casa adattata uso pensione 8 vani, 7000 metri terreno coltivato, eventualmente scambiasi con locale oppure spaccio vini bene avviato. Indirizzo Piccolo. 12264 S

CAMPAGNA con casa presso Capodistria vendesi lire 50.000; terreno ettari quattro mezzo, posizione soleggiata, coltivata viti e frutteto. Informazioni fornisce Basilio de Baseggio, Capodistria, S. Michele 63. 33834 S

CAMPAGNA con tettoia, pozzo e viti, da vendere prezzo lire 18.000. Valle di Rozzol n. 634. Paraggi Trattoria Nichetto. 64075 S

CASA da vendere tipo Villa, via delle Linfe 8 (vicino Boschetto). 64103 S

CASA-villino, dieci ambienti, città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64179 S

CASA 8 quartieri, rendita annua 8440, vendesi. Vento 9, primo. 64178 S

CASA orto, prezzo convenirsi, vendesi. Cologna 390, esclusi mediatori. 64163 S

CASA annessa trattoria, giardino, posizione incantevole, vendesi, permutasi. Palma, Caffè Alabarda. 0071 S

CASE sei con o senza vigna e bosco vendonsi. Contovello. Germek perito giurato Prosecco. 64109 S

CASETTA nuova, giardino e acqua, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 64127 S

CASETTA camera cucina (Gretta di Sopra) 6000, cava pietra, vendonsi. Offerte Cassetta 12224 S Unione Pubblicità. 12224 S

FONDO città, con abitazione 2 camere, posto per auto e laboratorio, terrazza, esente tasse, vendesi occasione lire 20.000. Indirizzo Piccolo. 12191 S

FONDO angolo città recintato circa 600 m. quadrati, dei quali 200 coperti, posizione grande avvenire, vendesi. Cassetta 12231 S Unione Pubblicità. 12231 S

STABILE rendita città, valore circa lire 200.000, cerco, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12219 S Unione Pubblicità. 12219 S

STABILI 2 città, di buona rendita, prezzo I.o lire 400.000; prezzo II.o lire 350.000 vendonsi. Banco Caffè XXX Ottobre. 33812 S

VILLA signorile, comfort moderno, 30 ambienti, garage, 3600 m. q. giardino, vendesi. Offerte Cassetta 12244 S Unione Pubblicità. 12244 S

VILLA Opicina, tre camere, camerino e cucina, 2000 metri quadrati terreno, vendesi. Rivolgersi Stazione tranviaria Opicina, rivendita giornali. 64185 S

VILLETTA 4 vani, vicino tram, acquistasi. Cassetta 12216 S Unione Pubblicità. 12216 S

VILLINO nuovo, 5 stanze, bagno, riscaldamento, garage, giardino, vendesi. Informazioni Opicina 158. 92550 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO proprietario terreni desidera conoscere donna 45-50 anni, possibilmente slava, scopo matrimonio. Cassetta 12195 U Unione Pubblicità. 12195 U

33.ENNE con mobilio contrarrebbe matrimonio con signore serio, che parli tedesco. Offerte inanonime, Cassetta 12242 U, Unione Pubblicità. 12242 U

34.ENNE relazionerebbe signora, signorina, bella presenza, affettuosa, preferibilmente sarta, con capitale, associandola avviata azienda, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte Cassetta 12213 U Unione Pubblicità. 12213 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

A GABINETTO cure bellezze, cure d'iniezioni, massaggi generali, dietro prescrizione medica. Perini, Torrebianca 43, I. 54130 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 64056 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 33701 V

BIBLIOTECA circolante Hefele, Piazza Tommaseo, con molte novità, riviste, giornali. 64199 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 7834 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statali. Ginnastica 4. 200 V

TOMBA famiglia cimitero cattolico, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 12239 V Unione Pubblicità. 12239 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V